



GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA

ANNO 2024

Domenico Casella

GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA

Anno 2024

Domenico Casella

03-LOMBARDIA

Ottobre 2026

Autore: *Domenico Casella* (CREA - Politiche e Bioeconomia)

Revisione bozze: *Domenico Casella*

Coordinatore e referente tematico della banca dati: *Domenico Casella*

Progettazione ed elaborazione grafica e tabellare: *Domenico Casella*

Realizzazione cartine: *Massimo Di Lonardo*

Supporto editoriale ed impaginazione: *Domenico Casella*

Redazione web e Comunicazione: *Roberta Gloria* (CREA- Politiche e Bioeconomia, Roma)

Il documento è stato pubblicato nell'ambito della collaborazione dell'Ufficio di Statistica ed altri enti del SISTAN

Data: ottobre 2026

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ed a quanto stabilito nello Statuto del CREA (nell'art. 1 comma 5), è istituito l'Ufficio di Statistica (CREA-UdS) al quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività di tipo statistico svolte nei centri del CREA, oltre che garantire le relazioni con il SISTAN e con gli altri Enti e Istituzioni che svolgono attività statistica nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN).

I compiti dell'Ufficio di Statistica del CREA in base al regolamento¹ che disciplina la struttura, prevedono:

- i. Promozione e realizzazione della rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale;
- ii. Fornire agli Enti appartenenti al SISTAN i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale relativi al CREA, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- iii. Collaborazione con gli altri Enti e le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale;
- iv. Contribuzione alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- v. Attuazione dell'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi del CREA con il Sistema Statistico Nazionale;
- vi. Coordinamento della partecipazione dei referenti del CREA alle attività dei Circoli di Qualità.

Per provvedere alla promozione e realizzazione delle rilevazioni, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN), secondo quanto stabilito nel Piano Triennale della Ricerca (PTR), continua ad elaborare i dati INPS relativi agli Operai a Tempo Indeterminato (OTI) e determinato (OTD) agricoli analizzando ora l'anno 2024 e di provvedere alla divulgazione mediante una pubblicazione "GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - Anno 2024".

Considerato l'interesse dimostrato verso questi dati da più parti, si sta provvedendo ad elaborare e divulgare i dati a livello regionale per consentire un approfondimento sull'argomento, sicuramente utile per chi è interessato alle dinamiche del lavoro in agricoltura.

ISBN 9788833855325

¹ https://www.crea.gov.it/documents/20126/0/all_116_RegolamentoUfficioStatistica.pdf/338bc553-570e-5480-cfa3-7578fc7d46ea?t=1553499518869

VOLUMI PRESENTI NELLA SEGUENTE COLLANA

La seguente collana si compone da 21 pubblicazioni di cui una generale, relativa all'Italia e 20 pubblicazioni regionali, afferenti alle regioni italiane.

I dati in essa contenuti ed elaborati sono i dati relativi al numero di operai e alle relative giornate effettuate dagli operai a Tempo Determinato (OTD) e Indeterminato (OTI) in agricoltura, così come rilevato e comunicato dall'INPS relativi all'anno 2024².

Il titolo della pubblicazione è preceduto da un numero che è quello con cui l'ISTAT contraddistingue le regioni nelle sue pubblicazioni.

TITOLO

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - ANNO 2024	Pubblicato
01-GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE - ANNO 2024	Pubblicato
02-GLI OPERAI AGRICOLI IN VALLE D'AOSTA - ANNO 2024	
03-GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA - ANNO 2024	Pubblicato
04-GLI OPERAI AGRICOLI IN TRENTINO ALTO ADIGE - ANNO 2024	
05-GLI OPERAI AGRICOLI IN VENETO - ANNO 2024	
06-GLI OPERAI AGRICOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - ANNO 2024	Pubblicato
07-GLI OPERAI AGRICOLI IN LIGURIA - ANNO 2024	Pubblicato
08-GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA - ANNO 2024	Pubblicato
09-GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA - ANNO 2024	
10-GLI OPERAI AGRICOLI IN UMBRIA - ANNO 2024	Pubblicato
11-GLI OPERAI AGRICOLI NELLE MARCHE - ANNO 2024	Pubblicato
12-GLI OPERAI AGRICOLI NEL LAZIO - ANNO 2024	Pubblicato
13-GLI OPERAI AGRICOLI IN ABRUZZO - ANNO 2024	Pubblicato
14-GLI OPERAI AGRICOLI IN MOLISE - ANNO 2024	Pubblicato
15-GLI OPERAI AGRICOLI IN CAMPANIA - ANNO 2024	Pubblicato
16-GLI OPERAI AGRICOLI IN PUGLIA - ANNO 2024	Pubblicato
17-GLI OPERAI AGRICOLI IN BASILICATA - ANNO 2024	Pubblicato
18-GLI OPERAI AGRICOLI IN CALABRIA - ANNO 2024	Pubblicato
19-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA - ANNO 2024	Pubblicato
20-GLI OPERAI AGRICOLI IN SARDEGNA - ANNO 2024	Pubblicato

² I dati relativi ai totali OTD e OTI potrebbero essere leggermente superiori al numero reale degli operai, poiché se una persona nel corso dello stesso anno è stato ingaggiato con entrambi i profili (OTD e OTI), risulterà conteggiato due volte.

INDICE

1. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI	1
1.1 Numero operai agricoli totali	1
<i>1.1.1 Le operaie agricole totali</i>	<i>5</i>
1.2 Numero giornate totali operai agricoli	8
<i>1.2.1 Le giornate totali delle operaie agricole</i>	<i>11</i>
2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI	13
2.1 Numero operai agricoli stranieri	13
<i>2.1.1 Le operaie agricole straniere</i>	<i>17</i>
2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri	20
<i>2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere</i>	<i>23</i>
3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI	25
3.1 Numero operai agricoli comunitari	25
<i>3.1.1 Le operaie agricole comunitarie</i>	<i>29</i>
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari	32
<i>3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie</i>	<i>35</i>
4. NAZIONI DI PROVENIENZA	37
4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri	37
4.2 Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri	39
5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	41
5.1 Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	41
<i>5.1.1 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>45</i>
5.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	48
<i>5.2.1 Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>51</i>
6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	53
6.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	53
<i>6.1.1 Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>56</i>
6.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	59
<i>6.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>62</i>
7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	64
7.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	64
<i>7.1.1 Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>68</i>

7.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	71
<i>7.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	74
8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	76
8.1 Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	76
<i>8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	80
8.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	83
<i>8.2.1 Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	86
9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	88
9.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	88
<i>9.1.1 Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	91
9.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	94
<i>9.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	97
10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	99
10.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	99
<i>10.1.1 Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	102
10.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	105
<i>10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	108
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	110
11.1 Gli operai agricoli	110
11.2 Le operaie agricole	112
11.3 Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione	114
11.4 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione	116
11.5 Gli operai agricoli minori di 40 anni	118
11.6 Le operaie agricole minori di 40 anni	120

1. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI

1.1 Numero operai agricoli totali

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli totali, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 1).

Tab. 01 - Numero OTD e OTI e relative giornate - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	1.005	1.884	2.889	1.065	1.902	2.967
Como	1.174	1.459	2.633	1.223	1.473	2.696
Sondrio	733	2.287	3.020	729	2.224	2.953
Milano	2.249	3.643	5.892	2.287	3.878	6.165
Bergamo	2.323	4.642	6.965	2.440	4.822	7.262
Brescia	4.493	8.673	13.166	4.585	8.815	13.400
Pavia	1.532	4.403	5.935	1.535	4.248	5.783
Cremona	3.245	4.243	7.488	2.951	4.315	7.266
Mantova	2.610	7.497	10.107	2.763	7.778	10.541
Lecco	488	1.147	1.635	534	1.225	1.759
Lodi	1.105	985	2.090	1.137	1.007	2.144
Monza e della Br.	665	1.055	1.720	719	1.037	1.756
Lombardia	21.622	41.918	63.540	21.968	42.724	64.692
ITALIA	114.947	875.433	990.380	117.151	890.368	1.007.519

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	248.074	184.093	432.167	261.351	190.479	451.830
Como	297.027	139.072	436.099	314.641	138.145	452.786
Sondrio	183.517	221.099	404.616	187.449	211.287	398.736
Milano	566.943	325.726	892.669	588.013	340.940	928.953
Bergamo	581.079	482.071	1.063.150	621.194	491.616	1.112.810
Brescia	1.165.257	803.361	1.968.618	1.225.727	815.809	2.041.536
Pavia	410.601	344.523	755.124	417.100	338.090	755.190
Cremona	871.540	444.177	1.315.717	820.167	452.068	1.272.235
Mantova	700.530	743.009	1.443.539	741.772	779.986	1.521.758
Lecco	127.287	112.156	239.443	138.342	118.809	257.151
Lodi	298.879	104.086	402.965	309.620	102.683	412.303
Monza e della Br.	172.112	99.127	271.239	183.696	96.947	280.643
Lombardia	5.622.846	4.002.500	9.625.346	5.809.072	4.076.859	9.885.931
ITALIA	29.520.862	86.309.920	115.830.782	30.353.139	87.740.891	118.094.030

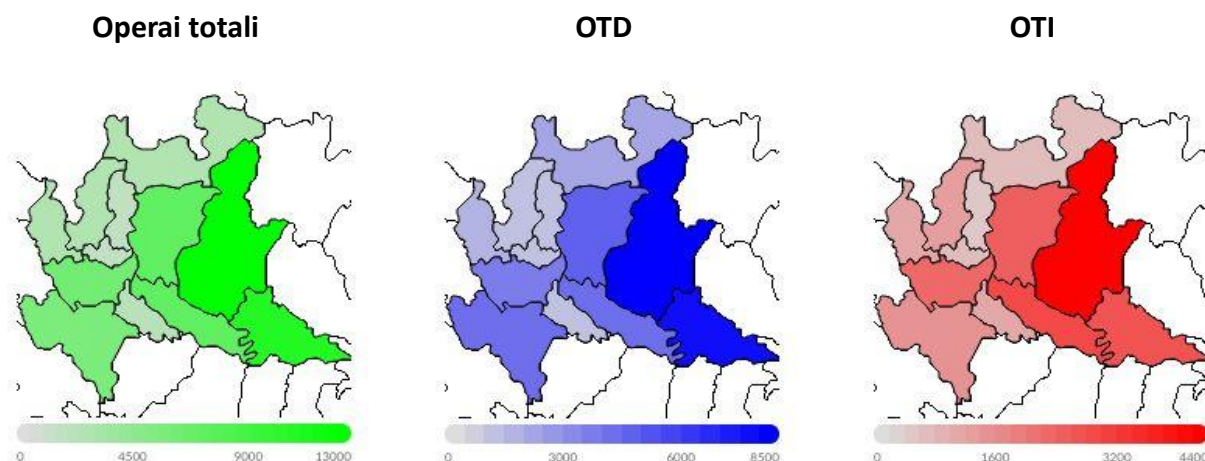
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2022 al 2024 il numero degli operai agricoli in Lombardia è aumentato di 1.152 unità, condizionato da un aumento del numero di Operai a Tempo Determinato (OTD) e da un aumento del numero di Operai a Tempo Indeterminato (OTI), assestandosi a 64.692 unità.

In dettaglio il numero di operai agricoli in Lombardia è stato per la componente OTI di 21.968 unità; e di 42.724 per la componente OTD.

Le già suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli in 9 delle 12 province, con un aumento registrato in 9 province per gli OTD e in 10 province per gli OTI (Fig. 1 e Fig. 2).

Fig. 1 - Numero operai totali, OTD e OTI agricoli per provincia - Anno 2024

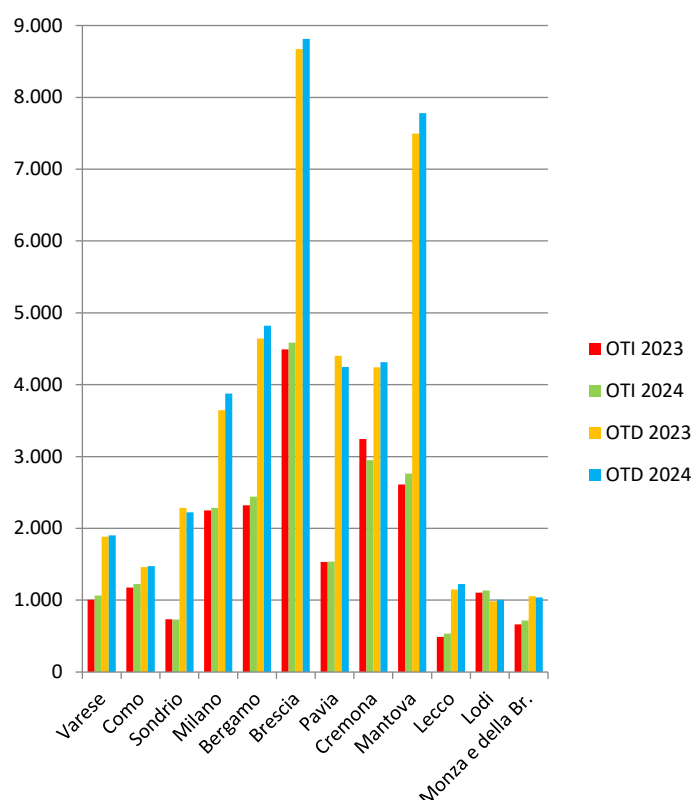


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2024 è stato dell'1,8% sul totale degli operai agricoli; dell'1,9% per la componente OTD e dell'1,6% per la componente OTI.

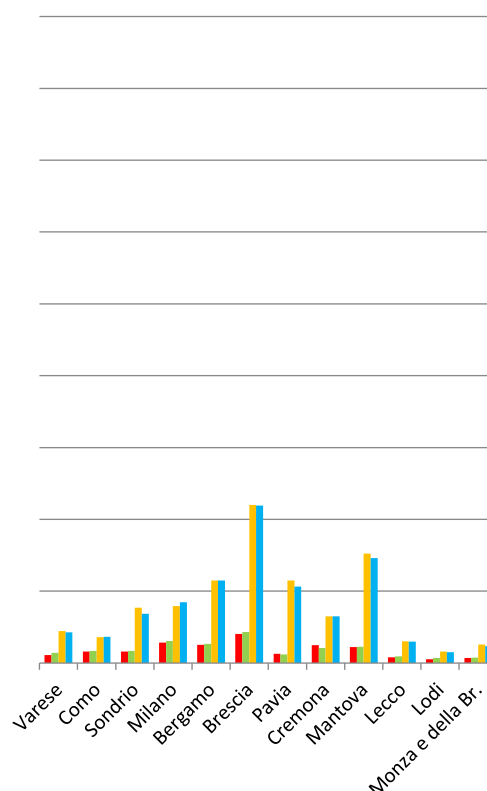
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 65,97% al 66,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 47,0% di Lodi al 75,3% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona e Milano hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 4).

Fig. 2 - Numero OTD e OTI agricoli - Anni 2023 e 2024



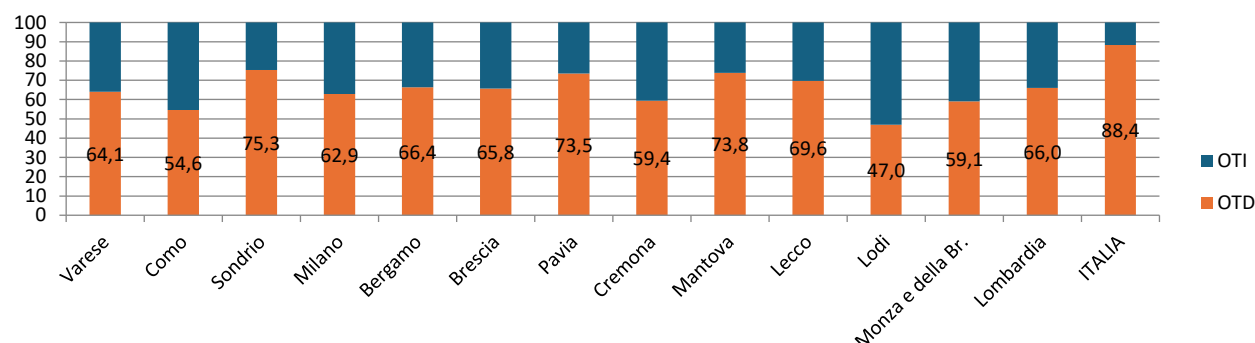
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 3 - Numero OTD e OTI agricoli - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 4 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli per territorio - Anno 2024



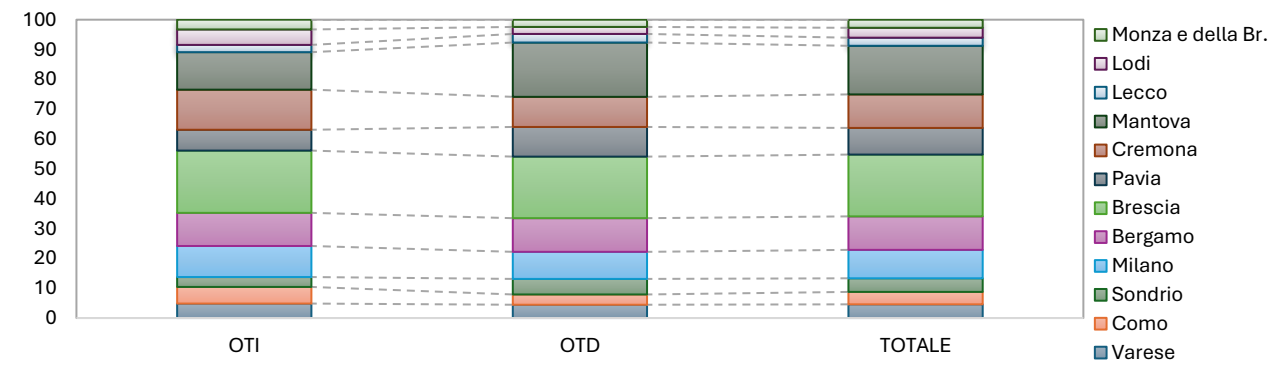
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Lodi, Lecco, Bergamo, Mantova e Milano è aumentato per gli OTD agricoli; il peso delle province di Cremona, Pavia e Sondrio è diminuito per gli OTI agricoli. A seguito delle succitate variazioni le province di Cremona, Pavia, Sondrio e Brescia hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali.

Brescia concentra il 20,6% degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per gli OTI agricoli totali il 20,9% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Mantova, Bergamo, Milano, Pavia,

Como, Lodi, Varese, Sondrio, Monza e della Br. e Lecco. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 20,7% degli operai agricoli totali a Brescia, e a seguire Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Varese, Sondrio, Como, Lodi e Monza e della Br. (Fig. 5).

Fig. 5 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

1.1.1 Le operaie agricole totali

Dal 2022 al 2024 il numero delle operaie agricole in Lombardia è diminuito di 141 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 11.804 unità, pari al 18,2% del numero degli operai agricoli totali; peso diminuito dello 0,6% rispetto al 2023 (Tab. 2).

In dettaglio il numero di operaie agricole in Lombardia è stato per la componente OTI di 2.281, pari al 10,4% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,3% rispetto al 2023; e di 9.523 per la componente OTD, pari al 22,3% degli OTD agricoli totali, peso diminuito dell'1,0% rispetto al 2023.

Tab. 02 - Numero OTD e OTI totali e relative giornate – Femmine - Anni 2023 e 2024

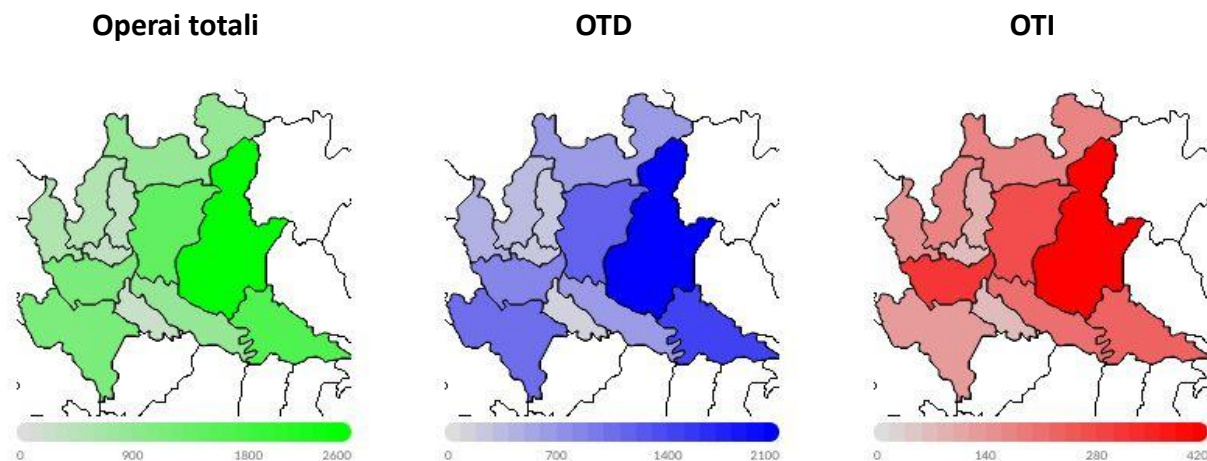
Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	113	446	559	142	426	568
Como	161	360	521	170	365	535
Sondrio	160	770	930	170	687	857
Milano	285	794	1.079	306	845	1.151
Bergamo	253	1.150	1.403	265	1.150	1.415
Brescia	404	2.199	2.603	431	2.194	2.625
Pavia	127	1.151	1.278	122	1.064	1.186
Cremona	250	649	899	210	650	860
Mantova	221	1.524	1.745	225	1.459	1.684
Lecco	81	301	382	94	296	390
Lodi	54	160	214	72	151	223
Monza e della Br.	72	260	332	74	236	310
Lombardia	2.181	9.764	11.945	2.281	9.523	11.804
ITALIA	17.471	295.379	312.850	18.416	289.407	307.823

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	29.293	33.419	62.712	33.902	34.580	68.482
Como	38.750	29.536	68.286	40.080	30.392	70.472
Sondrio	37.939	70.680	108.619	43.208	60.663	103.871
Milano	67.564	57.772	125.336	75.638	56.533	132.171
Bergamo	57.623	83.955	141.578	64.735	78.466	143.201
Brescia	101.629	151.989	253.618	111.583	158.310	269.893
Pavia	29.261	70.519	99.780	32.696	66.610	99.306
Cremona	64.773	49.981	114.754	57.498	52.348	109.846
Mantova	54.654	118.919	173.573	58.222	119.272	177.494
Lecco	20.530	21.088	41.618	23.588	22.399	45.987
Lodi	14.082	11.216	25.298	17.290	11.458	28.748
Monza e della Br.	16.358	19.741	36.099	18.444	17.255	35.699
Lombardia	532.456	718.815	1.251.271	576.884	708.286	1.285.170
ITALIA	4.244.974	27.986.135	32.231.109	4.558.380	27.876.326	32.434.706

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato del numero delle operaie agricole in 7 delle 12 province, con un aumento registrato in 4 province per le OTD e in 10 province per le OTI (Fig. 3 e Fig. 6).

Fig. 6 - Numero operai totali, OTD e OTI agricoli per provincia – Femmine - Anno 2024

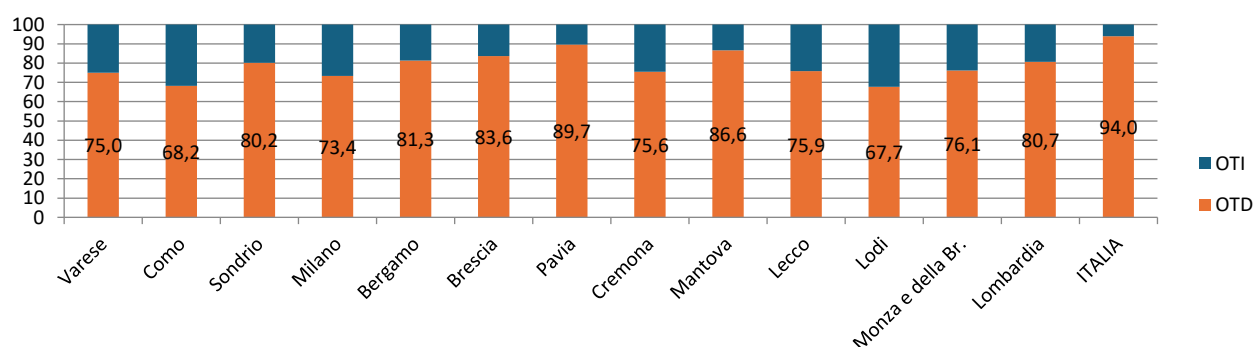


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2024 è stata dell'1,2% sul totale delle operaie agricole; del 2,5% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 4,6%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD a livello regionale è passato dall'81,7% all'80,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 67,7% di Lodi all'89,7% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 7).

Fig. 7 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli per territorio - Femmine - Anno 2024

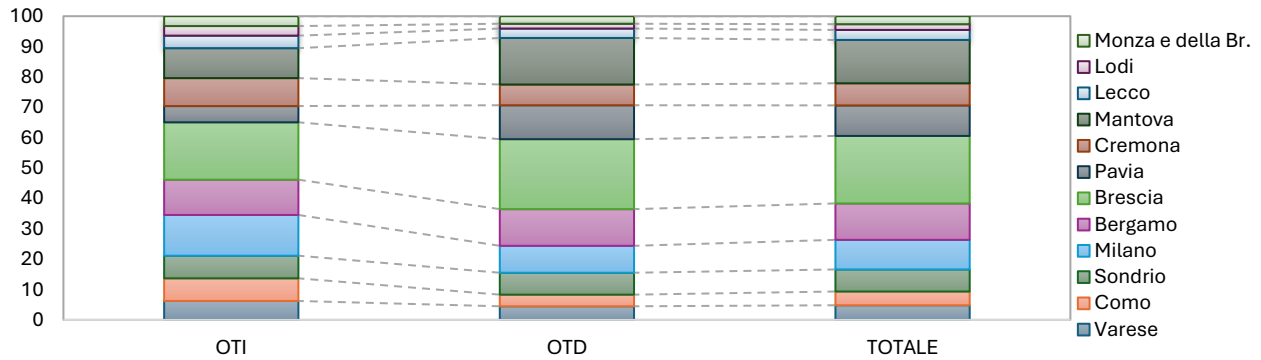


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle province di Sondrio, Pavia, Mantova, Monza e della Br., Varese e Lodi è diminuito per le OTD agricole; il peso delle province di Cremona, Pavia, Mantova e Monza e della Br. è diminuito per le OTI agricole. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Pavia, Sondrio, Mantova, Cremona e Monza e della Br. hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali.

Brescia concentra il 23,0% delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Sondrio, Cremona, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le OTI agricole totali il 18,9% è impiegato a Brescia, e in successione Milano, Bergamo, Mantova, Cremona, Como, Sondrio, Varese, Pavia, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 22,2% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 8).

Fig. 8 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

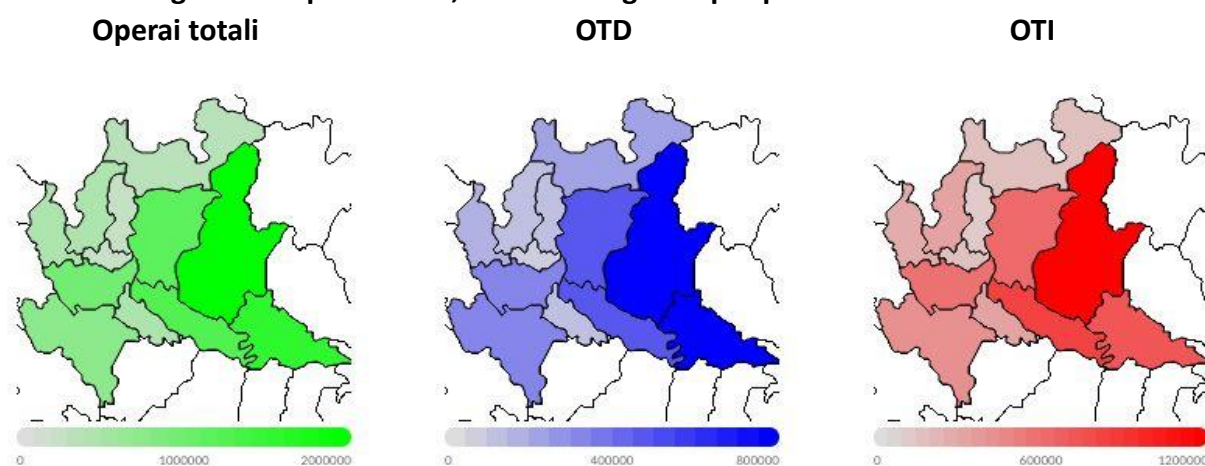
1.2 Numero giornate totali operai agricoli

Dal 2022 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli in Lombardia è aumentato di 260.585 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 9.885.931 unità (Tab. 1).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli in Lombardia è stato per la componente OTI di 5.809.072 e di 4.076.859 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli in 10 delle 12 province, con un aumento registrato in 7 province per gli OTD e in 1 provincia per gli OTI (Fig. 9 e Fig. 10).

Fig. 9 - Numero giornate operai totali, OTD e OTI agricoli per provincia - Anno 2024

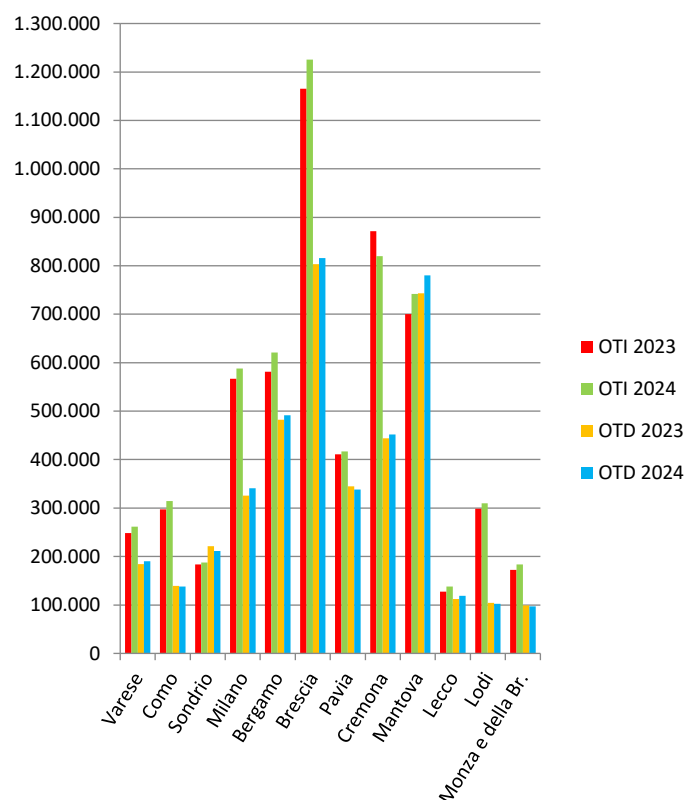


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2024 è stato del 2,7% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli; dell'1,9% per la componente OTD e del 3,3% per la componente OTI.

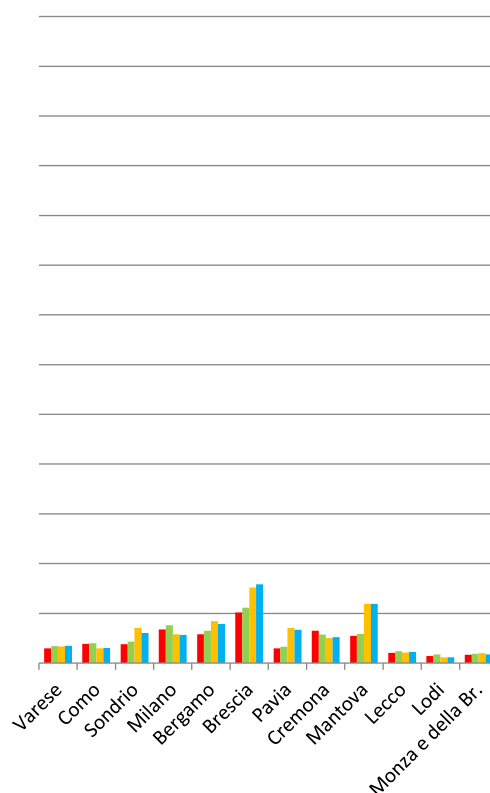
A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 41,6% al 41,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 24,9% di Lodi al 53,0% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona e Milano hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 12).

Fig. 10 - Numero giornate OTD e OTI agricoli - Anni 2023 e 2024



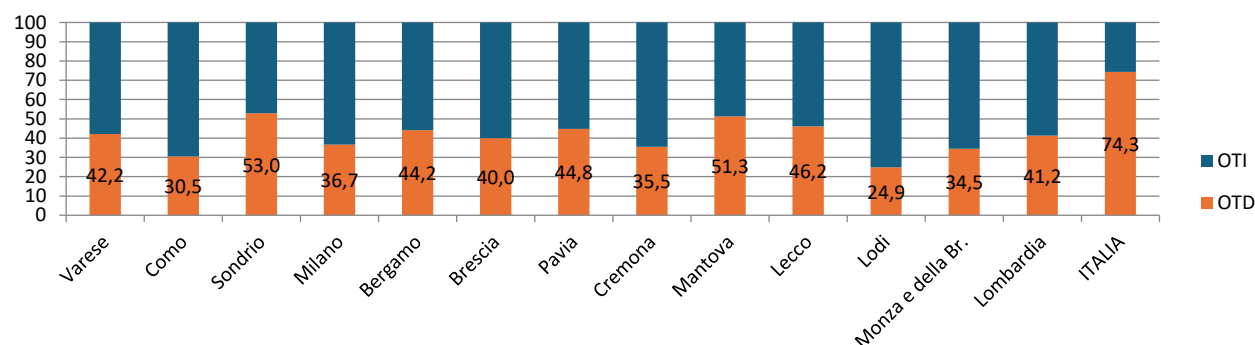
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 11 - Numero giornate OTD e OTI agricoli - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 12 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli per territorio - Anno 2024



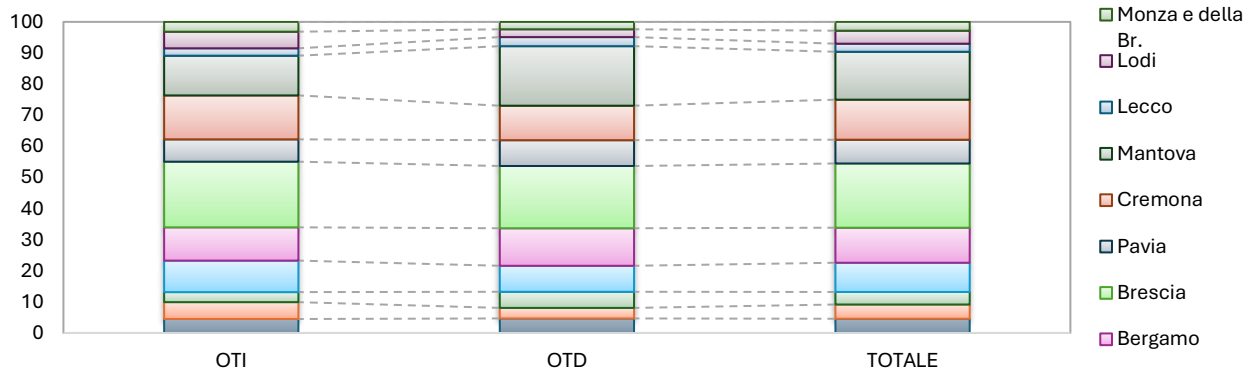
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Bergamo, Varese, Lecco, Milano e Mantova è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli; il peso delle province di Cremona, Pavia e Sondrio è diminuito per il numero di giornate degli OTI agricoli. A seguito delle suddette variazioni le province di Cremona, Pavia, Sondrio e Lodi hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli totali.

Brescia concentra il 20,0% delle giornate degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Lodi e Monza e della Br.. Per le giornate degli OTI agricoli il 21,1% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Mantova,

Bergamo, Milano, Pavia, Como, Lodi, Varese, Sondrio, Monza e della Br. e Lecco. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 20,7% delle giornate degli operai agricoli totali a Brescia, e a seguire Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Como, Varese, Lodi, Sondrio, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 13).

Fig. 13 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli per provincia - Anno 2024

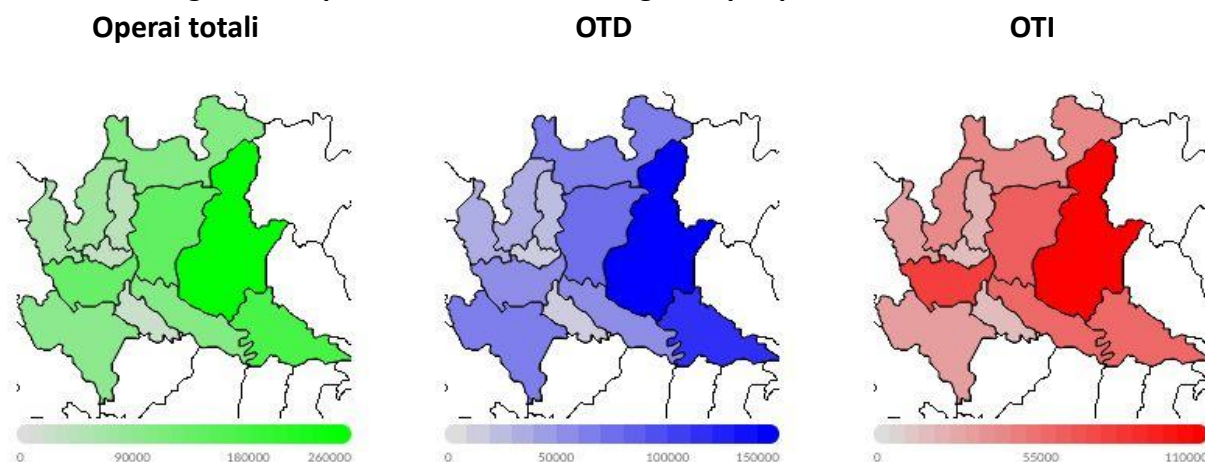


Fonte: elaborazioni su dati INPS

1.2.1 Le giornate totali delle operaie agricole

Dal 2022 al 2024 il numero di giornate delle operaie agricole in Lombardia è aumentato di 33.899 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.285.170 unità (Tab. 2).

Fig. 14 - Numero giornate operai totali, OTD e OTI agricoli per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio in Lombardia il numero di giornate delle operaie agricole è stato per la componente OTI di 576.884 e di 708.286 per la componente OTD.

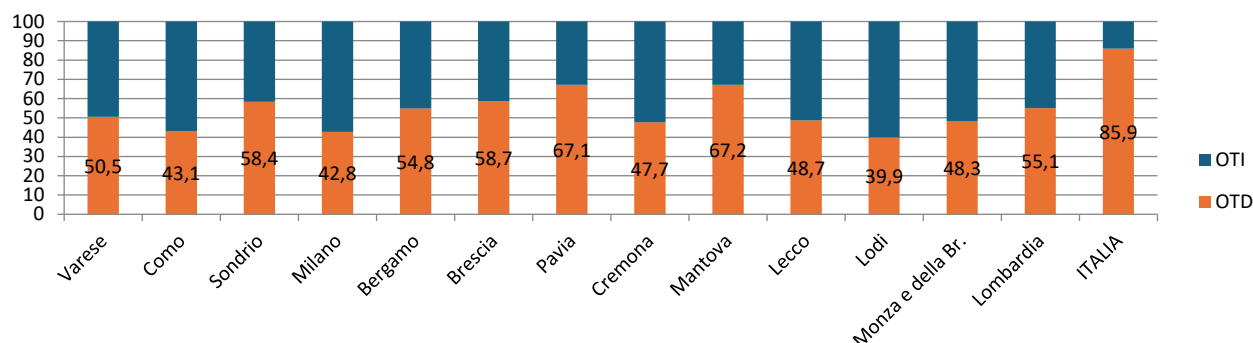
Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole in 8 delle 12 province, con un aumento registrato in 7 province per le OTD e in 1 provincia per le OTI (Fig. 11 e Fig. 14).

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2024 è stato del 2,7% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole; per le OTD si è registrata una diminuzione dell'1,5% mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'8,3%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola a livello regionale è passato dal 57,4% al 55,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 39,9% di Lodi al 67,2% di Mantova. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 15).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle province di Sondrio, Bergamo, Pavia, Monza e della Br. e Milano è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole; il peso delle province di Cremona, Como e Mantova è diminuito per il numero di giornate delle OTI agricole. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Como, Lodi, Lecco, Milano, Varese e Brescia hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole totali.

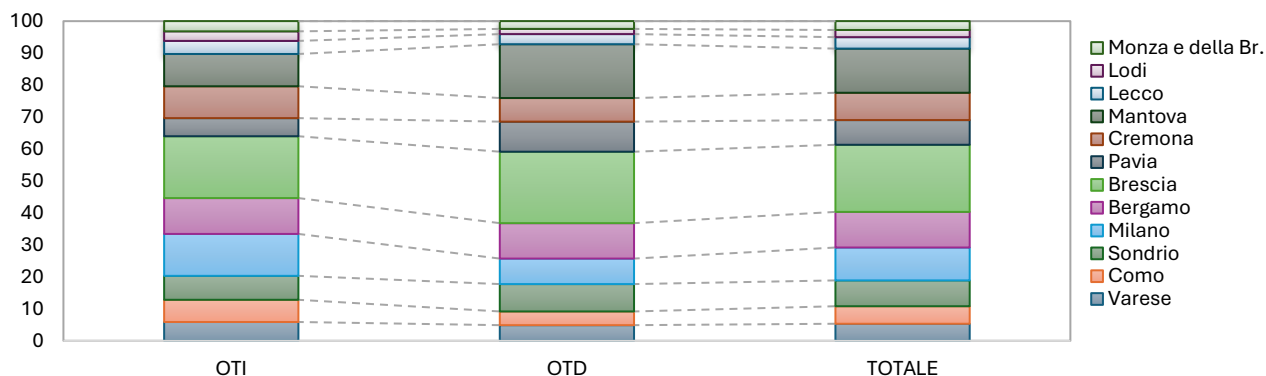
Fig. 15 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Brescia concentra il 22,4% delle giornate delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Pavia, Sondrio, Milano, Cremona, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le giornate delle OTI agricole il 19,3% è impiegato a Brescia, e in successione Milano, Bergamo, Mantova, Cremona, Sondrio, Como, Varese, Pavia, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole hanno portato a concentrare il 21,0% delle giornate delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Pavia, Como, Varese, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 16).

Fig. 16 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI

2.1 Numero operai agricoli stranieri

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 3).

Tab. 03 - Numero OTD e OTI stranieri e relative giornate - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	315	625	940	336	672	1.008
Como	285	413	698	292	423	715
Sondrio	131	814	945	140	865	1.005
Milano	785	1.791	2.576	796	1.968	2.764
Bergamo	937	2.318	3.255	967	2.532	3.499
Brescia	1.823	4.401	6.224	1.815	4.587	6.402
Pavia	371	2.087	2.458	390	2.125	2.515
Cremona	1.172	2.199	3.371	1.036	2.318	3.354
Mantova	1.214	4.736	5.950	1.348	4.979	6.327
Lecco	131	468	599	140	504	644
Lodi	485	494	979	511	533	1.044
Monza e della Br.	178	352	530	193	385	578
Lombardia	7.827	20.698	28.525	7.964	21.891	29.855
ITALIA	29.334	342.257	371.591	30.645	369.379	400.024

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	79.604	67.857	147.461	85.910	71.129	157.039
Como	73.829	38.656	112.485	75.169	40.820	115.989
Sondrio	32.018	82.636	114.654	33.910	84.488	118.398
Milano	200.515	163.072	363.587	206.966	178.085	385.051
Bergamo	243.971	261.809	505.780	255.108	280.054	535.162
Brescia	467.288	417.053	884.341	494.780	440.686	935.466
Pavia	98.778	170.268	269.046	103.678	172.123	275.801
Cremona	308.588	264.216	572.804	285.827	282.666	568.493
Mantova	322.276	505.088	827.364	355.662	544.490	900.152
Lecco	34.741	48.671	83.412	37.346	51.000	88.346
Lodi	128.162	56.172	184.334	138.330	57.420	195.750
Monza e della Br.	45.458	35.806	81.264	49.223	36.484	85.707
Lombardia	2.035.228	2.111.304	4.146.532	2.121.909	2.239.445	4.361.354
ITALIA	7.292.439	33.912.267	41.204.706	7.701.106	36.484.824	44.185.930

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli stranieri in Lombardia è aumentato di 1.330 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della

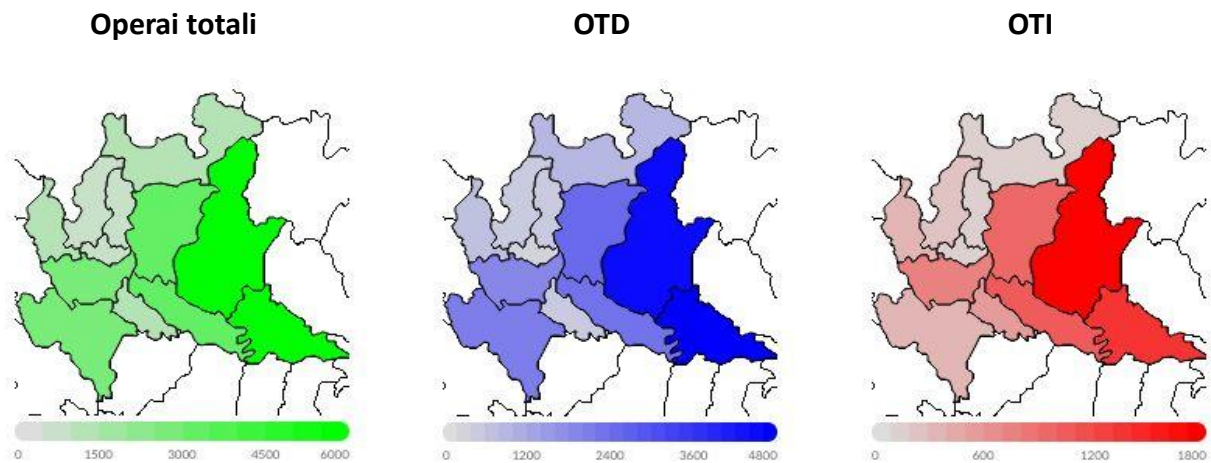
componente OTI, assestandosi a 29.855 unità, pari al 46,1% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dell'1,3% rispetto al 2023.

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri in Lombardia è stato per la componente OTI di 7.964, pari al 36,3% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2023; e di 21.891 per la componente OTD, pari al 51,2% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dell'1,9% rispetto al 2023.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli stranieri in 11 delle 12 province, con un aumento registrato in 12 province per gli OTD e in 10 province per gli OTI (Fig. 17 e Fig. 18).

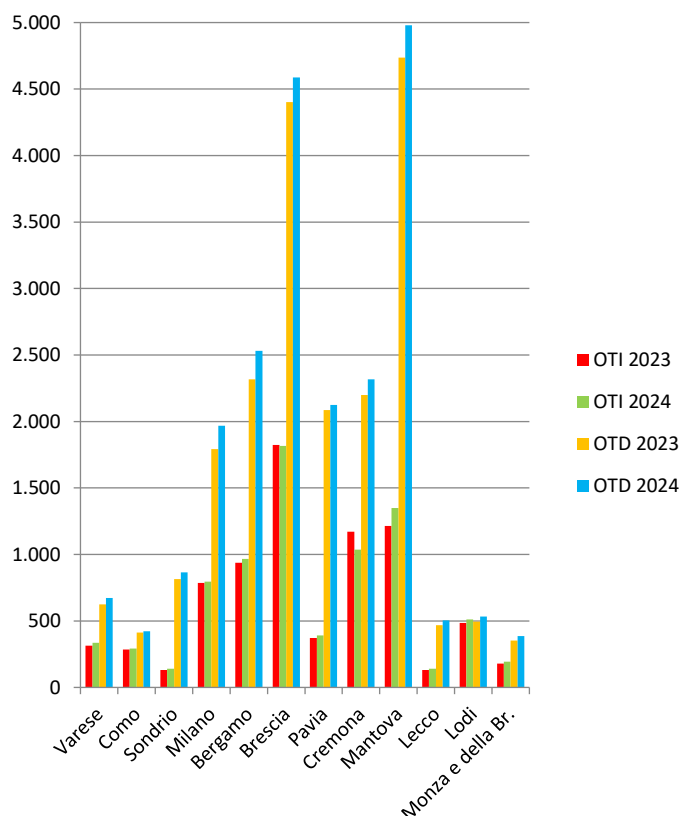
In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 4,7% sul totale degli operai agricoli stranieri; del 5,8% per la componente OTD e dell'1,8% per la componente OTI.

Fig. 17 - Numero operai totali, OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Anno 2024



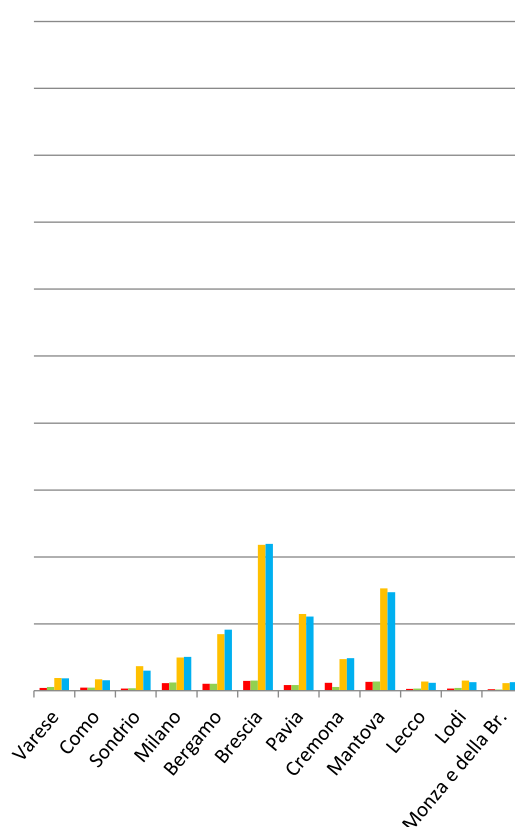
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 18 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

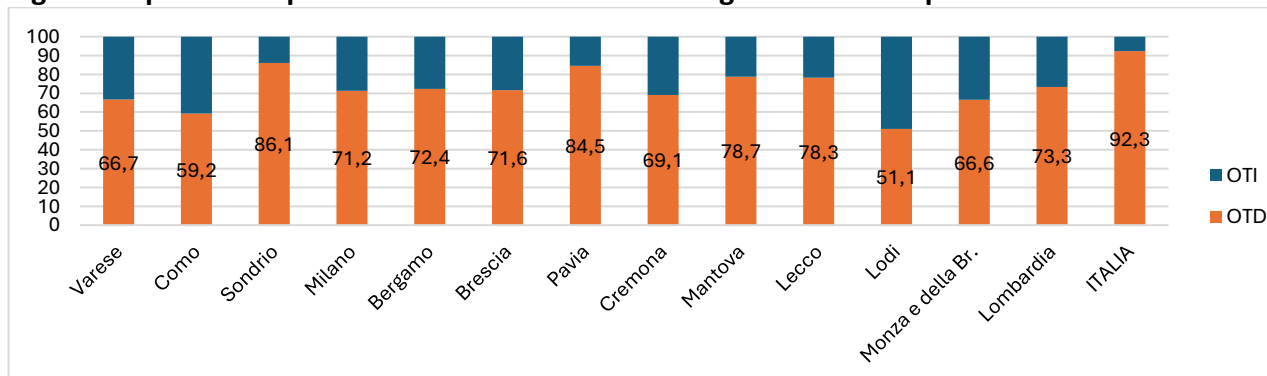
Fig. 19 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 72,6% al 73,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 51,1% di Lodi all'86,1% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Mantova, Pavia, Sondrio e Como hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 20).

Fig. 20 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Anno 2024



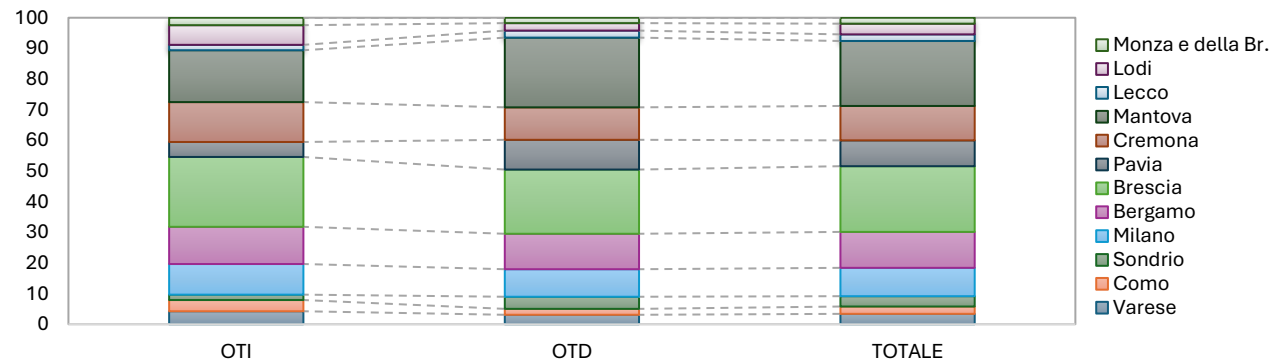
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Pavia, Brescia, Mantova, Como e Cremona è diminuito per gli OTD agricoli stranieri; il peso delle province di Cremona, Brescia e Milano è diminuito per gli OTI agricoli stranieri. A seguito delle

succitate variazioni le province di Cremona, Brescia, Pavia e Como hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli stranieri totali.

Mantova concentra il 22,7% degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Sondrio, Varese, Lodi, Lecco, Como e Monza e della Br.. Per gli OTI stranieri, invece, il 22,8% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Lodi, Pavia, Varese, Como, Monza e della Br., Sondrio e Lecco. I pesi degli OTD e OTI stranieri hanno portato a concentrare il 21,4% degli operai agricoli stranieri totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Pavia, Lodi, Varese, Sondrio, Como, Lecco e Monza e della Br. (Fig. 21).

Fig. 21 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.1.1 Le operaie agricole straniere

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole straniere in Lombardia è diminuito di 57 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 4.291 unità, pari al 36,4% del numero delle operaie agricole totali; peso diminuito dello 0,05% rispetto al 2023 (Tab. 4).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere in Lombardia è stato per la componente OTI di 448, pari al 19,6% delle OTI agricole totali, peso diminuito dell'1,0% rispetto al 2023; e di 3.843 per la componente OTD, pari al 40,4% delle OTD agricole totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2023.

Tab. 04 - Numero OTD e OTI stranieri e relative giornate – Femmine - Anni 2023 e 2024

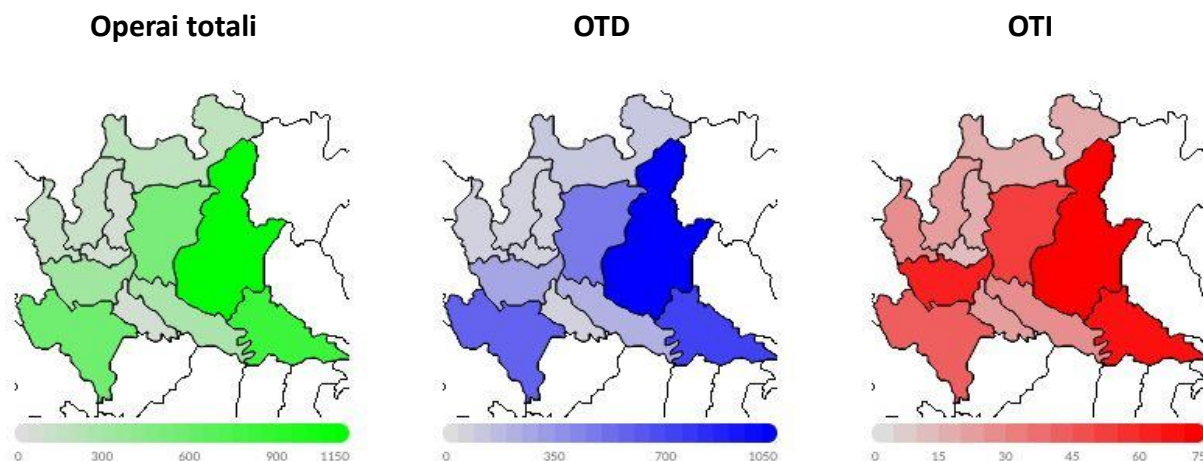
Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	21	95	116	29	93	122
Como	23	85	108	23	79	102
Sondrio	15	183	198	18	149	167
Milano	57	247	304	62	252	314
Bergamo	53	422	475	53	455	508
Brescia	73	1.090	1.163	76	1.096	1.172
Pavia	43	574	617	43	553	596
Cremona	59	235	294	28	243	271
Mantova	66	765	831	69	736	805
Lecco	14	69	83	16	59	75
Lodi	15	75	90	21	63	84
Monza e della Br.	12	57	69	10	65	75
Lombardia	451	3.897	4.348	448	3.843	4.291
ITALIA	3.920	86.930	90.850	4.208	87.423	91.631

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	5.244	6.451	11.695	6.826	7.601	14.427
Como	5.113	7.480	12.593	5.227	7.508	12.735
Sondrio	3.682	16.898	20.580	4.794	14.206	19.000
Milano	12.765	15.112	27.877	14.664	14.480	29.144
Bergamo	12.999	27.746	40.745	12.706	27.374	40.080
Brescia	17.725	63.305	81.030	20.273	67.688	87.961
Pavia	9.606	36.896	46.502	11.630	35.428	47.058
Cremona	13.781	15.167	28.948	7.806	17.314	25.120
Mantova	15.016	61.329	76.345	16.673	62.690	79.363
Lecco	3.358	4.908	8.266	3.652	4.405	8.057
Lodi	3.938	5.140	9.078	5.036	5.025	10.061
Monza e della Br.	2.915	3.785	6.700	2.501	4.590	7.091
Lombardia	106.142	264.217	370.359	111.788	268.309	380.097
ITALIA	926.662	8.421.690	9.348.352	1.017.929	8.690.742	9.708.671

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole straniere in 7 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 19 e Fig. 22).

Fig. 22 - Numero operai totali, OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2024

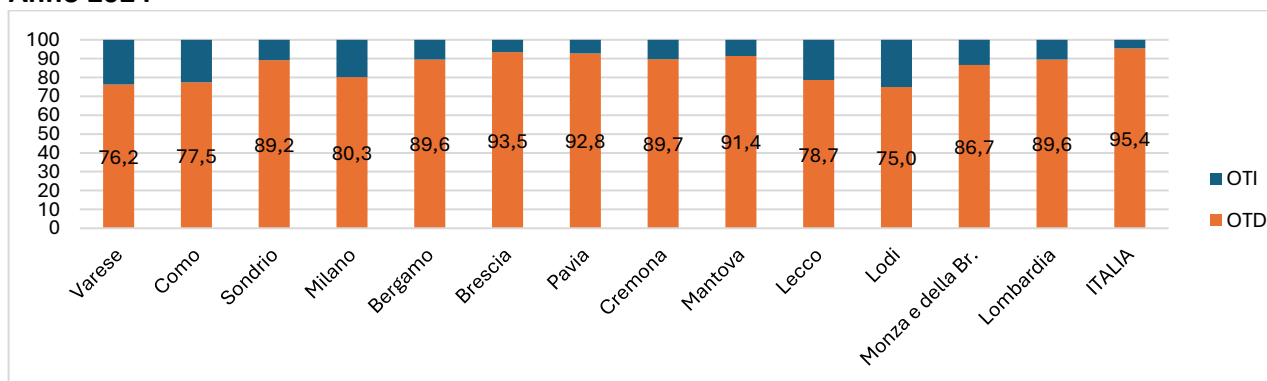


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dell'1,3% sul totale delle operaie agricole straniere; dell'1,4% per la componente OTD e dello 0,7% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dall'89,63% all'89,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 75,0% di Lodi al 93,5% di Brescia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Monza e della Br. e Bergamo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 23).

Fig. 23 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Femmine - Anno 2024

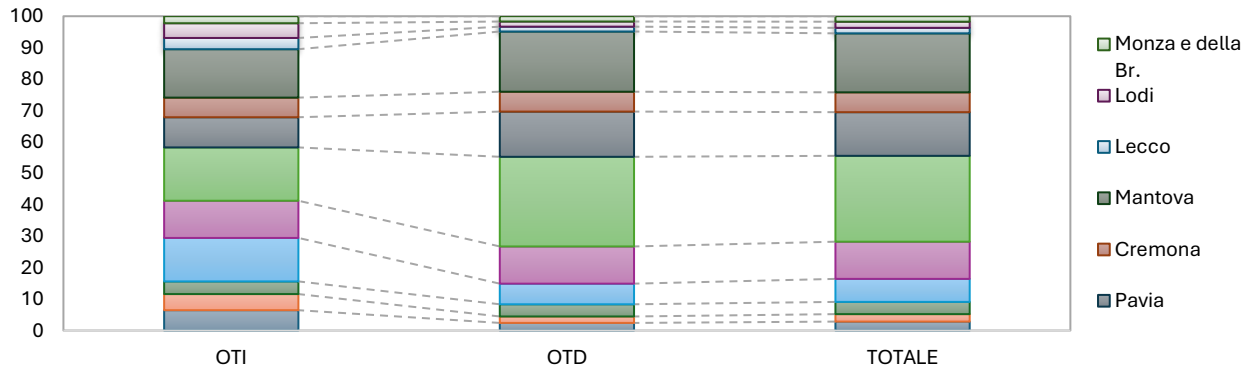


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle province di Milano, Monza e della Br., Cremona, Brescia e Bergamo è aumentato per le OTD agricole straniere; il peso delle province di Cremona e Monza e della Br. è diminuito per le OTI agricole straniere. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Monza e della Br., Varese, Milano, Brescia e Bergamo hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali.

Brescia concentra il 28,5% delle OTD straniere, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Como, Monza e della Br., Lodi e Lecco. Per le OTI straniere il 17,0% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Milano, Bergamo, Pavia, Varese, Cremona, Como, Lodi, Sondrio, Lecco e Monza e della Br.. I pesi delle OTD e OTI straniere hanno portato a concentrare il 27,3% delle operaie agricole straniere totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Lecco e Monza e della Br. (Fig. 24).

Fig. 24 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

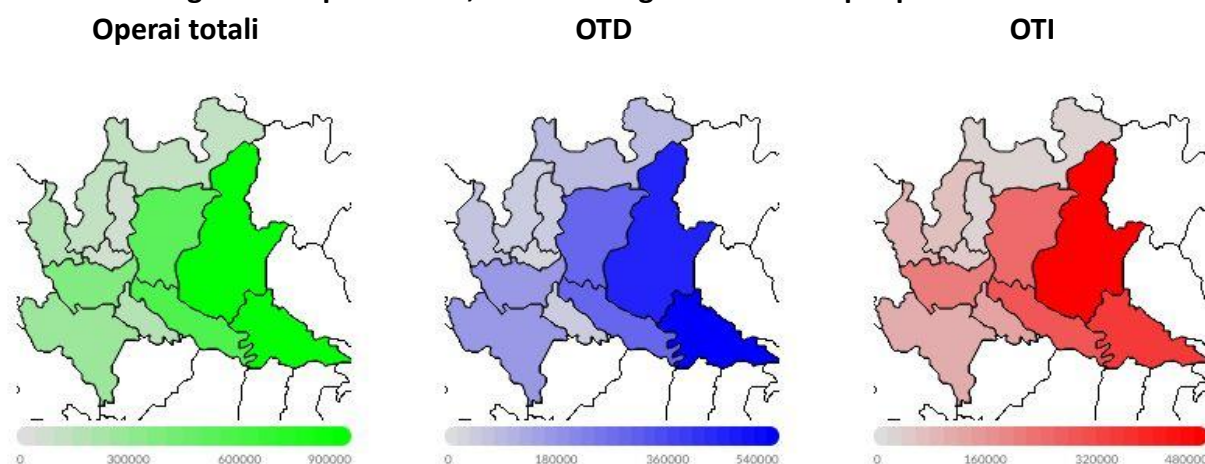
2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri

Dal 2023 al 2024 il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Lombardia è aumentato di 214.822 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.361.354 unità, pari al 44,1% delle giornate degli operai agricoli totali; peso cresciuto dell'1,0% rispetto al 2023 (Tab. 3).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Lombardia è stato per la componente OTI di 2.121.909, pari al 36,5% delle giornate degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,3% rispetto al 2023, e di 2.239.445 per la componente OTD, pari al 54,9% delle giornate degli OTD agricoli totali, peso cresciuto del 2,2% rispetto al 2023.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri in 11 delle 12 province, con un aumento registrato in 12 province per gli OTD e in 1 provincia per gli OTI (Fig. 25 e Fig. 26).

Fig. 25 - Numero giornate operai totali, OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

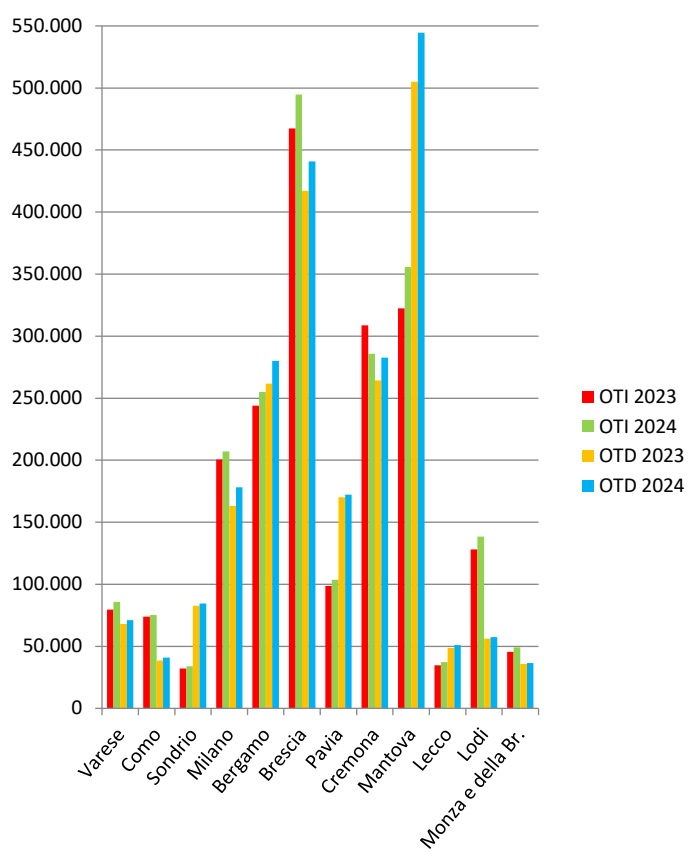
In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 5,2% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri; del 6,1% per la componente OTD e del 4,3% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 50,9% al 51,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 29,3% di Lodi al 71,4% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Milano, Como e Bergamo hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 28).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Bergamo, Cremona, Milano e Mantova è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli stranieri; il peso delle province di Cremona, Milano e Como è diminuito per il numero di giornate degli OTI agricoli stranieri. A seguito delle suddette variazioni le province di Cremona,

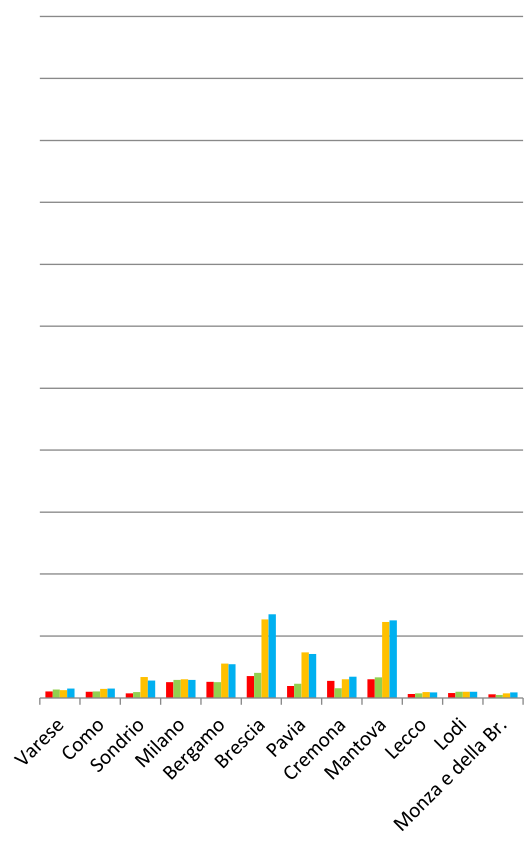
Pavia, Como e Sondrio hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Fig. 26 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2023 e 2024



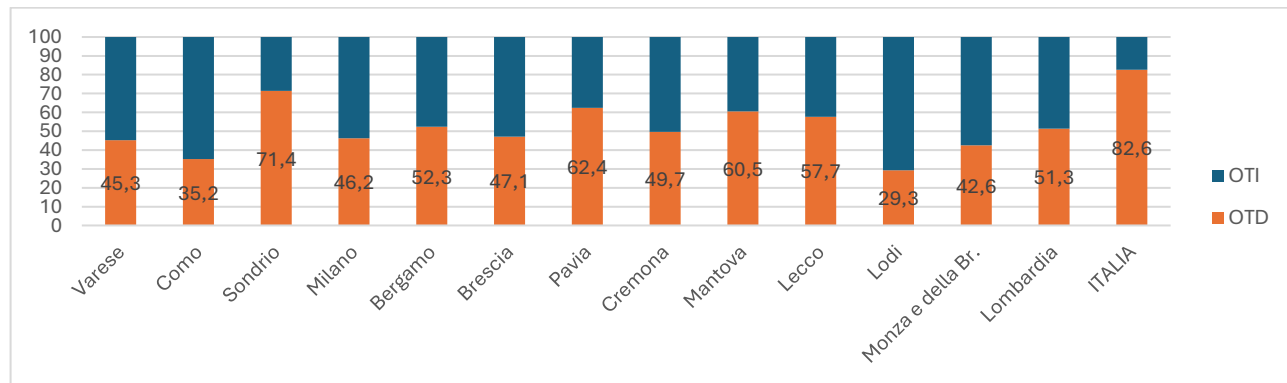
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 27 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 28 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Anno 2024



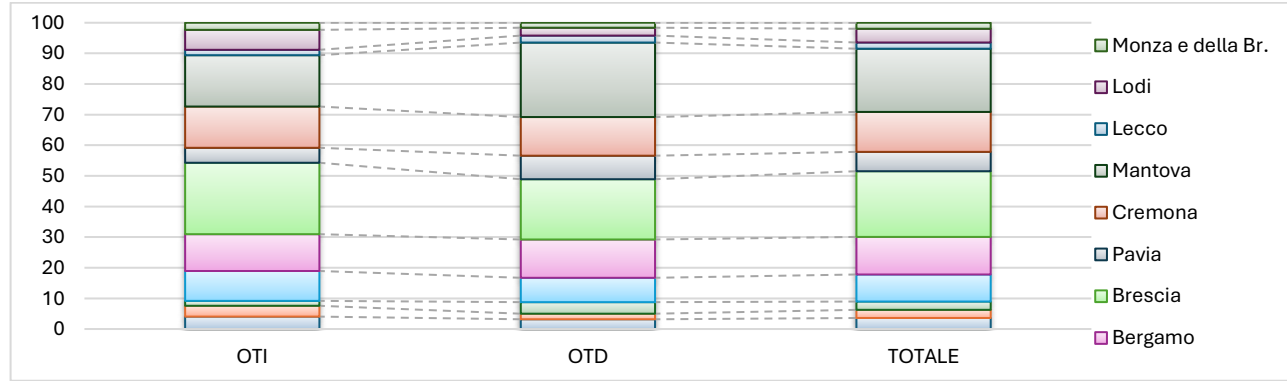
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Bergamo, Cremona, Milano e Mantova è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli stranieri; il peso delle province di Cremona, Milano e Como è diminuito per il numero di giornate degli OTI agricoli stranieri. A seguito delle suddette variazioni le province di Cremona,

Pavia, Como e Sondrio hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Mantova concentra il 24,3% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Lodi, Lecco, Como e Monza e della Br.. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri, invece, il 23,3% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Lodi, Pavia, Varese, Como, Monza e della Br., Lecco e Sondrio. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno portato a concentrare il 21,4% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali a Brescia, e a seguire Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Lodi, Varese, Sondrio, Como, Lecco e Monza e della Br. (Fig. 29).

Fig. 29 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri per provincia - Anno 2024

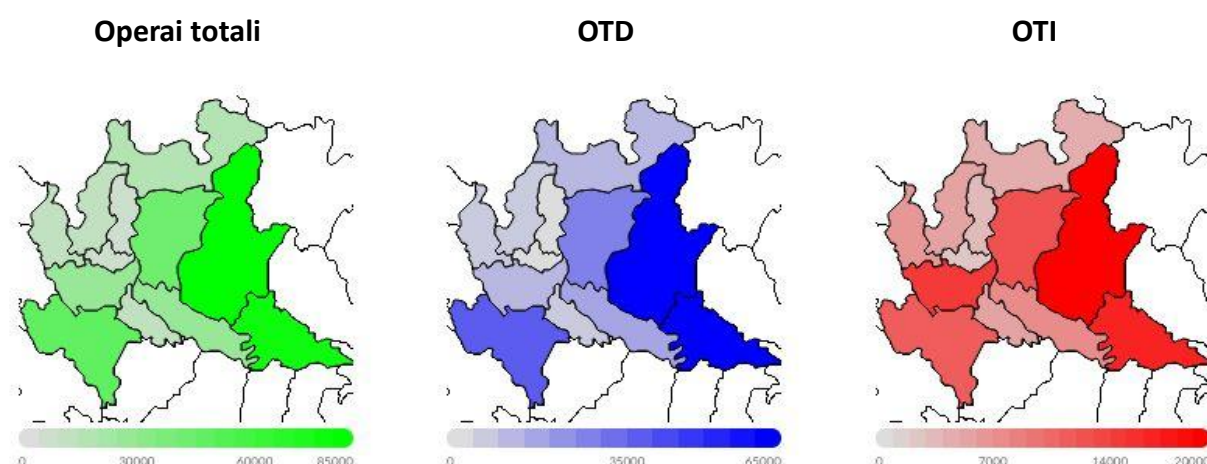


Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere

Dal 2023 al 2024 il numero di giornate delle operaie agricole straniere in Lombardia è aumentato di 9.738 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 380.097 unità, pari al 29,6% delle giornate delle operaie agricole totali; peso diminuito dello 0% rispetto al 2023 (Tab. 4).

Fig. 30 - Numero giornate operai totali, OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

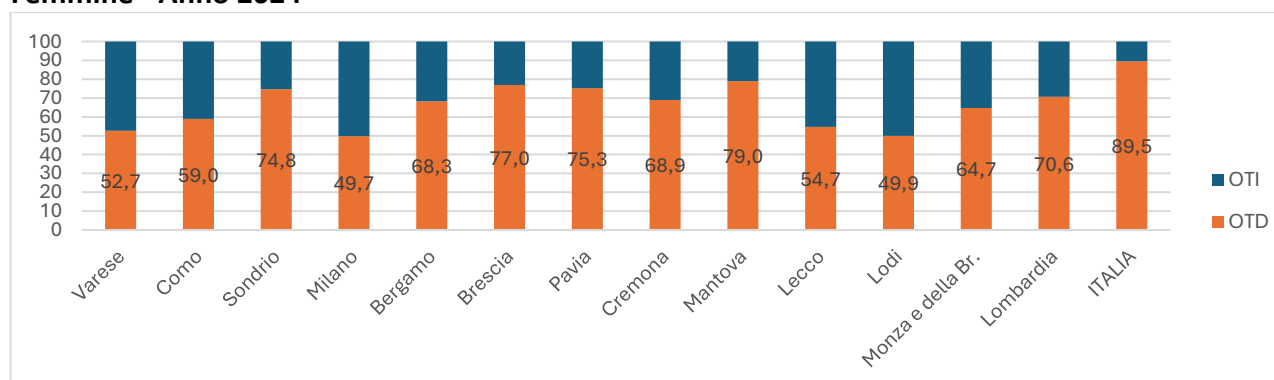
In dettaglio in Lombardia il numero di giornate delle operaie agricole straniere è stato per la componente OTI di 111.788, pari al 19,4% delle giornate delle OTI agricole totali, peso diminuito dello 0,6% rispetto al 2023, e di 268.309 per la componente OTD, pari al 37,9% delle giornate delle OTD agricole totali, peso cresciuto dell'1,1% rispetto al 2023.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere in 8 delle 12 province, con un aumento registrato in 6 province per le OTD e in 9 province per le OTI (Fig. 27 e Fig. 30).

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 2,6% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole straniere; dell'1,5% per la componente OTD e del 5,3% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 71,3% al 70,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 49,7% di Milano al 79,0% di Mantova. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Monza e della Br. e Bergamo hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 31).

Fig. 31 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Femmine - Anno 2024

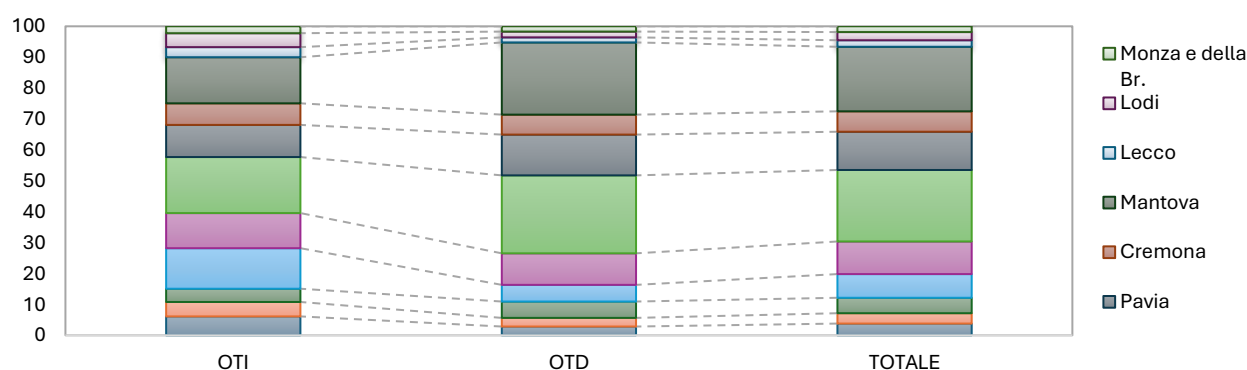


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle province di Mantova, Monza e della Br., Varese, Cremona e Brescia è aumentato per il numero di giornate delle OTD agricole straniere; il peso delle province di Cremona, Bergamo, Monza e della Br. e Como è diminuito per il numero di giornate delle OTI agricole straniere. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Monza e della Br., Milano, Lodi, Mantova, Varese e Brescia hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole straniere totali.

Brescia concentra il 25,2% delle giornate delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Monza e della Br. e Lecco. Per le giornate delle OTI agricole straniere il 18,1% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Milano, Bergamo, Pavia, Cremona, Varese, Como, Lodi, Sondrio, Lecco e Monza e della Br.. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a concentrare il 23,1% delle giornate delle operaie agricole straniere totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Lecco e Monza e della Br. (Fig. 32).

Fig. 32 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI

3.1 Numero operai agricoli comunitari

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli comunitari, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 5).

Tab. 05 - Numero OTD e OTI comunitari e relative giornate - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	36	73	109	38	50	88
Como	41	51	92	49	57	106
Sondrio	24	103	127	25	81	106
Milano	127	303	430	115	279	394
Bergamo	41	294	335	31	282	313
Brescia	136	981	1.117	131	848	979
Pavia	149	1.017	1.166	149	982	1.131
Cremona	98	159	257	68	148	216
Mantova	71	293	364	75	269	344
Lecco	11	32	43	14	24	38
Lodi	75	72	147	73	62	135
Monza e della Br.	30	73	103	31	63	94
Lombardia	839	3.451	4.290	799	3.145	3.944
ITALIA	6.021	90.845	96.866	6.112	85.083	91.195

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	9.032	6.617	15.649	9.068	5.006	14.074
Como	11.373	5.054	16.427	13.369	4.721	18.090
Sondrio	6.398	10.068	16.466	5.984	7.804	13.788
Milano	32.262	17.951	50.213	31.640	16.529	48.169
Bergamo	9.702	14.519	24.221	8.300	14.305	22.605
Brescia	34.947	68.859	103.806	35.729	62.179	97.908
Pavia	40.461	69.757	110.218	40.654	66.302	106.956
Cremona	24.254	14.666	38.920	18.105	12.849	30.954
Mantova	18.711	28.272	46.983	19.578	26.941	46.519
Lecco	3.113	2.336	5.449	3.651	2.282	5.933
Lodi	20.326	5.277	25.603	20.049	4.545	24.594
Monza e della Br.	7.984	6.180	14.164	7.954	5.296	13.250
Lombardia	218.563	249.556	468.119	214.081	228.759	442.840
ITALIA	1.543.680	8.080.029	9.623.709	1.582.397	7.742.882	9.325.279

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli comunitari in Lombardia è diminuito di 346 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del

numero della componente OTI, assestandosi a 3.944 unità, pari al 13,2% del numero degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,8% rispetto al 2023.

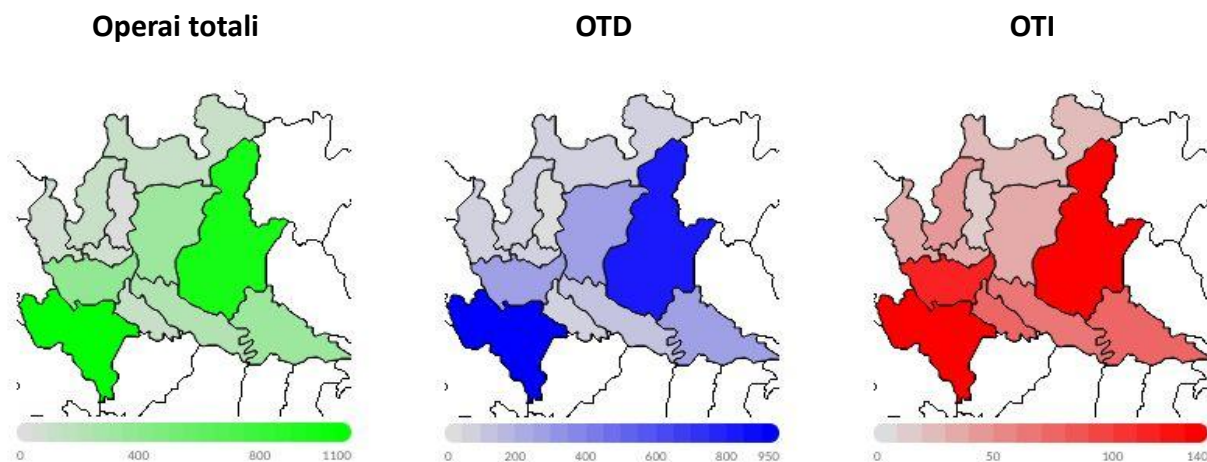
In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari in Lombardia è stato per la componente OTI di 799, pari al 10% del numero degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,7% rispetto al 2023; e di 3.145 unità per la componente OTD, pari al 14,4% del numero degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito del 2,3% rispetto al 2023.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 11 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 1 provincia per gli OTD e in 5 province per gli OTI (Fig. 33 e Fig. 34).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dell'8,1% sul totale degli operai agricoli comunitari; dell'8,9% per la componente OTD e del 4,8% per la componente OTI.

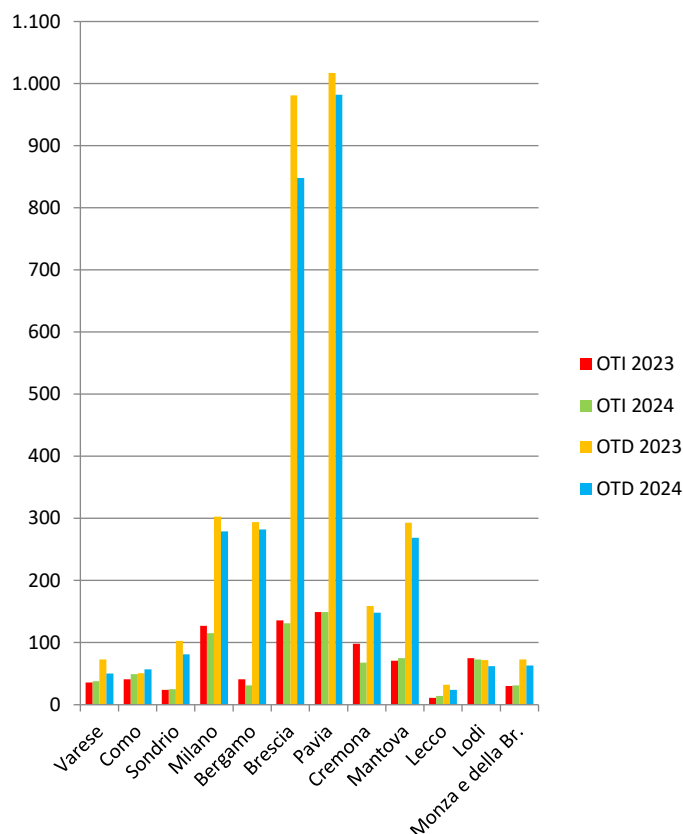
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dall'80,4% al 79,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 45,9% di Lodi al 90,1% di Bergamo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Bergamo e Milano hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 36).

Fig. 33 - Numero operai totali, OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Anno 2024



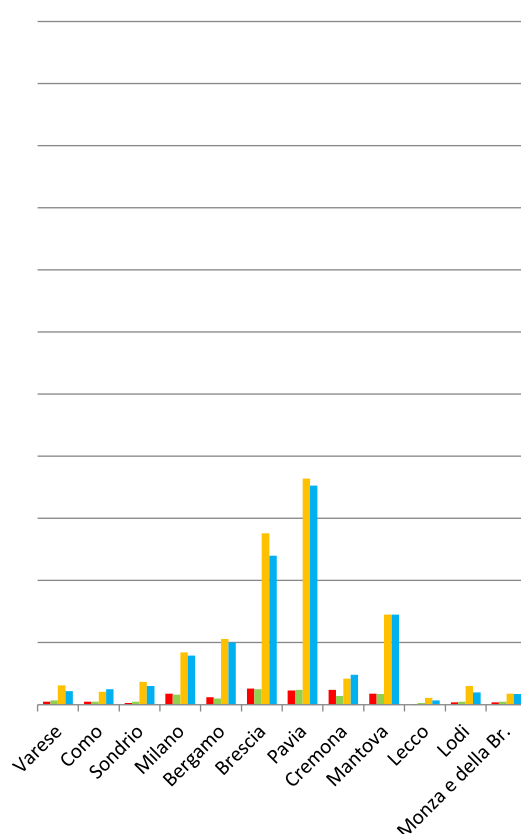
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 34 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

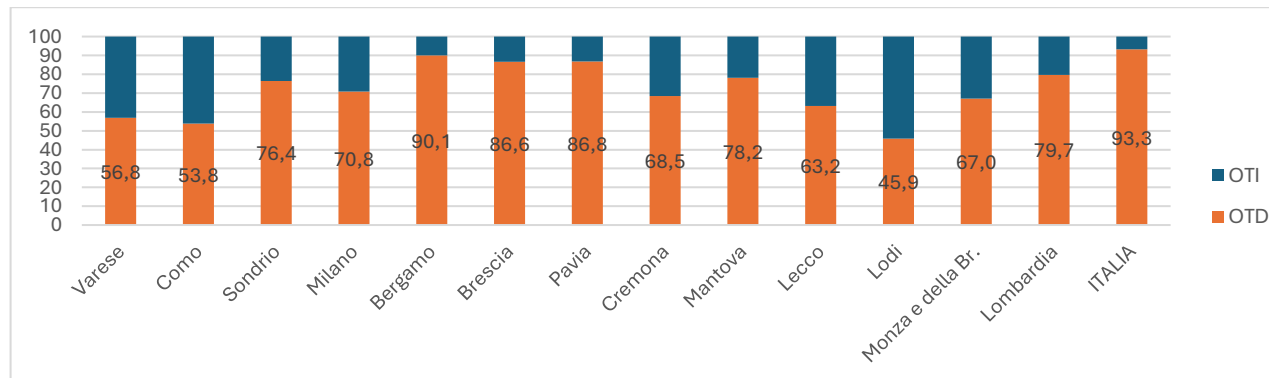
Fig. 35 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Brescia, Varese, Sondrio, Lecco, Lodi e Monza e della Br. è diminuito per gli OTD agricoli comunitari; il peso delle province di Cremona, Bergamo e Milano è diminuito per gli OTI agricoli comunitari. A seguito delle succitate variazioni le province di Bergamo, Mantova, Como e Pavia hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli comunitari totali.

Fig. 36 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Anno 2024

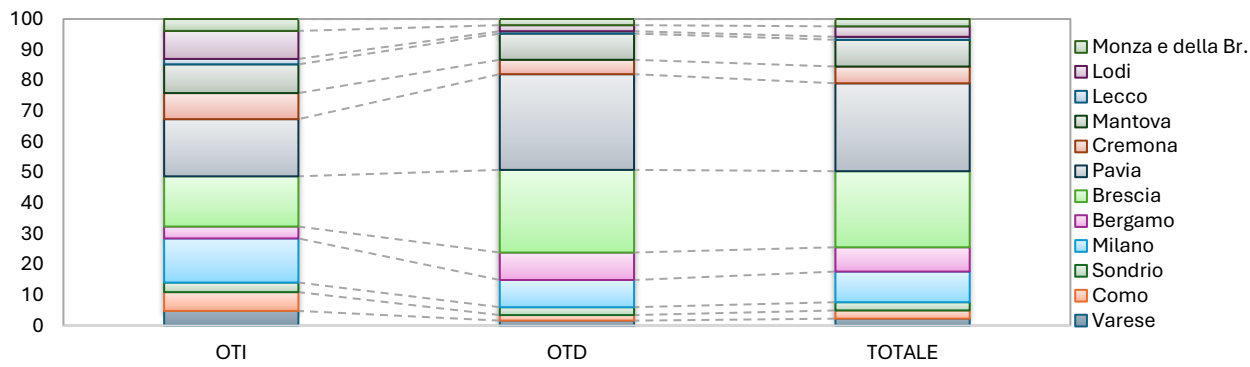


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Pavia concentra il 31,2% degli OTD comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Bergamo, Milano, Mantova, Cremona, Sondrio, Monza e della Br., Lodi, Como, Varese e Lecco. Per gli OTI

comunitari il 18,6% è impiegato a Pavia, e in successione Brescia, Milano, Mantova, Lodi, Cremona, Como, Varese, Bergamo, Monza e della Br., Sondrio e Lecco. I pesi degli OTD e OTI comunitari hanno portato a concentrare il 28,7% degli operai agricoli comunitari totali a Pavia, e a seguire Brescia, Milano, Mantova, Bergamo, Cremona, Lodi, Como, Sondrio, Monza e della Br., Varese e Lecco (Fig. 37).

Fig. 37 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3.1.1 Le operaie agricole comunitarie

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole comunitarie in Lombardia è diminuito di 86 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 1.222 unità, pari al 28,5% del numero delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito dell'1,6% rispetto al 2023 (Tab. 6).

Tab. 06 - Numero OTD e OTI comunitari e relative giornate – Femmine - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	5	31	36	7	22	29
Como	5	21	26	5	25	30
Sondrio	3	37	40	5	30	35
Milano	18	84	102	16	79	95
Bergamo	12	106	118	10	100	110
Brescia	26	276	302	25	240	265
Pavia	23	364	387	24	353	377
Cremona	24	42	66	14	48	62
Mantova	18	145	163	17	145	162
Lecco	1	11	12	3	7	10
Lodi	4	30	34	5	20	25
Monza e della Br.	4	18	22	5	17	22
Lombardia	143	1.165	1.308	136	1.086	1.222
ITALIA	1.546	39.413	40.959	1.643	37.631	39.274

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	1.297	2.491	3.788	1.691	1.930	3.621
Como	1.330	1.776	3.106	1.403	1.752	3.155
Sondrio	784	3.059	3.843	1.399	2.262	3.661
Milano	3.781	4.262	8.043	4.345	3.817	8.162
Bergamo	2.985	5.056	8.041	2.707	4.697	7.404
Brescia	6.259	16.504	22.763	7.170	15.360	22.530
Pavia	5.184	23.208	28.392	6.798	21.303	28.101
Cremona	5.576	3.337	8.913	3.683	3.903	7.586
Mantova	4.215	13.518	17.733	4.042	13.924	17.966
Lecco	312	485	797	934	422	1.356
Lodi	1.021	1.782	2.803	1.222	1.316	2.538
Monza e della Br.	1.210	1.156	2.366	1.253	1.110	2.363
Lombardia	33.954	76.634	110.588	36.647	71.796	108.443
ITALIA	374.143	3.665.800	4.039.943	406.449	3.599.988	4.006.437

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie in Lombardia è stato per la componente OTI di 136, pari al 30,4% del numero delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito dell'1,4% rispetto al 2023; e di 1.086 per la componente OTD, pari al 28,3% del numero delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito dell'1,6% rispetto al 2023.

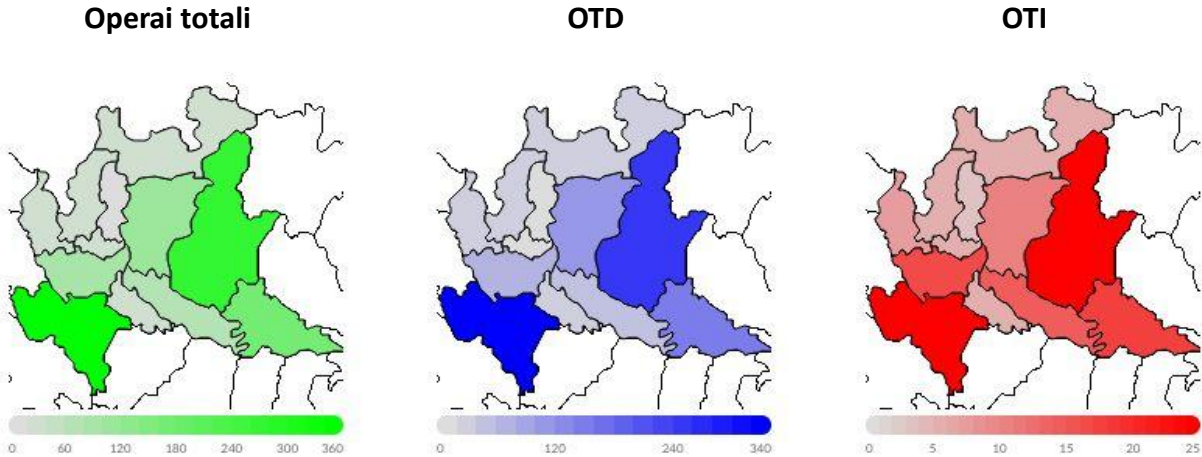
Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole comunitarie in 10 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 35 e Fig. 38).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 6,6% sul totale delle operaie agricole comunitarie; del 6,8% per la componente OTD e del 4,9% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dall’89,1% all’88,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 70,0% di Lecco al 93,6% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Como, Bergamo, Milano e Mantova hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 39).

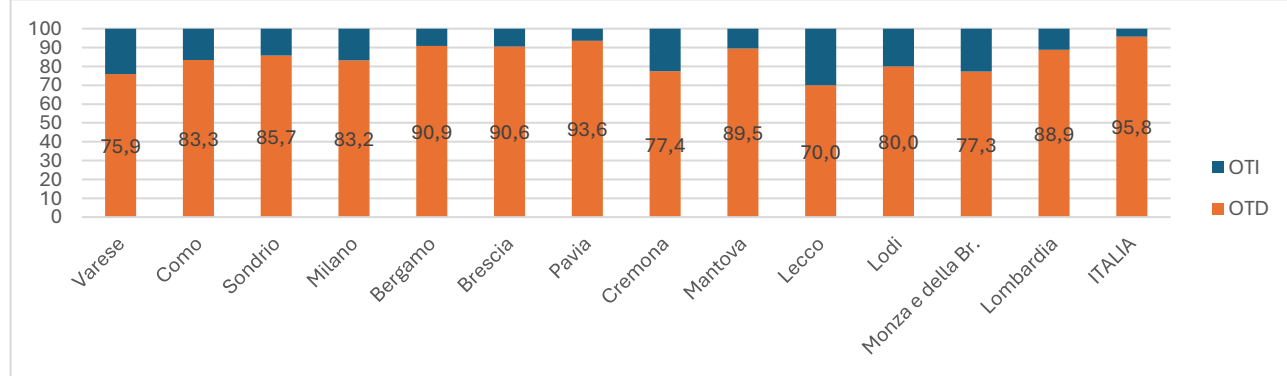
Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle province di Brescia, Lodi, Varese, Sondrio e Lecco è diminuito per le OTD agricole comunitarie; il peso delle province di Cremona, Bergamo, Milano e Mantova è diminuito per le OTI agricole comunitarie. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Cremona, Monza e della Br., Como, Mantova e Pavia hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole comunitarie totali.

Fig. 38 - Numero operai totali, OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

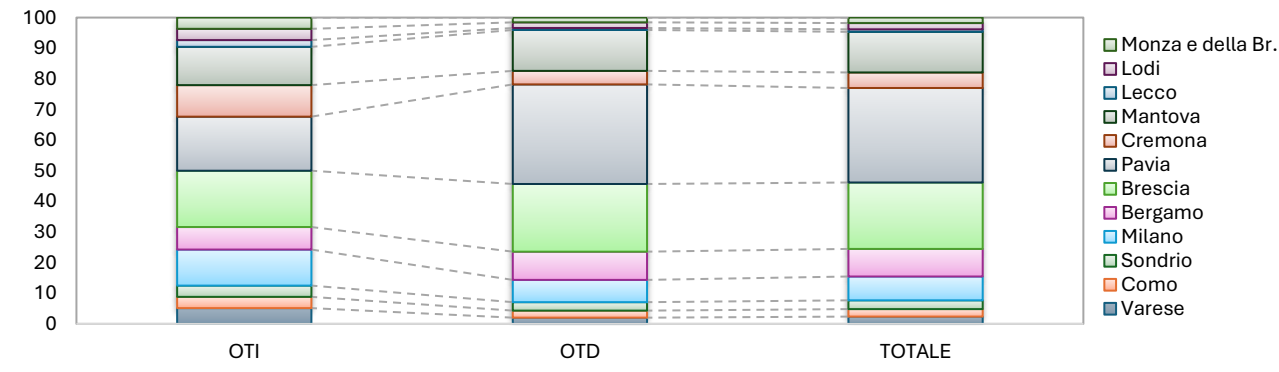
Fig. 39 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Pavia concentra il 32,5% delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Como, Varese, Lodi, Monza e della Br. e Lecco. Per le OTI agricole comunitarie, invece, il 18,4% è impiegato a Brescia, e in successione Pavia, Mantova, Milano, Cremona, Bergamo, Varese, Como, Sondrio, Lodi, Monza e della Br. e Lecco. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 30,9% delle operaie agricole comunitarie totali a Pavia, e a seguire Brescia, Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Como, Varese, Lodi, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 40).

Fig. 40 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

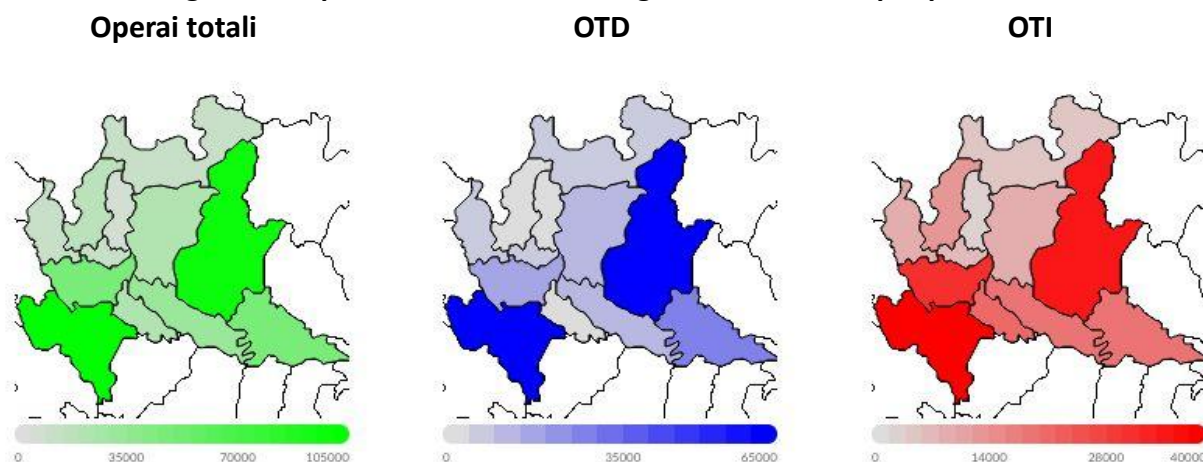
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari

Dal 2023 al 2024 il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Lombardia è diminuito di 25.279 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da una diminuzione delle giornate della componente OTI, assestandosi a 442.840 unità, pari al 10,2% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,1% rispetto al 2023 (Tab. 5).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Lombardia è stato per la componente OTI di 214.081, pari al 10,1% delle giornate degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,6% rispetto al 2023; e di 228.759 per la componente OTD, pari al 10,2% delle giornate degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,6% rispetto al 2023.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari in 10 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 12 province per gli OTD e in 6 province per gli OTI (Fig. 41 e Fig. 42).

Fig. 41 - Numero giornate operai totali, OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

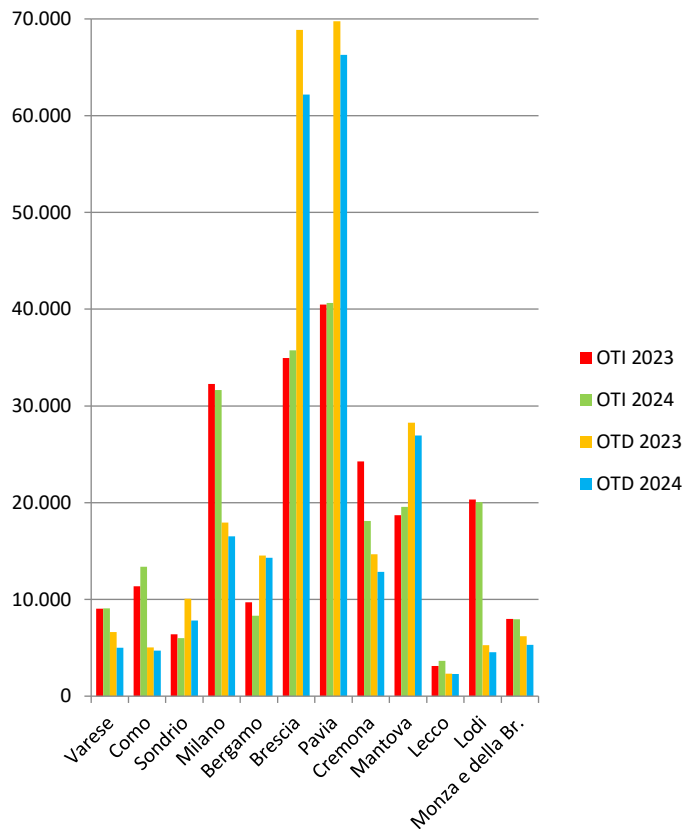
In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 5,4% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli comunitari; dell'8,3% per la componente OTD e del 2,1% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 53,3% al 51,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 18,5% di Lodi al 63,5% di Brescia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona e Bergamo hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 44).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Sondrio, Varese, Brescia, Cremona, Monza e della Br. e Lodi è diminuito per il numero di giornate degli OTD agricoli comunitari; il peso delle province di Cremona, Bergamo e Sondrio è diminuito per il numero di giornate degli OTI agricoli comunitari. A seguito delle suddette

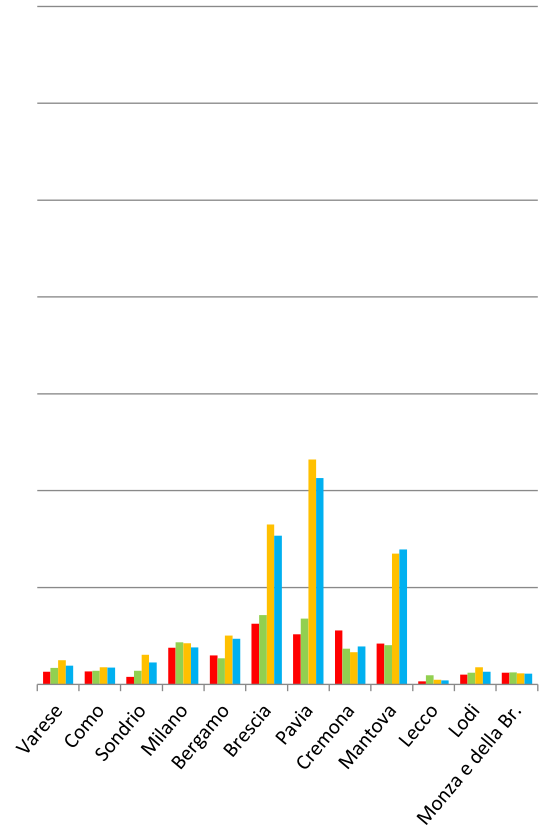
variazioni le province di Lodi, Milano, Lecco, Mantova, Como e Pavia hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari totali.

Fig. 42 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2023 e 2024



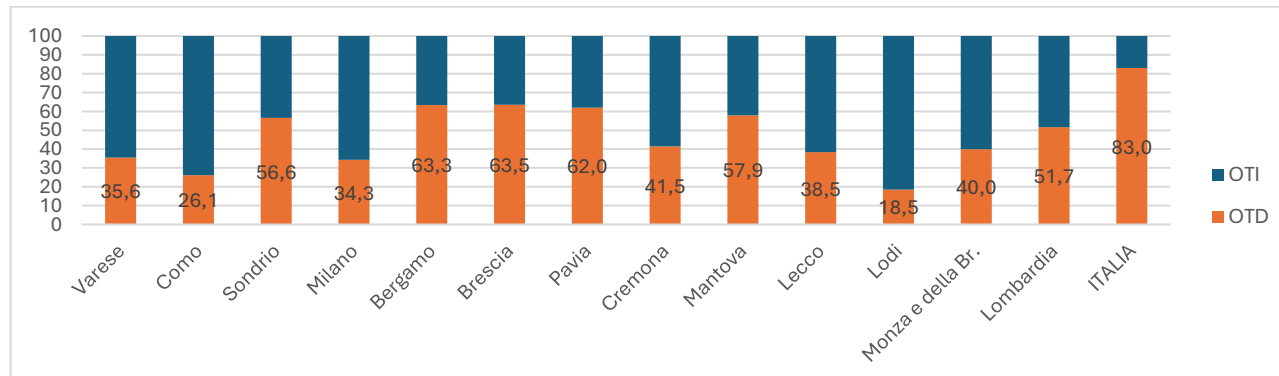
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 43 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 44 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Anno 2024

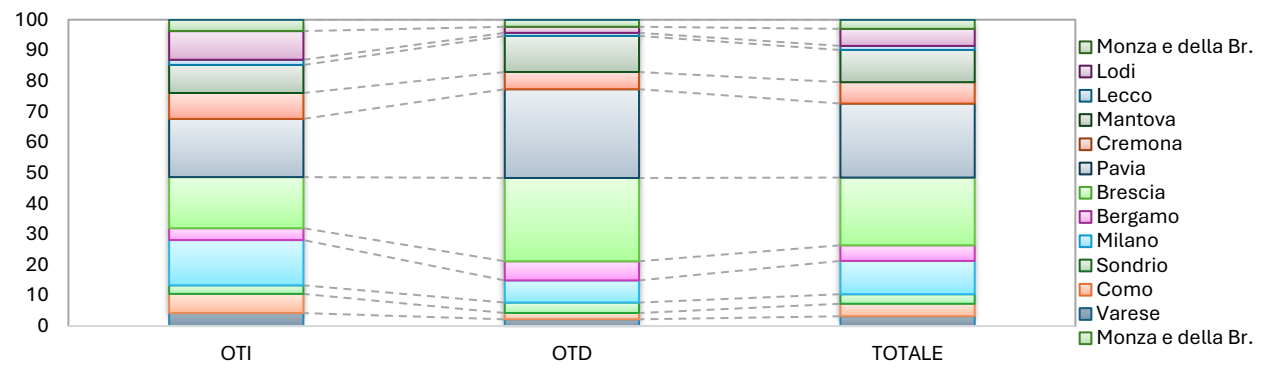


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Pavia concentra il 29,0% delle giornate degli OTD agricoli comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Mantova, Milano, Bergamo, Cremona, Sondrio, Monza e della Br., Varese, Como, Lodi e Lecco. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari il 19,0% è impiegato a Pavia, e in successione Brescia, Milano, Lodi, Mantova, Cremona, Como, Varese, Bergamo, Monza e della Br., Sondrio e

Lecco. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari hanno portato a concentrare il 24,2% delle giornate degli operai agricoli comunitari totali a Pavia, e a seguire Brescia, Milano, Mantova, Cremona, Lodi, Bergamo, Como, Varese, Sondrio, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 45).

Fig. 45 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

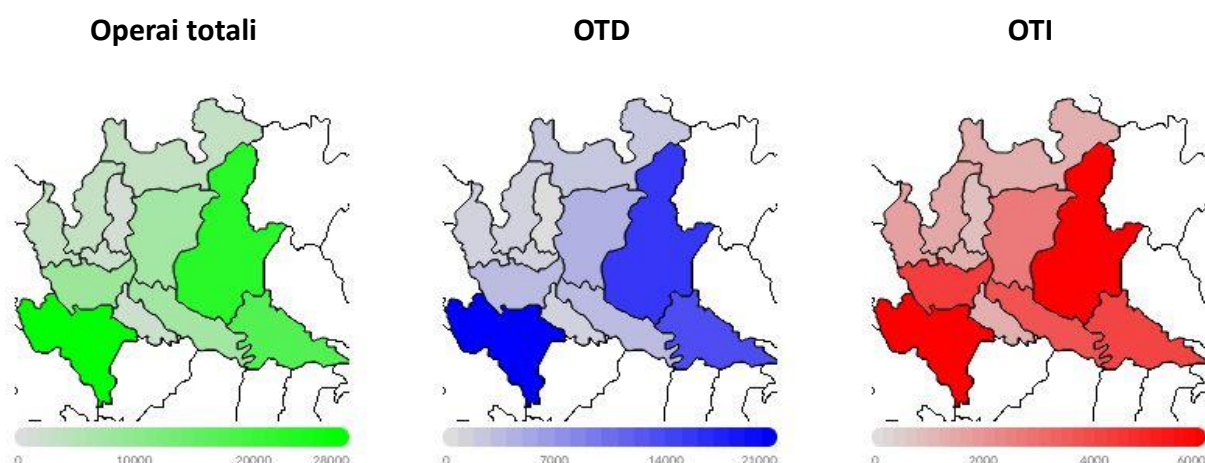
3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie

Dal 2023 al 2024 il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie in Lombardia è diminuito di 2.145 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 108.443 unità, pari al 28,5% delle giornate delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito dell'1,3% rispetto al 2023 (Tab. 6).

In dettaglio in Lombardia il numero di giornate delle operaie comunitarie è stato per la componente OTI di 36.647, pari al 32,8% delle giornate delle OTI agricole totali straniere, peso cresciuto dello 0,8% rispetto al 2023, e di 71.796 per la componente OTD, pari al 26,8% delle giornate delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito del 2,2% rispetto al 2023.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie in 8 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 10 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 43 e Fig. 46).

Fig. 46 - Numero giornate operai totali, OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

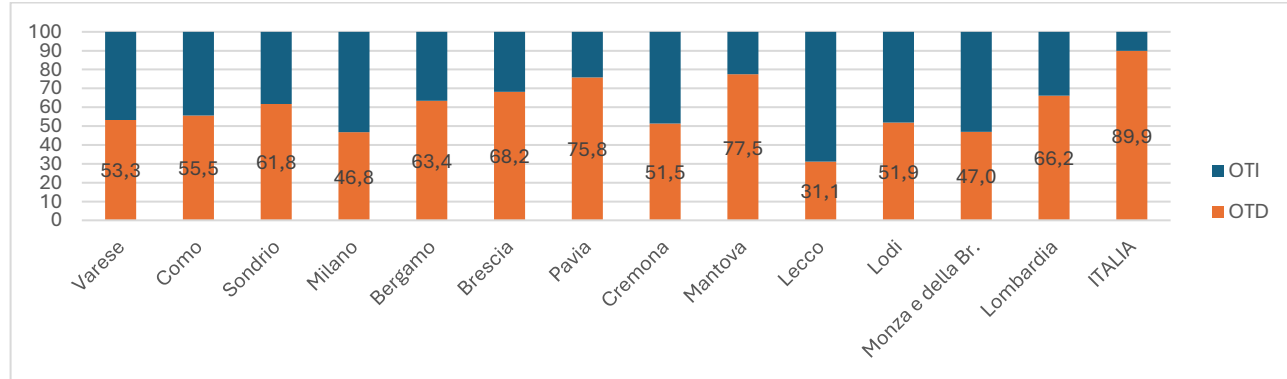
In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dell'1,9% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole comunitarie; del 6,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 7,9%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 69,3% al 66,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 31,1% di Lecco al 77,5% di Mantova. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Mantova e Bergamo hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 47).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle province di Monza e della Br., Como, Cremona e Mantova è aumentato per il numero di giornate delle OTD agricole comunitarie; il peso delle province di Cremona, Bergamo, Mantova, Monza e della Br. e Como è diminuito per il numero di giornate delle OTI agricole comunitarie. A

seguito delle sopraccennate variazioni le province di Cremona, Bergamo, Lodi, Sondrio e Varese hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali.

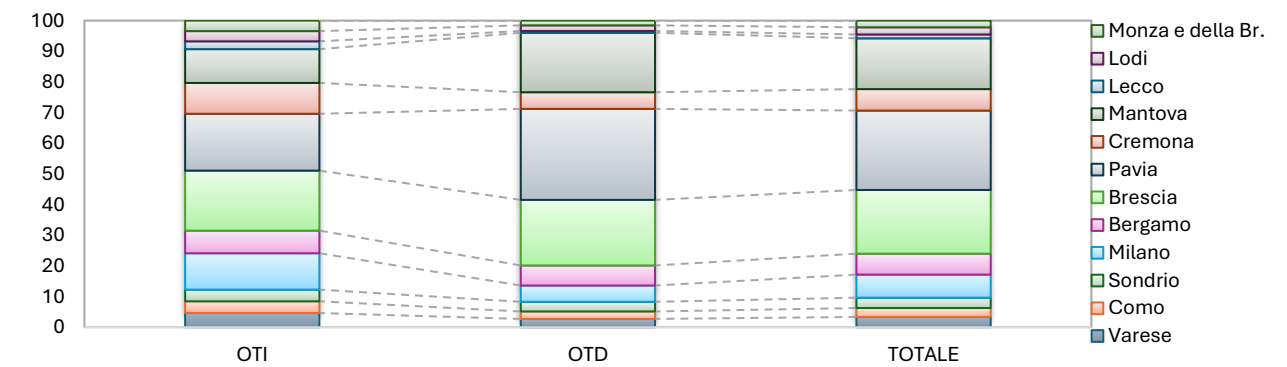
Fig. 47 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Pavia concentra il 29,7% delle giornate delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Monza e della Br. e Lecco. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie, invece, il 19,6% è impiegato a Brescia, e in successione Pavia, Milano, Mantova, Cremona, Bergamo, Varese, Como, Sondrio, Monza e della Br., Lodi e Lecco. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 25,9% delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali a Pavia, e a seguire Brescia, Mantova, Milano, Cremona, Bergamo, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 48).

Fig. 48 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

4. NAZIONI DI PROVENIENZA

4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri

Nel 2024 in Lombardia hanno lavorato come OTD agricoli 21.891 stranieri provenienti da 133 nazioni diverse, pari al 51,2% del totale OTD agricoli, con un peso rispetto al 2023 in aumento dell'1,9%.

Le operaie straniere ammontano a 3.843 e provengono da 107 nazioni diverse, pari al 40,4% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2023 in aumento dello 0,4%.

Tab. 07 – Principali nazioni di provenienza OTD agricoli e relative giornate in Lombardia – Anni 2023 e 2024

Nazioni	Numero OTD				Giornate OTD			
	2024		2023		2024		2023	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
INDIA	6.786	916	6.005	845	829.871	50.779	762.319	48.175
ROMANIA	2.839	960	3.113	1.022	202.286	60.136	220.959	64.473
MAROCCO	2.030	202	1.861	200	223.855	17.749	201.375	17.034
PAKISTAN	1.434	24	1.294	19	144.744	871	125.167	892
ALBANIA	1.133	425	1.188	434	132.039	41.243	135.452	37.586
BANGLADESH	958	16	765	21	83.285	1.771	76.349	2.455
SENEGAL	947	131	970	138	78.631	5.058	80.036	6.473
EGITTO	615	15	479	11	65.753	1.413	52.919	757
NIGERIA	545	104	591	117	52.911	6.827	53.805	6.995
MOLDAVIA	392	112	424	122	35.295	10.219	34.995	9.271
UCRAINA	364	153	383	163	40.760	14.352	39.598	13.714
TUNISIA	340	29	291	29	28.899	2.091	27.171	2.004
GHANA	298	103	352	134	24.393	3311	26.330	4619
MALI	282	1	251	1	24.919	4	21.332	11
BURKINA	278	6	132	7	16.870	643	8.580	512
GAMBIA	206	3	224	3	18.287	170	22.693	334
COSTA D'AVORIO	188	33	164	18	14.500	1.190	13.538	723
BRASILE	159	55	160	59	16.144	4.183	15.127	4.331
MACEDONIA	141	19	152	26	21.695	2.162	21.116	2.308
CINA REPUBBLICA POPOLARE	137	45	130	48	9.041	3.112	9.912	2.971
Prime 20 nazioni	20.072	3.352	18.929	3.417	2.064.178	227.284	1.948.773	225.638
TOTALE	42.724	9.523	41.918	9.764	4.076.859	708.286	4.002.500	718.815
Italiani	20.833	5.680	21.220	5.867	1.837.414	439.977	1.891.196	454.598
Stranieri	21.891	3.843	20.698	3.897	2.239.445	268.309	2.111.304	264.217
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>18.746</i>	<i>2.757</i>	<i>17.247</i>	<i>2.732</i>	<i>2.010.686</i>	<i>196.513</i>	<i>1.861.748</i>	<i>187.583</i>
<i>Comunitari</i>	<i>3.145</i>	<i>1.086</i>	<i>3.451</i>	<i>1.165</i>	<i>228.759</i>	<i>71.796</i>	<i>249.556</i>	<i>76.634</i>
N. nazioni con operai	133	107	128	99	133	107	128	99

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 2.239.445, pari al 54,9% del totale giornate degli OTD agricoli in Lombardia, con un peso rispetto al 2023 in aumento del 2,2%. Le giornate effettuate dalle OTD straniere ammontano a 268.309, pari al 37,9% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2023 in aumento dell'1,1%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano il 91,7% del totale OTD agricoli stranieri presenti in Lombardia; in aumento dello 0,2% rispetto al 2023 e l'87,2% del totale OTD agricole straniere, in diminuzione dello 0,5% rispetto al 2023.

Inoltre, queste nazioni svolgono il 92,2% del totale delle giornate degli OTD agricoli stranieri presenti in Lombardia; in diminuzione dello 0,1% rispetto al 2023 e l'84,7% del totale delle giornate delle OTD agricole straniere, in diminuzione dello 0,7% rispetto al 2023.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 65,0% degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione dello 0,01%, e il 65,8% delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2023 in aumento dell'1,1%.

A queste corrispondono il 68,4% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione dello 0,01%, e il 63,6% delle giornate delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2023 in aumento dello 0,01%.

4.2 Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri

Nel 2024 in Lombardia hanno lavorato come OTI agricoli 7.964 stranieri provenienti da 103 nazioni diverse, pari al 36,3% del totale OTI agricoli, con un peso rispetto al 2023 in aumento dello 0,1%.

Le operaie straniere ammontano a 448 e provengono da 65 nazioni diverse, pari al 19,6% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione dell'1,0%.

Tab. 07a – Principali nazioni di provenienza OTI agricoli e relative giornate in Lombardia – Anni 2023 e 2024

Nazioni	Numero OTI				Giornate OTI			
	2024		2023		2024		2023	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
INDIA	3.663	36	3.593	49	1.011.488	9.221	963.757	10.747
ROMANIA	656	95	693	102	177.399	25.403	182.723	23.878
ALBANIA	617	50	607	51	165.459	12.240	159.059	12.134
MAROCCO	543	35	532	34	141.995	8.455	137.873	8.923
EGITTO	351	1	349	1	90.905	169	91.545	234
PAKISTAN	298	3	322	2	76.931	720	72.565	357
MOLDAVIA	183	26	135	17	38.950	4.885	34.131	3.223
UCRAINA	168	40	152	35	43.174	9.614	37.481	8.681
SENEGAL	152	4	142	4	39.684	1.115	36.431	1.102
NIGERIA	75	6	93	4	19.351	1.249	20.871	1.093
TUNISIA	70	1	65	0	17.838	273	17.738	0
GHANA	69	3	69	3	17.471	514	17.960	607
BANGLADESH	68	1	67	1	16.259	312	13.451	52
BRASILE	66	14	62	15	15.754	3.599	14.287	3.279
FILIPPINE	64	12	60	11	17.375	2.523	15.808	2.902
PERU'	62	5	50	3	15.109	1.098	12.779	880
MALI	52	0	42	0	11.360	0	10.201	0
ECUADOR	50	6	48	6	13.324	1.752	13.181	1.792
MACEDONIA	48	0	47	0	13.323	0	12.563	0
SVIZZERA	47	13	46	12	12.131	3.561	12.274	3.309
Prime 20 nazioni	7.302	351	7.174	350	1.955.280	86.703	1.876.678	83.193
TOTALE	21.968	2.281	21.622	2.181	5.809.072	576.884	5.622.846	532.456
Italiani	14.004	1.833	13.795	1.730	3.687.163	465.096	3.587.618	426.314
Stranieri	7.964	448	7.827	451	2.121.909	111.788	2.035.228	106.142
di cui: Extracomunitari	7.165	312	6.988	308	1.907.828	75.141	1.816.665	72.188
Comunitari	799	136	839	143	214.081	36.647	218.563	33.954
N. nazioni con operai	103	65	106	62	103	65	106	62

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 2.121.909, pari al 36,5% del totale giornate degli OTI agricoli in Lombardia, con un peso rispetto al 2023 in aumento dello 0,3%. Le giornate effettuate dalle OTI straniere ammontano a 111.788, pari al 19,4% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione dello 0,6%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano il 91,7% del totale OTI agricoli stranieri presenti in Lombardia; in aumento dello 0% rispetto al 2023 e il 78,3% del totale OTI agricole straniere, in aumento dello 0,7% rispetto al 2023.

Inoltre, queste nazioni svolgono il 92,1% del totale delle giornate degli OTI agricoli stranieri presenti in Lombardia; in diminuzione dello -0,1% rispetto al 2023 e il 77,6% del totale delle giornate delle OTI agricole straniere, in diminuzione dello 0,8% rispetto al 2023.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 73,2% degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione dello 0,6%, e il 48,4% delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione del 4,1%.

A queste corrispondono il 74,8% delle giornate degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione dello 0,6%, e il 49,6% delle giornate delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione del 3,0%.

5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

5.1 Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è aumentato di 161 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 18.701 unità (Tab. 8).

Tab. 08 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	64	756	820	73	734	807
Como	49	598	647	58	635	693
Sondrio	41	947	988	38	883	921
Milano	119	1.581	1.700	87	1.674	1.761
Bergamo	130	1.909	2.039	107	2.030	2.137
Brescia	266	3.922	4.188	165	4.024	4.189
Pavia	65	2.205	2.270	42	2.112	2.154
Cremona	80	1.589	1.669	69	1.614	1.683
Mantova	104	2.763	2.867	103	2.847	2.950
Lecco	17	473	490	28	500	528
Lodi	34	341	375	33	382	415
Monza e della Br.	29	458	487	28	435	463
Lombardia	998	17.542	18.540	831	17.870	18.701
ITALIA	6.227	256.068	262.295	5.531	270.751	276.282

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	1.764	14.986	16.750	1.844	14.754	16.598
Como	1.369	12.583	13.952	1.521	13.267	14.788
Sondrio	1.085	19.774	20.859	1.034	18.433	19.467
Milano	2.943	30.944	33.887	2.086	31.437	33.523
Bergamo	3.302	36.112	39.414	2.624	37.907	40.531
Brescia	5.942	73.722	79.664	4.266	75.138	79.404
Pavia	1.299	35.338	36.637	1.183	32.824	34.007
Cremona	1.758	34.881	36.639	1.821	35.036	36.857
Mantova	2.516	57.590	60.106	2.783	58.661	61.444
Lecco	384	9.679	10.063	737	10.089	10.826
Lodi	758	7.444	8.202	711	8.232	8.943
Monza e della Br.	674	9.262	9.936	679	8.432	9.111
Lombardia	23.794	342.315	366.109	21.289	344.210	365.499
ITALIA	153.902	4.645.981	4.799.883	135.280	4.993.532	5.128.812

Fonte: elaborazioni su dati INPS

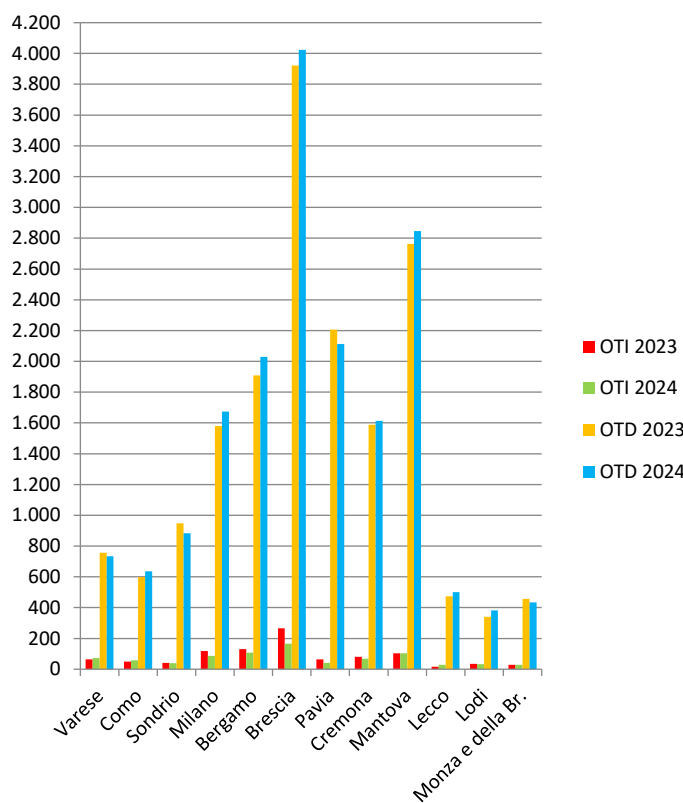
In dettaglio il numero di operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 831 unità; e di 17.870 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 12 province, con un aumento registrato in 8 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 49).

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato dello 0,9% sul totale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; dell’1,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 16,7%.

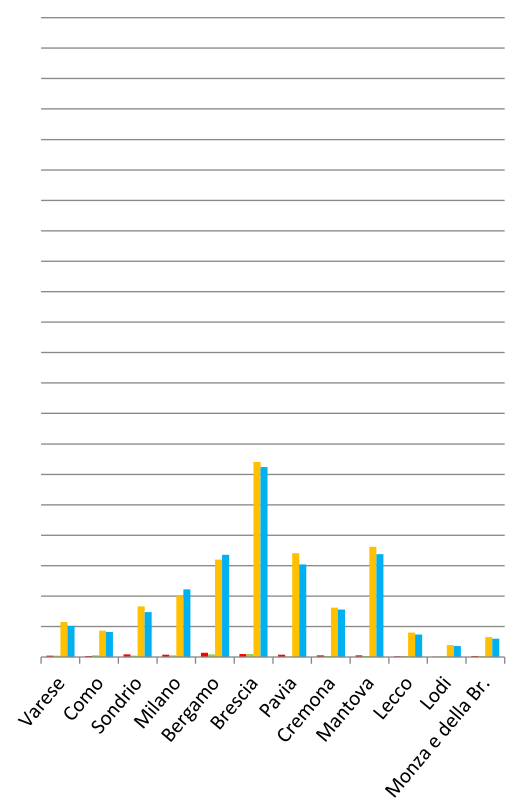
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 94,6% al 95,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 91,0% di Varese al 98,1% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lecco, Varese, Como e Monza e della Br. hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 51).

Fig. 49 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2023 e 2024



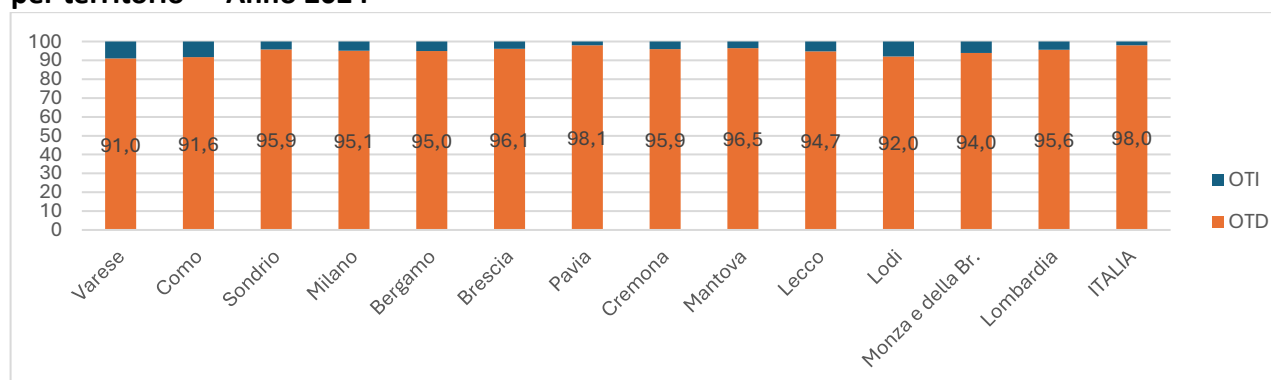
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 50 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 51 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - - Anno 2024

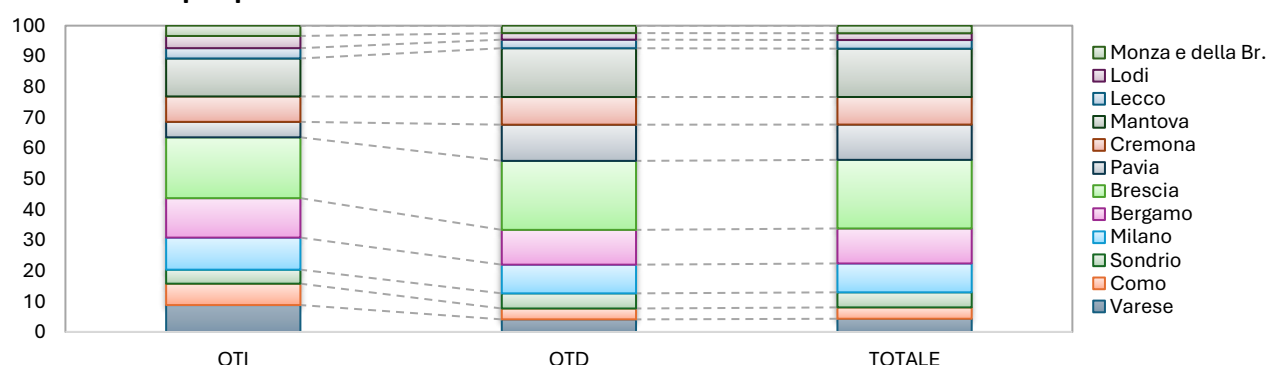


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Pavia, Sondrio, Varese, Monza e della Br. e Cremona è diminuito per gli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Brescia, Pavia, Milano e Bergamo è diminuito per gli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Pavia, Sondrio, Brescia, Monza e della Br., Varese e Cremona hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 22,5% degli OTD agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per gli OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione il 19,9% è impiegato a Brescia, e in successione Bergamo, Mantova, Milano, Varese, Cremona, Como, Pavia, Sondrio, Lodi, Lecco e Monza e della Br.. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 22,4% degli operai agricoli totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 52).

Fig. 52 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 41,8% con pesi a livello provinciale dal 36,6% di Mantova al 49,7% di Pavia; per gli OTI agricoli a livello regionale del 3,8% con pesi a livello provinciale

dal 2,3% di Cremona al 6,9% di Varese e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 28,9% con pesi a livello provinciale dal 19,4% di Lodi al 37,2% di Pavia.

5.1.1 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 234 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 5.071 unità (Tab. 9).

In dettaglio il numero di operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 109 unità; e di 4.962 per la componente OTD.

Tab. 09 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori non aventi diritto alla contribuzione – Femmine – Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	8	229	237	8	205	213
Como	6	174	180	11	164	175
Sondrio	18	332	350	9	295	304
Milano	16	401	417	12	444	456
Bergamo	28	640	668	18	671	689
Brescia	19	1.282	1.301	19	1.248	1.267
Pavia	15	682	697	3	609	612
Cremona	11	325	336	6	312	318
Mantova	12	725	737	6	675	681
Lecco	4	161	165	7	148	155
Lodi	1	79	80	5	71	76
Monza e della Br.	7	130	137	5	120	125
Lombardia	145	5.160	5.305	109	4.962	5.071
ITALIA	1.265	76.522	77.787	1.131	76.072	77.203

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	217	4.240	4.457	185	3.928	4.113
Como	190	3.491	3.681	343	2.937	3.280
Sondrio	482	6.676	7.158	217	5.837	6.054
Milano	451	7.873	8.324	234	7.521	7.755
Bergamo	596	10.789	11.385	442	11.412	11.854
Brescia	501	22.309	22.810	426	21.362	21.788
Pavia	337	9.476	9.813	95	8.041	8.136
Cremona	215	6.929	7.144	155	6.415	6.570
Mantova	224	13.963	14.187	234	12.974	13.208
Lecco	72	2.960	3.032	166	3.050	3.216
Lodi	6	1.779	1.785	71	1.316	1.387
Monza e della Br.	128	2.489	2.617	143	2.142	2.285
Lombardia	3.419	92.974	96.393	2.711	86.935	89.646
ITALIA	30.581	1.322.978	1.353.559	27.103	1.324.380	1.351.483

Fonte: elaborazioni su dati INPS

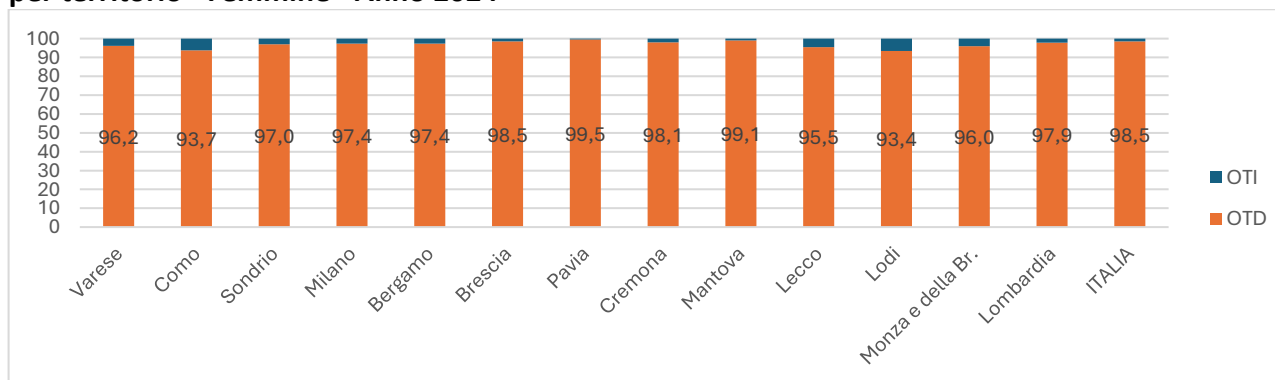
Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 10 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 10 province per le OTD e in 7 province per le OTI (Fig. 50).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 4,4% sul totale delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 3,8% per la componente OTD e del 24,8% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,3% al 97,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 93,4% di Lodi al 99,5% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lodi, Como, Lecco, Varese e Brescia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 53).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Brescia, Bergamo e Milano è aumentato per le OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Varese, Lecco, Lodi, Brescia e Como è aumentato per le OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Como, Brescia, Bergamo e Milano hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

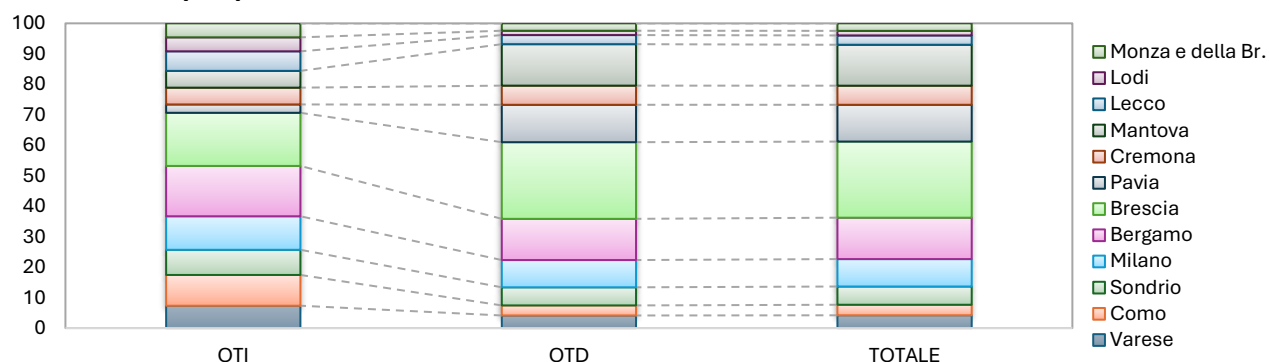
Fig. 53 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Brescia concentra il 25,2% delle OTD agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le OTI agricole totali non aventi diritto alla contribuzione il 17,4% è impiegato a Brescia, e in successione Bergamo, Milano, Como, Sondrio, Varese, Lecco, Cremona, Mantova, Lodi, Monza e della Br. e Pavia. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 25,0% delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione a Brescia, e a seguire Bergamo, Mantova, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 54).

Fig. 54 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 52,1% con pesi a livello provinciale dal 42,9% di Sondrio al 58,3% di Bergamo; per le OTI agricole a livello regionale del 4,8% con pesi a livello provinciale dal 2,5% di Pavia al 7,4% di Lecco e per le operaie agricole totali a livello regionale del 43,0% con pesi a livello provinciale dal 32,7% di Como al 51,6% di Pavia.

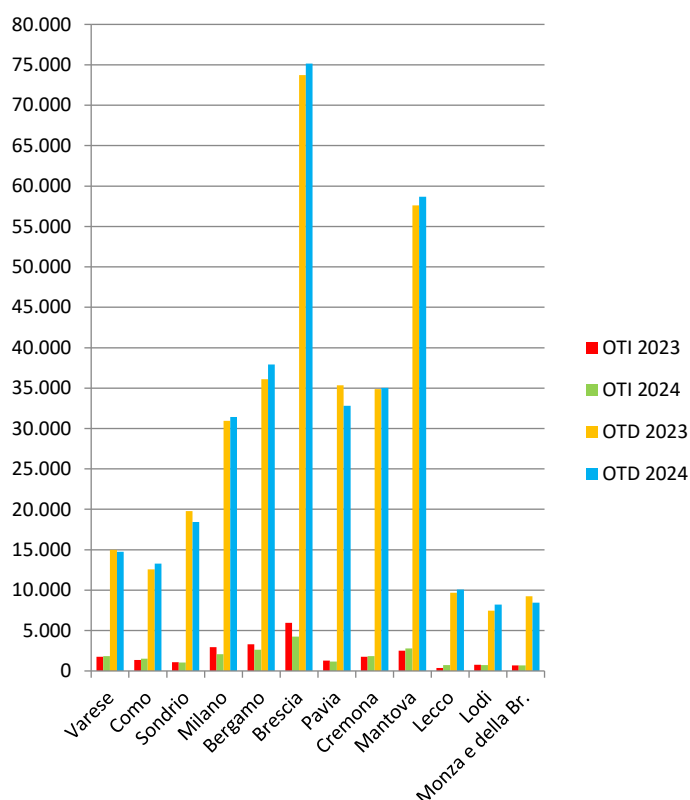
5.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 610 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 365.499 unità (Tab. 8).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 21.289 unità; e di 344.210 per la componente OTD.

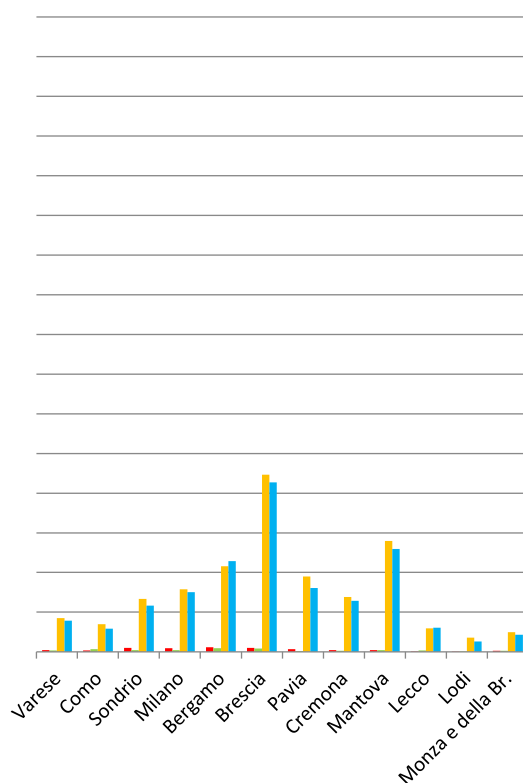
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 4 province per gli OTD e in 6 province per gli OTI (Fig. 55).

Fig. 55 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 56 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2023 e 2024



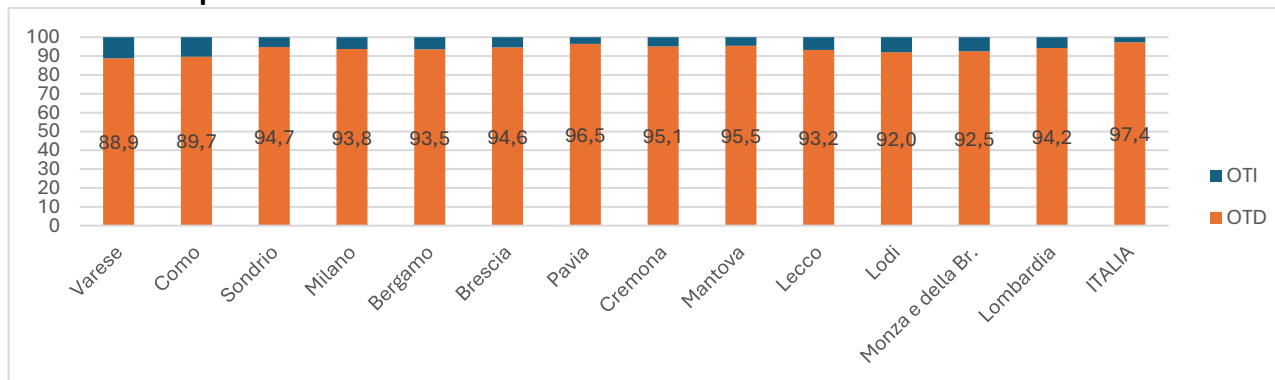
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dello 0,2% sul totale delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; per gli OTD si è registrato un aumento dello 0,6% mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 10,5%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 93,5% al 94,2%, con pesi registrati nelle

varie province oscillanti dall'88,9% di Varese al 96,5% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Milano, Brescia, Bergamo, Lodi e Pavia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 57).

Fig. 57 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2024



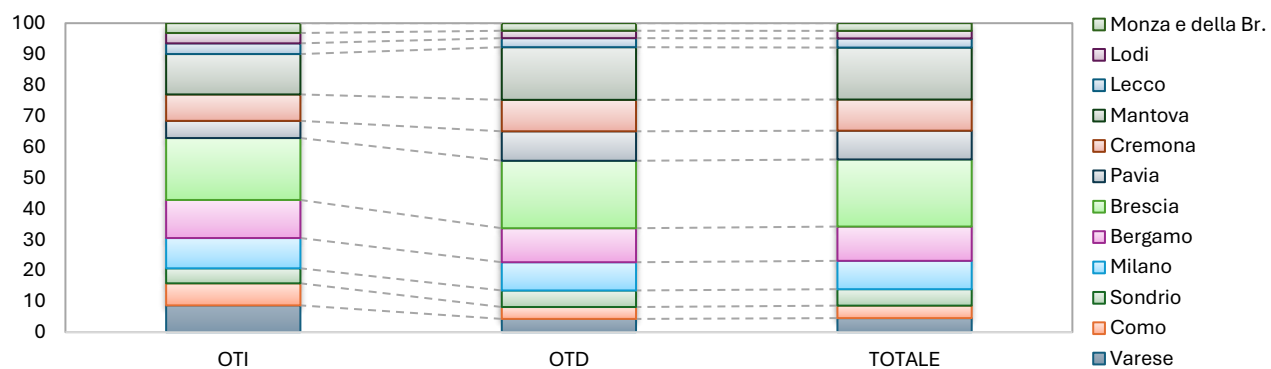
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Pavia, Sondrio, Monza e della Br., Varese e Cremona è diminuito per il numero delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Brescia, Milano e Bergamo è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Pavia, Sondrio, Monza e della Br., Milano, Brescia e Varese hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 21,8% delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le giornate degli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione il 20,0% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Bergamo, Milano, Varese, Cremona, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Monza e della Br.. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 21,7% degli operai agricoli totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 58).

Il peso delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale dell'8,4% con pesi a livello provinciale dal 7,5% di Mantova al 9,7% di Pavia; per gli OTI agricoli a livello regionale dello 0,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,2% di Cremona allo 0,7% di Varese e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 3,7% con pesi a livello provinciale dal 2,2% di Lodi al 4,9% di Sondrio.

Fig. 58 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

5.2.1 Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 6.747 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 89.646 unità (Tab. 9).

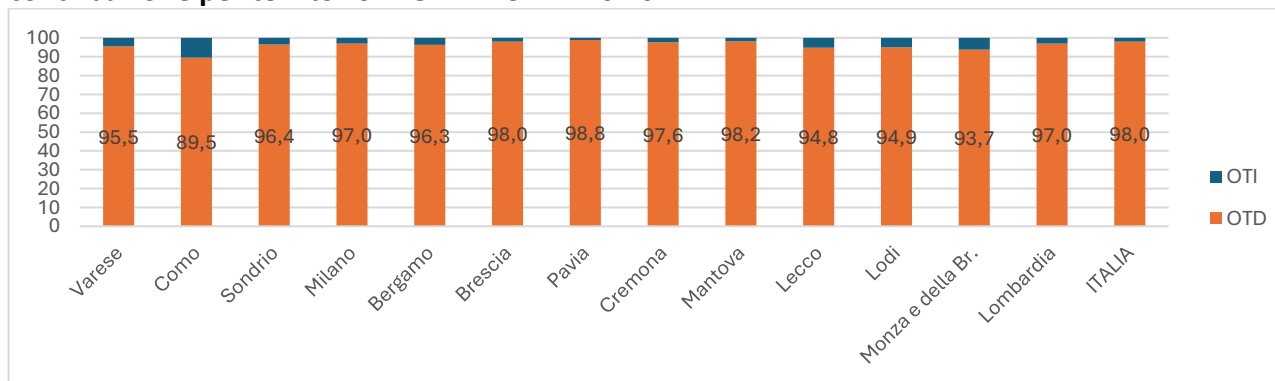
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 2.711 unità; e di 86.935 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 10 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 10 province per le OTD e in 7 province per le OTI (Fig. 56).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2023 al 2024 è stata del 7,0% sul totale delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 6,5% per la componente OTD e del 20,7% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 96,5% al 97,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'89,5% di Como al 98,8% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Como, Lodi, Lecco, Monza e della Br. e Mantova hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 59).

Fig. 59 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2024

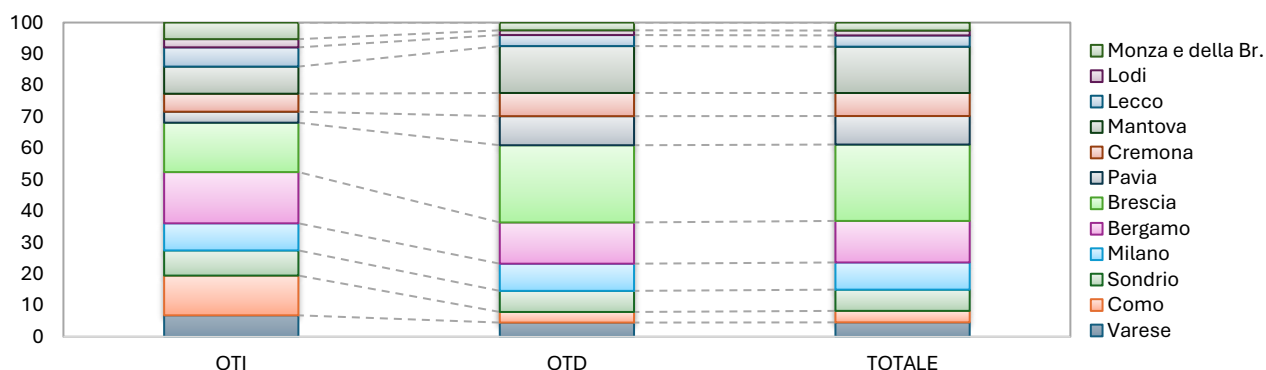


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Milano, Lecco, Brescia e Bergamo è aumentato per il numero delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Pavia, Sondrio, Milano, Bergamo e Cremona è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Milano, Mantova, Lecco, Brescia e Bergamo hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 24,6% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lecco, Como, Monza e della Br. e Lodi. Per le giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 16,3% è impiegato a Bergamo, e in successione Brescia, Como, Milano, Mantova, Sondrio, Varese, Lecco, Cremona, Monza e della Br., Pavia e Lodi. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 24,3% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 60).

Fig.60 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 12,3% con pesi a livello provinciale dal 9,6% di Sondrio al 14,5% di Bergamo; per le OTI agricole a livello regionale dello 0,5% con pesi a livello provinciale dallo 0,3% di Cremona allo 0,9% di Como e per le operaie agricole totali a livello regionale del 7,0% con pesi a livello provinciale dal 4,7% di Como all'8,3% di Bergamo.

6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

6.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è aumentato di 316 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 8.545 unità (Tab. 10).

Tab. 10 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	16	201	217	15	247	262
Como	7	171	178	13	173	186
Sondrio	8	325	333	11	338	349
Milano	33	733	766	25	800	825
Bergamo	35	917	952	38	1.005	1.043
Brescia	141	1.957	2.098	54	2.041	2.095
Pavia	15	988	1.003	11	1.018	1.029
Cremona	24	647	671	24	656	680
Mantova	59	1.453	1.512	56	1.453	1.509
Lecco	4	182	186	5	194	199
Lodi	19	150	169	17	191	208
Monza e della Br.	6	138	144	6	154	160
Lombardia	367	7.862	8.229	275	8.270	8.545
ITALIA	1.988	109.436	111.424	1.889	121.847	123.736

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	469	4.121	4.590	364	4.900	5.264
Como	249	3.510	3.759	338	3.525	3.863
Sondrio	234	7.398	7.632	294	7.690	7.984
Milano	761	14.843	15.604	595	15.904	16.499
Bergamo	830	17.516	18.346	1.021	18.393	19.414
Brescia	2.340	37.042	39.382	1.358	38.386	39.744
Pavia	320	16.113	16.433	299	15.991	16.290
Cremona	598	13.906	14.504	505	14.088	14.593
Mantova	1.338	33.087	34.425	1.433	32.419	33.852
Lecco	124	4.030	4.154	50	3.776	3.826
Lodi	470	3.337	3.807	292	4.152	4.444
Monza e della Br.	93	2.961	3.054	145	2.953	3.098
Lombardia	7.826	157.864	165.690	6.694	162.177	168.871
ITALIA	44.899	2.246.381	2.291.280	43.163	2.551.910	2.595.073

Fonte: elaborazioni su dati INPS

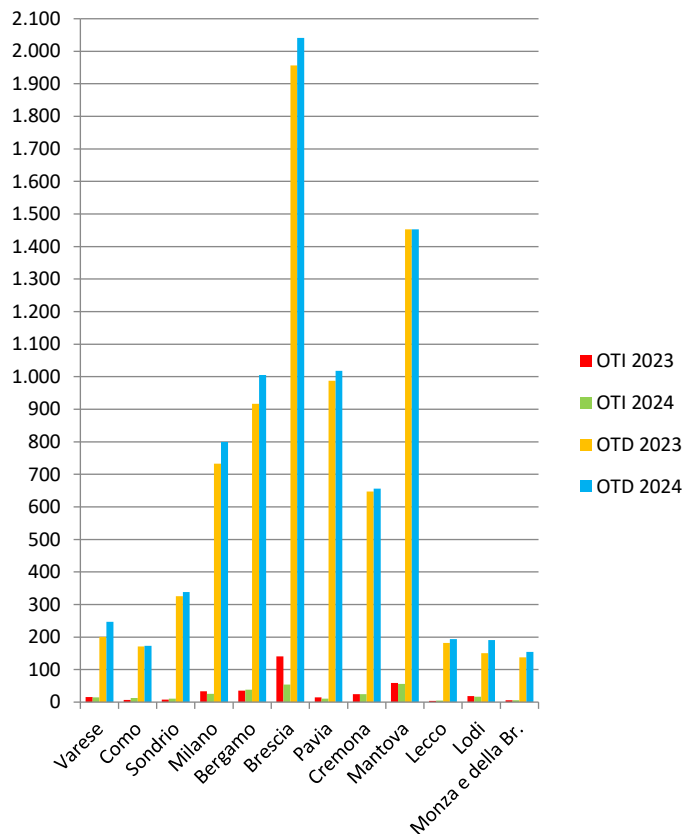
In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 275 unità; e di 8.270 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 10 delle 12 province, con un aumento registrato in 12 province per gli OTD e in 6 province per gli OTI (Fig. 61).

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 3,8% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 5,2% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 25,1%.

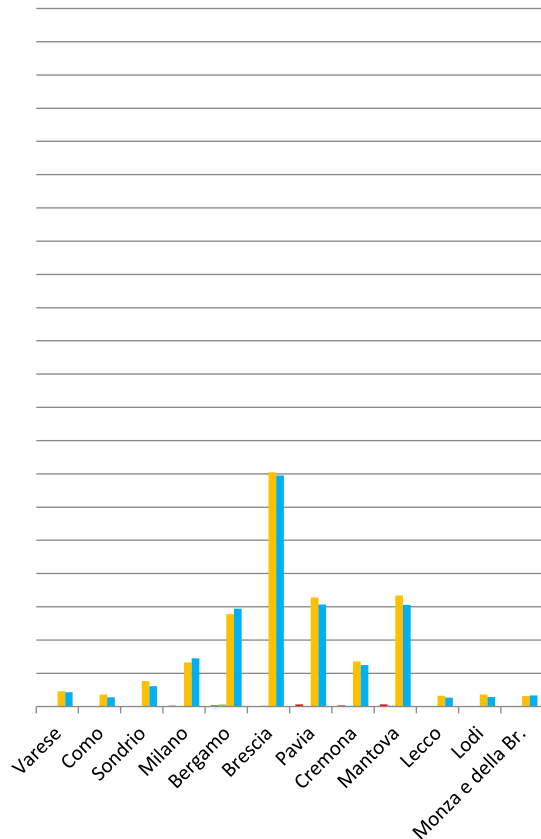
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 95,5% al 96,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 91,8% di Lodi al 98,9% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Como, Sondrio e Lecco hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 63).

Fig. 61 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 62 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2023 e 2024

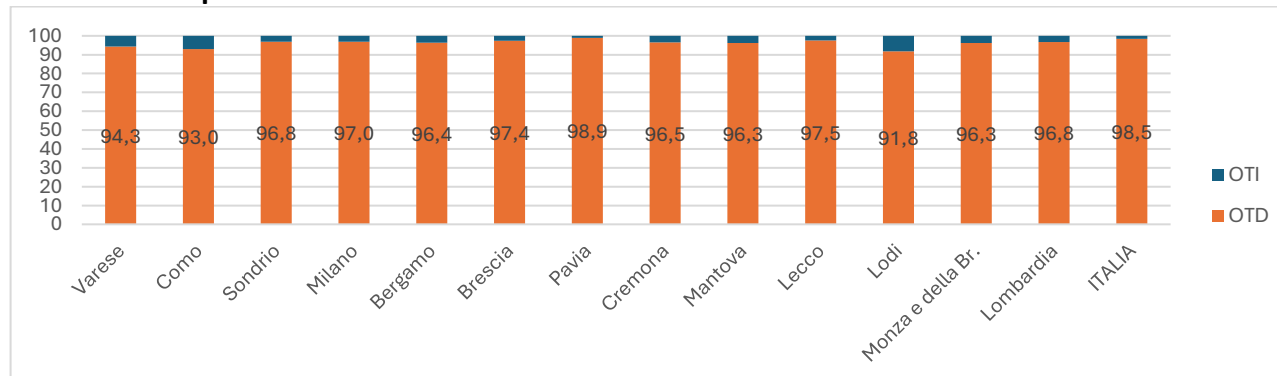


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Mantova, Cremona, Pavia, Brescia, Como e Sondrio è diminuito per gli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Brescia e Pavia è diminuito per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito

delle succitate variazioni le province di Brescia, Mantova, Cremona e Pavia hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli stranieri totali non aventi diritto alla contribuzione.

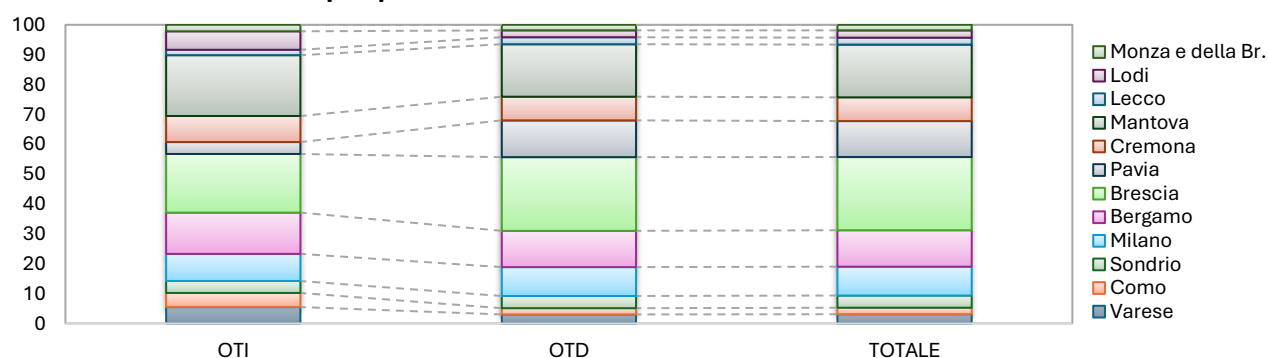
Fig. 63 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Brescia concentra il 24,7% degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lecco, Lodi, Como e Monza e della Br.. Per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 20,4% è impiegato a Mantova, e in successione Brescia, Bergamo, Milano, Cremona, Lodi, Varese, Como, Sondrio, Pavia, Monza e della Br. e Lecco. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 24,5% degli operai agricoli stranieri totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lodi, Lecco, Como e Monza e della Br. (Fig. 64).

Fig. 64 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 37,8% con pesi a livello provinciale dal 28,3% di Cremona al 47,9% di Pavia; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 3,5% con pesi a livello provinciale dal 2,3% di Cremona al 7,9% di Sondrio e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 28,6% con pesi a livello provinciale dal 19,9% di Lodi al 40,9% di Pavia.

6.1.1 Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 84 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 2.114 unità (Tab. 11).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 21 unità; e di 2.093 per la componente OTD.

Tab. 11 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	0	46	46	0	43	43
Como	0	36	36	2	28	30
Sondrio	1	77	78	0	61	61
Milano	3	133	136	2	145	147
Bergamo	4	278	282	6	294	300
Brescia	2	705	707	3	695	698
Pavia	6	328	334	0	307	307
Cremona	4	135	139	1	125	126
Mantova	6	334	340	3	306	309
Lecco	1	32	33	2	27	29
Lodi	0	36	36	1	29	30
Monza e della Br.	0	31	31	1	33	34
Lombardia	27	2.171	2.198	21	2.093	2.114
ITALIA	308	26.715	27.023	283	26.484	26.767

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	0	901	901	0	827	827
Como	0	744	744	75	403	478
Sondrio	26	1.670	1.696	0	1.333	1.333
Milano	99	2.818	2.917	43	2.723	2.766
Bergamo	51	4.574	4.625	144	4.608	4.752
Brescia	60	12.377	12.437	31	11.631	11.662
Pavia	133	4.866	4.999	0	4.202	4.202
Cremona	97	2.929	3.026	2	2.488	2.490
Mantova	99	6.627	6.726	137	6.367	6.504
Lecco	32	586	618	29	693	722
Lodi	0	830	830	7	679	686
Monza e della Br.	0	648	648	26	692	718
Lombardia	597	39.570	40.167	494	36.646	37.140
ITALIA	6.472	529.262	535.734	6.328	526.590	532.918

Fonte: elaborazioni su dati INPS

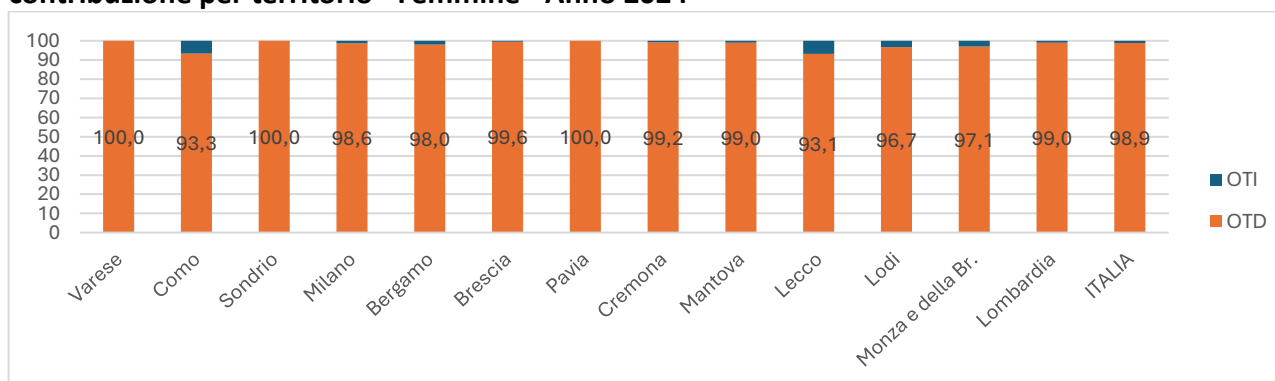
Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 62).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 3,8% sul totale delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 3,6% per la componente OTD e del 22,2% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,8% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 93,1% di Lecco al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Pavia, Sondrio, Milano e Mantova hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 65).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Monza e della Br., Brescia, Milano e Bergamo è aumentato per le OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Pavia, Cremona, Mantova, Sondrio e Milano è diminuito per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Monza e della Br., Milano, Brescia e Bergamo hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione.

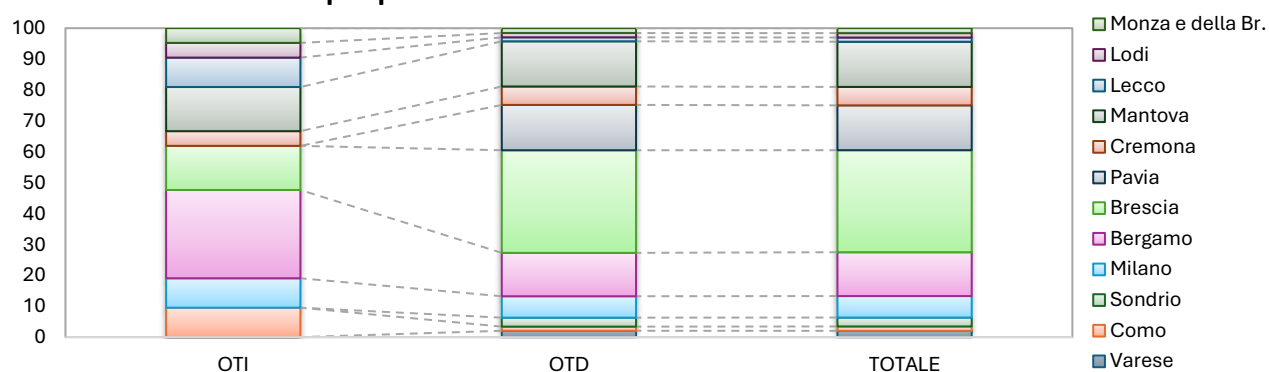
Fig. 65 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Brescia concentra il 33,2% delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Monza e della Br., Lodi, Como e Lecco. Per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 28,6% è impiegato a Bergamo, e in successione Brescia, Mantova, Como, Milano, Lecco, Cremona, Lodi, Monza e della Br., Varese, Sondrio e Pavia. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 33,0% delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Monza e della Br., Como, Lodi e Lecco (Fig. 66).

Fig. 66 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 54,5% con pesi a livello provinciale dal 35,4% di Como al 64,6% di Bergamo; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 4,7% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Pavia al 12,5% di Lecco e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 49,3% con pesi a livello provinciale dal 29,4% di Como al 59,6% di Brescia.

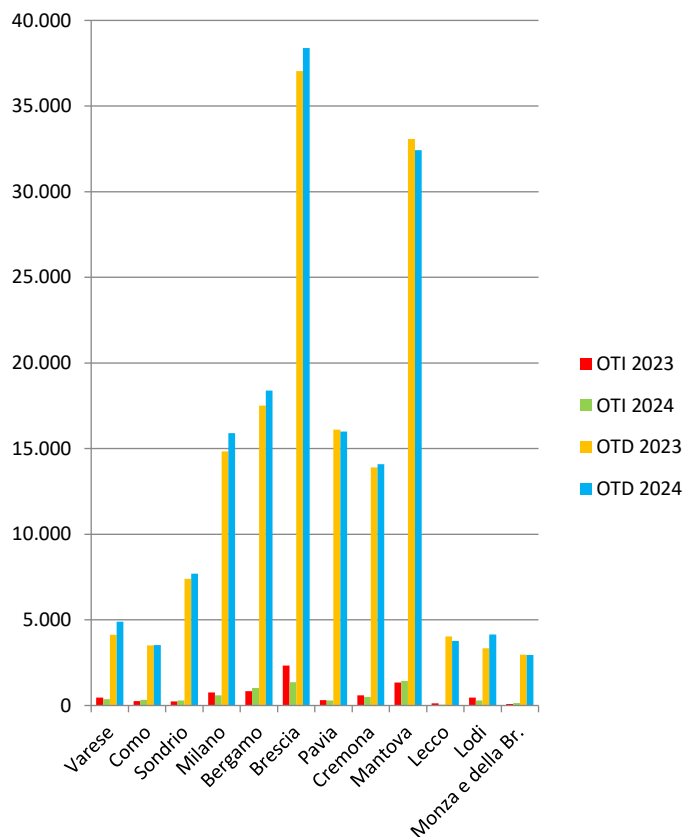
6.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è aumentato di 3.181 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 168.871 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 6.694 unità; e di 162.177 per la componente OTD.

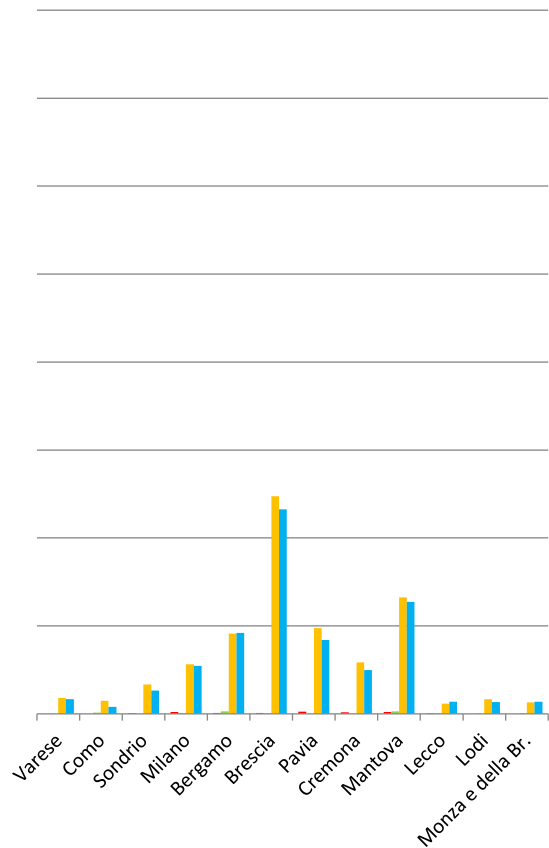
Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 12 province, con un aumento registrato in 8 province per gli OTD e in 5 province per gli OTI (Fig. 67).

Fig. 67 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 68 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2023 e 2024

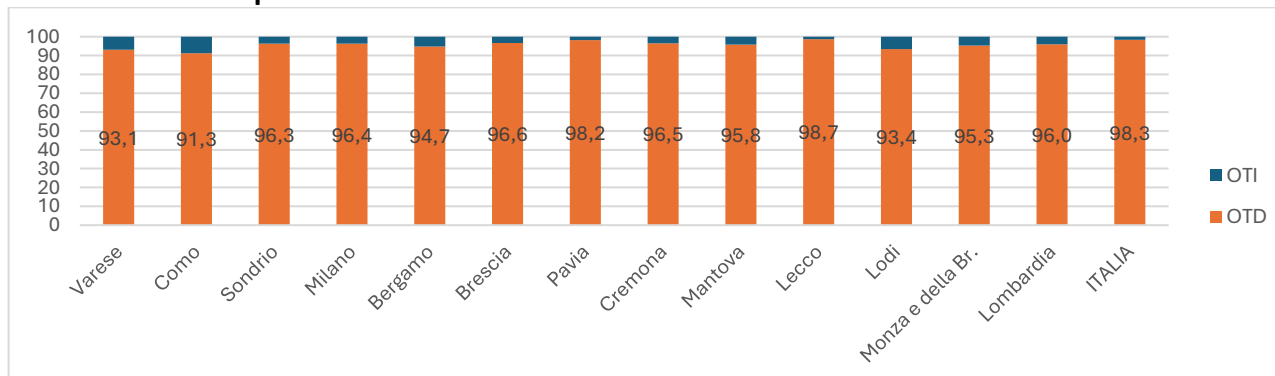


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato dell'1,9% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 2,7% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 14,5%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 95,3% al 96,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 91,3% di Como al 98,7% di Lecco. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Como, Monza e della Br., Bergamo, Sondrio e Mantova hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 69).

Fig. 69 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2024

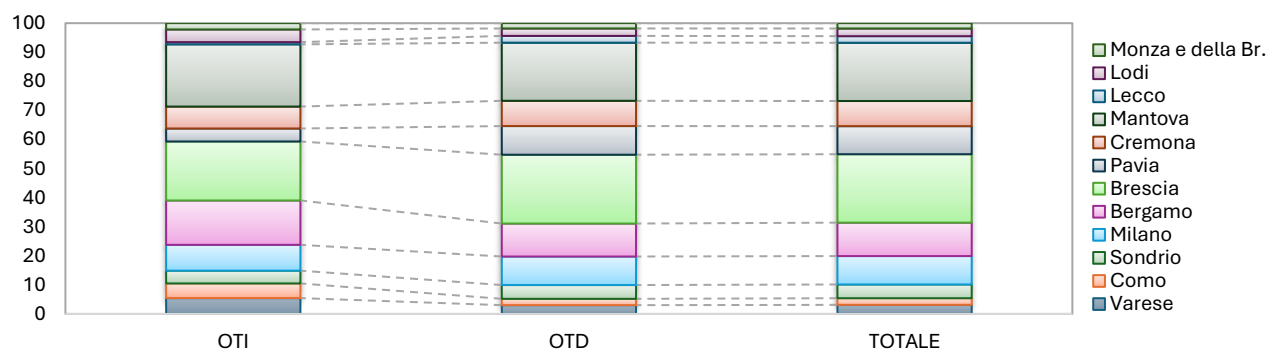


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Mantova, Pavia, Lecco, Cremona, Monza e della Br. e Como è diminuito per il numero delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Brescia, Lodi, Lecco, Milano, Varese e Cremona è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Mantova, Pavia, Lecco, Brescia, Cremona e Monza e della Br. hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 23,7% delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lodi, Lecco, Como e Monza e della Br.. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 21,4% è impiegato a Mantova, e in successione Brescia, Bergamo, Milano, Cremona, Varese, Como, Pavia, Sondrio, Lodi, Monza e della Br. e Lecco. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 23,5% degli operai agricoli stranieri a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Milano, Pavia, Cremona, Sondrio, Varese, Lodi, Como, Lecco e Monza e della Br. (Fig. 70).

Fig. 70 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 7,2% con pesi a livello provinciale dal 5,0% di Cremona al 9,3% di Pavia; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,1% di Lecco allo 0,9% di Sondrio e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 3,9% con pesi a livello provinciale dal 2,3% di Lodi al 6,7% di Sondrio.

6.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 3.027 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 37.140 unità (Tab. 11).

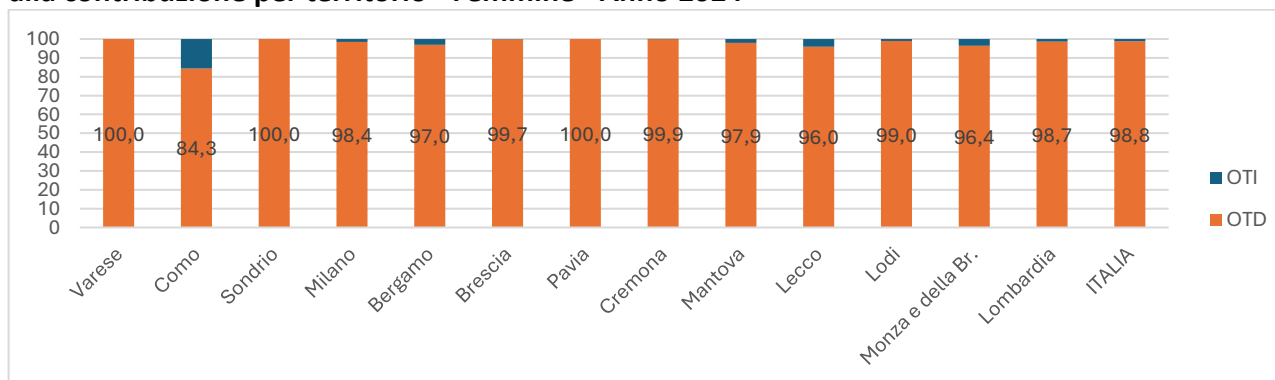
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 494 unità; e di 36.646 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 6 province per le OTI (Fig. 68).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2023 al 2024 è stata del 7,5% sul totale delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 7,4% per la componente OTD e del 17,3% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,5% al 98,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'84,3% di Como al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Como, Monza e della Br., Bergamo, Lodi e Mantova hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 71).

Fig. 71 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2024



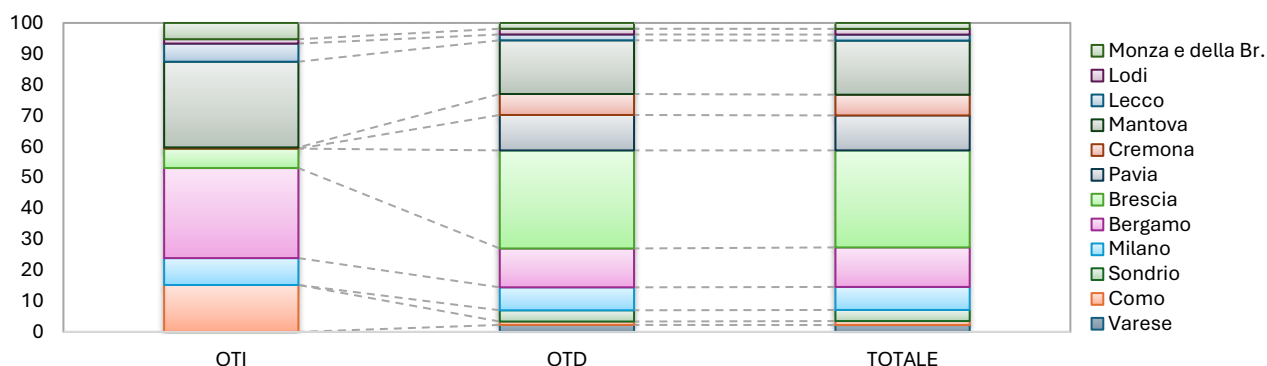
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Pavia, Como, Cremona, Sondrio, Lodi e Varese è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Pavia, Cremona, Milano, Sondrio e Brescia è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Pavia, Cremona, Sondrio, Como, Lodi e Varese hanno

visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 31,7% delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lecco, Monza e della Br., Lodi e Como. Per le giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 29,1% è impiegato a Bergamo, e in successione Mantova, Como, Milano, Brescia, Lecco, Monza e della Br., Lodi, Cremona, Varese, Sondrio e Pavia. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 31,4% di queste a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lecco, Monza e della Br., Lodi e Como (Fig. 72).

Fig. 72 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 13,7% con pesi a livello provinciale dal 5,4% di Como al 18,8% di Milano; per le OTI agricole straniere a livello regionale dello 0,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Pavia all'1,4% di Como e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 9,8% con pesi a livello provinciale dal 3,8% di Como al 13,3% di Brescia.

7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

7.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 175 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 1.732 unità (Tab. 12).

Tab. 12 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	3	36	39	2	21	23
Como	0	24	24	2	28	30
Sondrio	0	36	36	3	34	37
Milano	7	186	193	1	176	177
Bergamo	3	213	216	0	196	196
Brescia	3	551	554	5	468	473
Pavia	6	567	573	4	547	551
Cremona	3	67	70	2	66	68
Mantova	4	110	114	1	99	100
Lecco	0	15	15	0	9	9
Lodi	2	37	39	2	35	37
Monza e della Br.	0	34	34	0	31	31
Lombardia	31	1.876	1.907	22	1.710	1.732
ITALIA	282	33.557	33.839	309	30.965	31.274

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	125	680	805	68	503	571
Como	0	487	487	46	537	583
Sondrio	0	837	837	105	855	960
Milano	168	3.329	3.497	13	3.086	3.099
Bergamo	35	3.640	3.675	0	3.290	3.290
Brescia	70	11.423	11.493	128	9.598	9.726
Pavia	133	8.423	8.556	128	7.591	7.719
Cremona	64	1.715	1.779	35	1.117	1.152
Mantova	124	2.262	2.386	48	2.261	2.309
Lecco	0	282	282	0	199	199
Lodi	62	635	697	57	751	808
Monza e della Br.	0	769	769	0	725	725
Lombardia	781	34.482	35.263	628	30.513	31.141
ITALIA	6.416	672.170	678.586	6.997	624.835	631.832

Fonte: elaborazioni su dati INPS

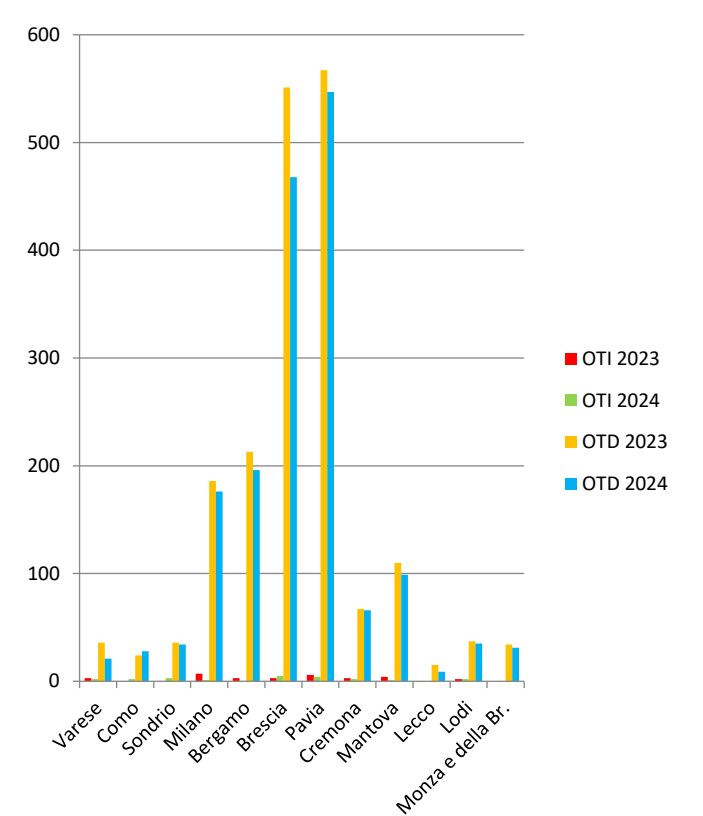
In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 22 unità; e di 1.710 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 10 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 1 provincia per gli OTD e in 6 province per gli OTI (Fig. 73).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 9,2% sul totale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; dell’8,8% per la componente OTD e del 29,0% per la componente OTI.

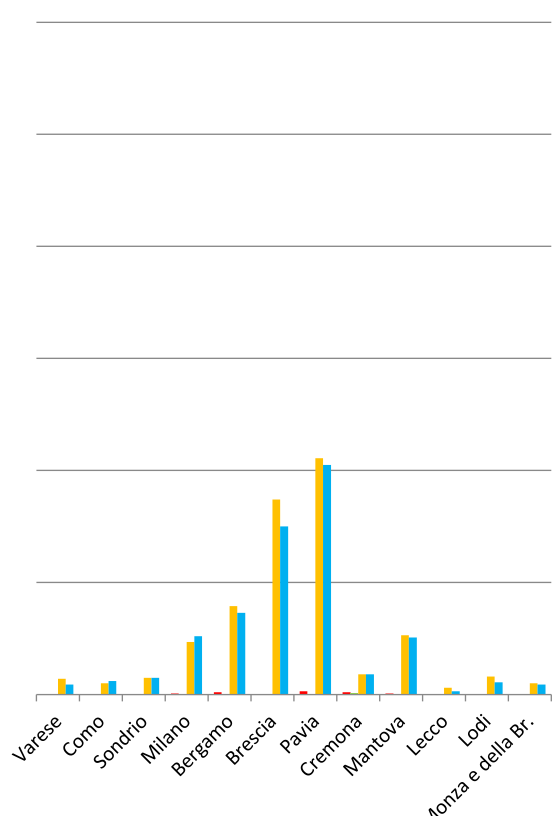
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,4% al 98,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 91,3% di Varese al 100,0% di Bergamo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Milano, Mantova, Bergamo, Cremona e Pavia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 75).

Fig. 73 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2023 e 2024



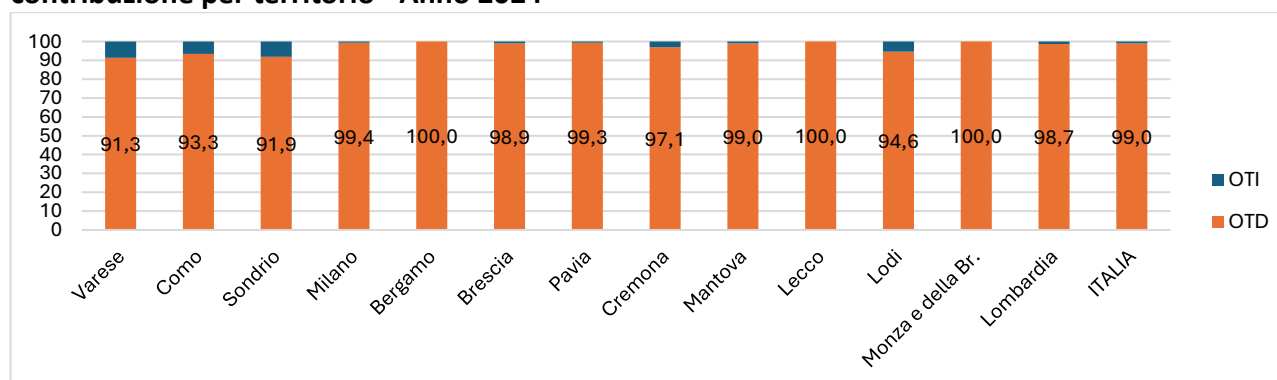
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 74 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 75 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2024

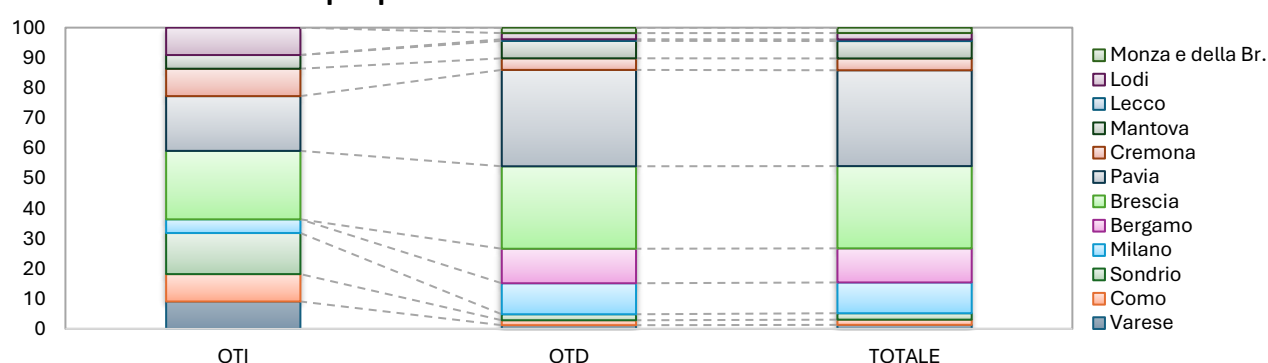


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Brescia, Varese, Lecco e Mantova è diminuito per gli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Milano, Bergamo, Mantova, Pavia, Cremona e Varese è diminuito per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Brescia, Varese, Lecco, Mantova e Bergamo hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli comunitari totali non aventi diritto alla contribuzione.

Pavia concentra il 32,0% degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Bergamo, Milano, Mantova, Cremona, Lodi, Sondrio, Monza e della Br., Como, Varese e Lecco. Per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 22,7% è impiegato a Brescia, e in successione Pavia, Sondrio, Varese, Como, Cremona, Lodi, Milano, Mantova, Bergamo, Lecco e Monza e della Br.. I pesi degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 31,8% degli operai agricoli comunitari totali a Pavia, e a seguire Brescia, Bergamo, Milano, Mantova, Cremona, Sondrio, Lodi, Monza e della Br., Como, Varese e Lecco (Fig. 76).

Fig. 76 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 54,4% con pesi a livello provinciale dal 36,8% di Mantova al 69,5% di Bergamo; per gli OTI agricoli comunitari a

livello regionale del 2,8% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Monza e della Br. al 12,0% di Sondrio e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 43,9% con pesi a livello provinciale dal 23,7% di Lecco al 62,6% di Bergamo.

7.1.1 Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 53 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 609 unità (Tab. 13).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 1 unità; e di 608 per la componente OTD.

Tab. 13 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	0	14	14	0	9	9
Como	0	10	10	0	12	12
Sondrio	0	15	15	0	15	15
Milano	1	47	48	0	52	52
Bergamo	2	79	81	0	73	73
Brescia	0	174	174	0	150	150
Pavia	3	211	214	0	205	205
Cremona	2	18	20	1	18	19
Mantova	1	53	54	0	51	51
Lecco	0	6	6	0	3	3
Lodi	0	16	16	0	11	11
Monza e della Br.	0	10	10	0	9	9
Lombardia	9	653	662	1	608	609
ITALIA	104	12.517	12.621	98	11.743	11.841

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	0	213	213	0	218	218
Como	0	181	181	0	135	135
Sondrio	0	280	280	0	370	370
Milano	50	799	849	0	934	934
Bergamo	11	1.293	1.304	0	1.114	1.114
Brescia	0	3.431	3.431	0	2.814	2.814
Pavia	31	2.986	3.017	0	2.618	2.618
Cremona	29	430	459	2	337	339
Mantova	24	1.021	1.045	0	1.072	1.072
Lecco	0	103	103	0	55	55
Lodi	0	307	307	0	277	277
Monza e della Br.	0	196	196	0	205	205
Lombardia	145	11.240	11.385	2	10.149	10.151
ITALIA	2.068	249.692	251.760	1.923	236.440	238.363

Fonte: elaborazioni su dati INPS

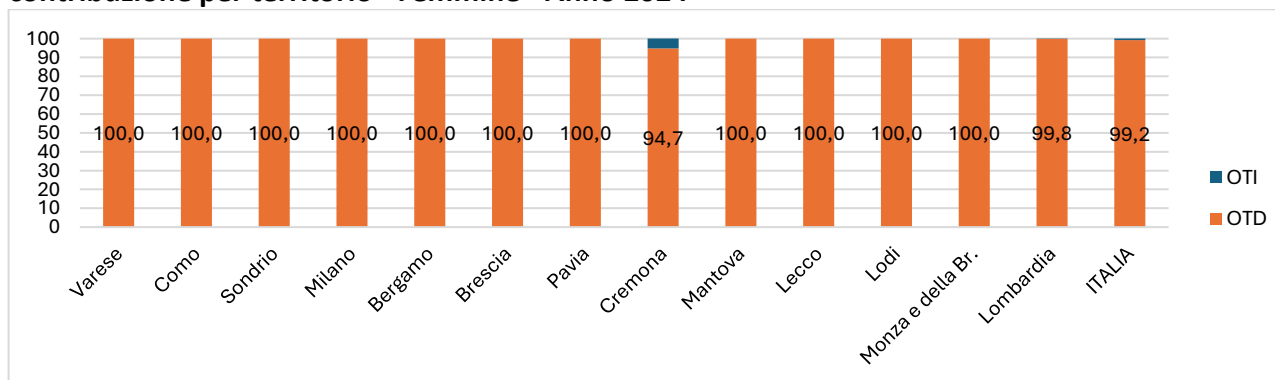
Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 74).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dell'8,0% sul totale delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 6,9% per la componente OTD e dell'88,9% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,6% al 99,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 94,7% di Cremona al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le province hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 77).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Brescia, Varese, Lodi, Lecco, Bergamo e Monza e della Br. è diminuito per le OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Pavia, Bergamo, Mantova e Milano è diminuito per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Brescia, Varese, Lodi, Lecco, Bergamo e Monza e della Br. hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione.

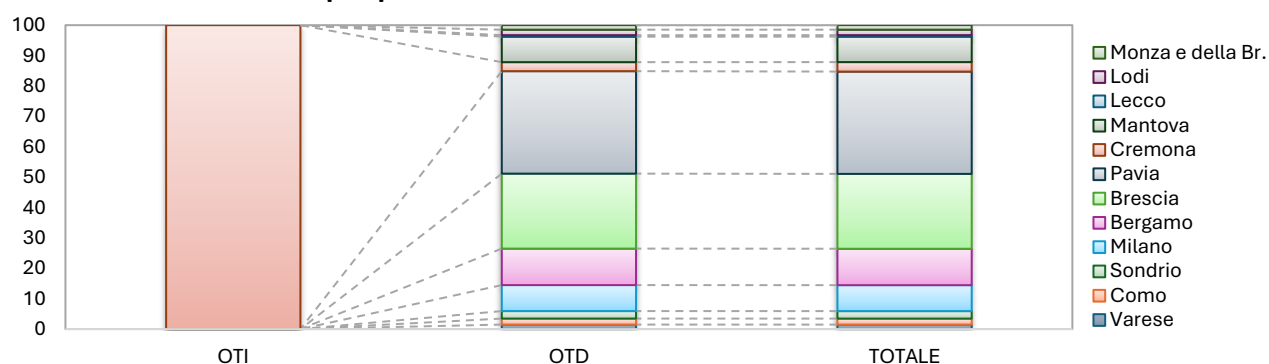
Fig. 77 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Pavia concentra il 33,7% delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Bergamo, Milano, Mantova, Cremona, Sondrio, Como, Lodi, Varese, Monza e della Br. e Lecco. Per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione comunitarie, invece, il 100,0% è impiegato a Cremona, e in successione Varese, Como, Sondrio, Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Mantova, Lecco, Lodi e Monza e della Br.. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 33,7% delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione a Pavia, e a seguire Brescia, Bergamo, Milano, Mantova, Cremona, Sondrio, Como, Lodi, Varese, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 78).

Fig. 78 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 56,0% con pesi a livello provinciale dal 35,2% di Mantova al 73,0% di Bergamo; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale dello 0,7% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Monza e della Br. al 7,1% di Cremona e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 49,8% con pesi a livello provinciale dal 30,0% di Lecco al 66,4% di Bergamo.

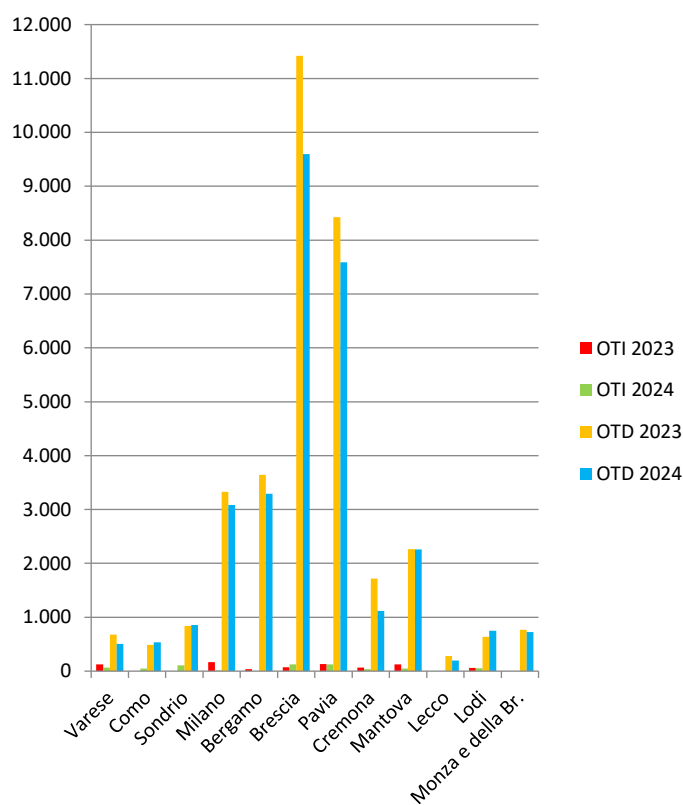
7.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 4.122 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 31.141 unità (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 628 unità; e di 30.513 per la componente OTD.

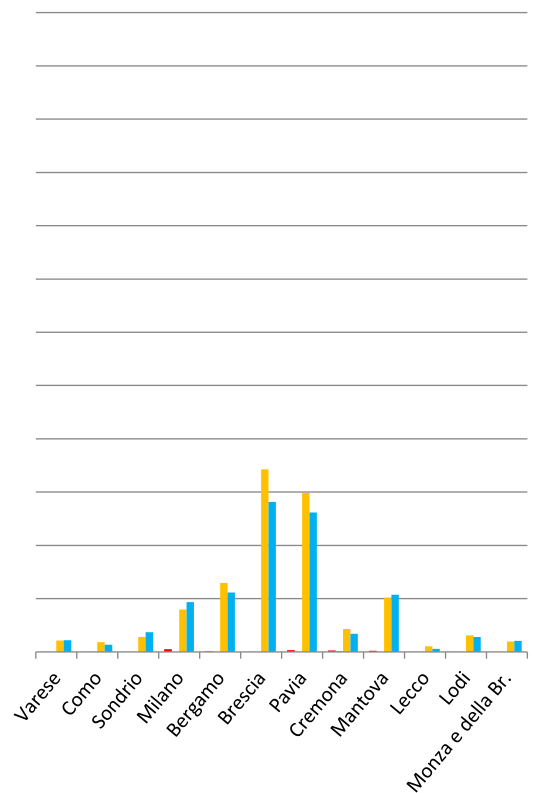
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 7 province per gli OTI (Fig. 79).

Fig. 79 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 80 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2023 e 2024

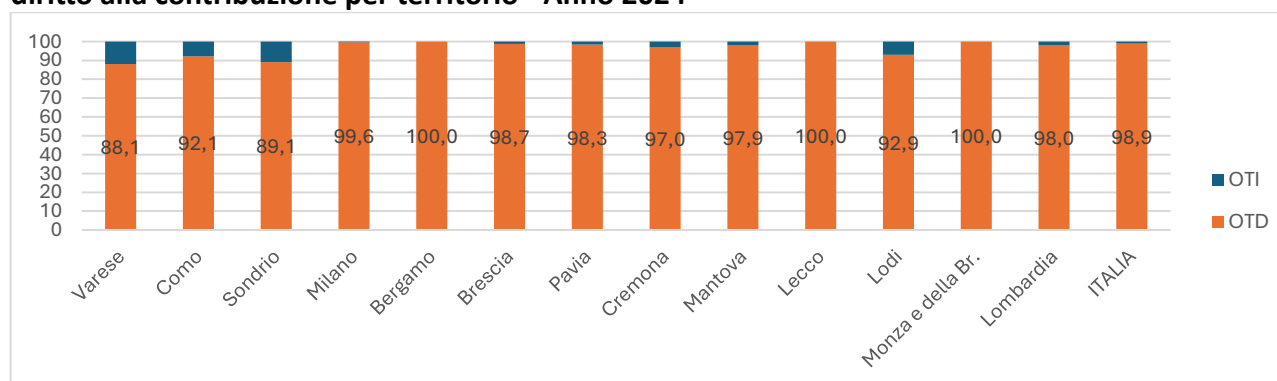


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dell'11,7% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; dell'11,5% per la componente OTD e del 19,6% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,8% al 98,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'88,1% di Varese al 100,0% di Bergamo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Sondrio, Como, Brescia e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 81).

Fig. 81 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2024

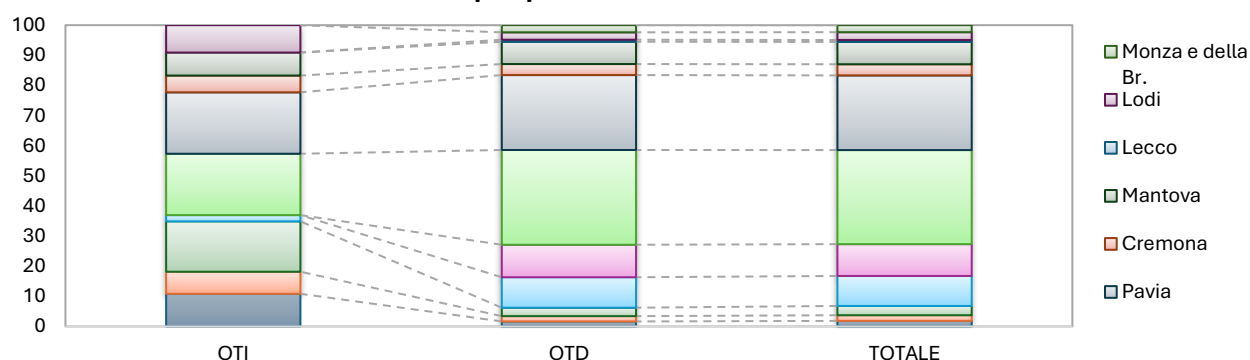


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Brescia, Cremona, Varese e Lecco è diminuito per il numero delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Milano, Mantova, Varese, Bergamo e Cremona è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Brescia, Cremona, Varese e Lecco hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 31,5% delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Bergamo, Milano, Mantova, Cremona, Sondrio, Lodi, Monza e della Br., Como, Varese e Lecco. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione il 20,4% è impiegato a Brescia, e in successione Pavia, Sondrio, Varese, Lodi, Mantova, Como, Cremona, Milano, Bergamo, Lecco e Monza e della Br.. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 31,2% delle giornate a Brescia, e a seguire Pavia, Bergamo, Milano, Mantova, Cremona, Sondrio, Lodi, Monza e della Br., Como, Varese e Lecco (Fig. 82).

Fig. 82 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 13,3% con pesi a livello provinciale dall'8,4% di Mantova al 23,0% di Bergamo; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Monza e della Br. all'1,8% di Sondrio e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 7,0% con pesi a livello provinciale dal 3,2% di Como al 14,6% di Bergamo.

7.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 1.234 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 10.151 unità (Tab. 13).

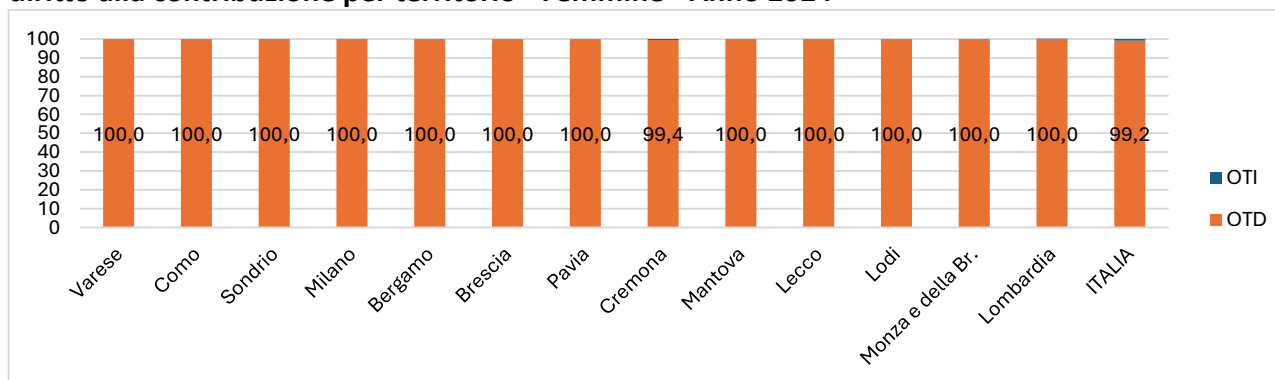
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 2 unità; e di 10.149 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 80).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2023 al 2024 è stata del 10,8% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 9,7% per la componente OTD e del 98,6% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,7% al 100,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 99,4% di Cremona al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le province hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 83).

Fig. 83 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2024



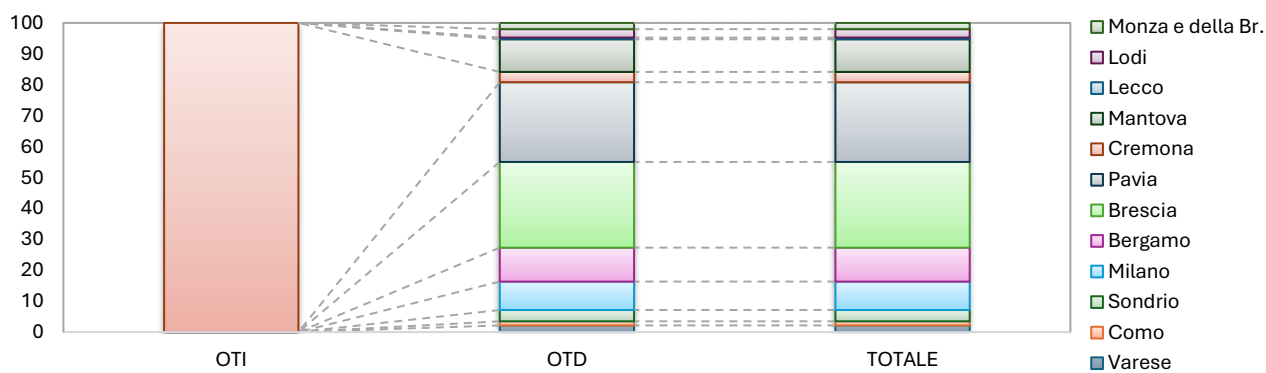
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Varese, Monza e della Br., Sondrio, Mantova e Milano è aumentato per il numero delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Milano, Pavia, Mantova e Bergamo è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Brescia, Pavia, Cremona,

Bergamo, Lecco e Como hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 27,7% delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Bergamo, Mantova, Milano, Sondrio, Cremona, Lodi, Varese, Monza e della Br., Como e Lecco. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 100,0% è impiegato a Cremona, e in successione Varese, Como, Sondrio, Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Mantova, Lecco, Lodi e Monza e della Br.. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 27,7% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Pavia, Bergamo, Mantova, Milano, Sondrio, Cremona, Lodi, Varese, Monza e della Br., Como e Lecco (Fig. 84).

Fig. 84 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 14,1% con pesi a livello provinciale dal 7,7% di Mantova al 24,5% di Milano; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale dello 0,0% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Monza e della Br. allo 0,1% di Cremona e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 9,4% con pesi a livello provinciale dal 4,1% di Lecco al 15,0% di Bergamo.

8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

8.1 Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 807 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 30.338 unità (Tab. 14).

Tab. 14 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	461	1.109	1.570	480	1.137	1.617
Como	524	863	1.387	544	848	1.392
Sondrio	279	1.236	1.515	295	1.259	1.554
Milano	967	1.989	2.956	940	2.164	3.104
Bergamo	1.052	2.335	3.387	1.107	2.519	3.626
Brescia	1.855	4.047	5.902	1.875	4.199	6.074
Pavia	527	1.810	2.337	530	1.776	2.306
Cremona	1.185	2.070	3.255	1.044	2.058	3.102
Mantova	957	3.532	4.489	1.001	3.680	4.681
Lecco	247	722	969	278	772	1.050
Lodi	419	456	875	424	493	917
Monza e della Br.	298	591	889	330	585	915
Lombardia	8.771	20.760	29.531	8.848	21.490	30.338
ITALIA	37.321	373.678	410.999	38.377	387.023	425.400

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	106.857	100.089	206.946	111.999	103.438	215.437
Como	124.057	75.734	199.791	134.268	75.416	209.684
Sondrio	68.031	112.774	180.805	72.261	110.088	182.349
Milano	228.824	164.213	393.037	230.768	174.313	405.081
Bergamo	250.194	233.833	484.027	265.870	243.421	509.291
Brescia	462.160	365.318	827.478	483.751	372.936	856.687
Pavia	134.226	132.652	266.878	137.962	128.647	266.609
Cremona	300.649	208.960	509.609	282.316	214.836	497.152
Mantova	240.252	324.340	564.592	257.196	353.331	610.527
Lecco	63.121	65.017	128.138	70.377	68.111	138.488
Lodi	107.395	45.462	152.857	110.834	45.765	156.599
Monza e della Br.	73.432	46.573	120.005	77.803	48.054	125.857
Lombardia	2.159.198	1.874.965	4.034.163	2.235.405	1.938.356	4.173.761
ITALIA	8.920.066	33.441.350	42.361.416	9.336.410	34.285.558	43.621.968

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 8.848 unità; e di 21.490 per la componente OTD.

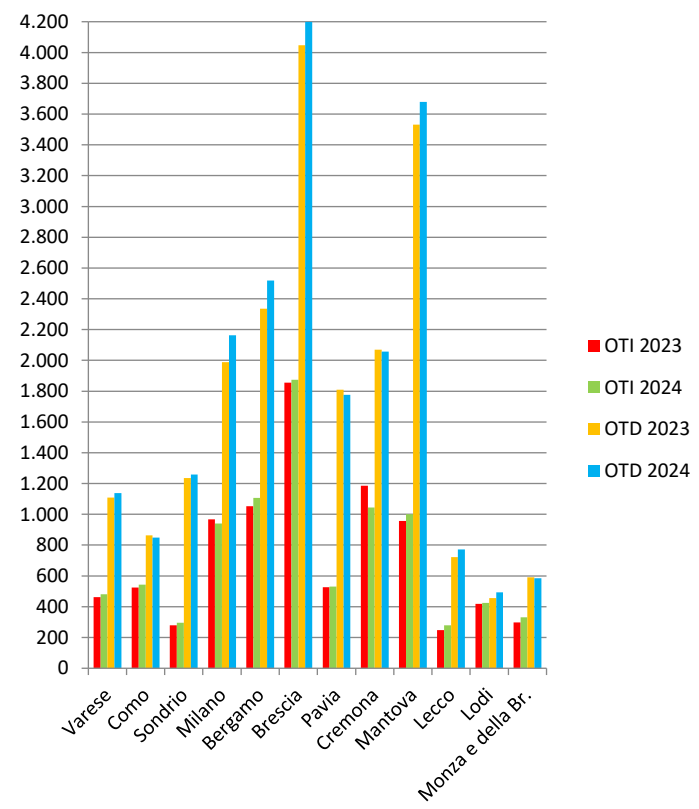
Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 10 delle 12 province, con un aumento registrato in 8 province per gli OTD e in 10 province per gli OTI (Fig. 85).

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 2,7% sul totale degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,5% per la componente OTD e dello 0,9% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 70,3% al 70,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 53,8% di Lodi all'81,0% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Milano, Lodi, Brescia e Bergamo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 87).

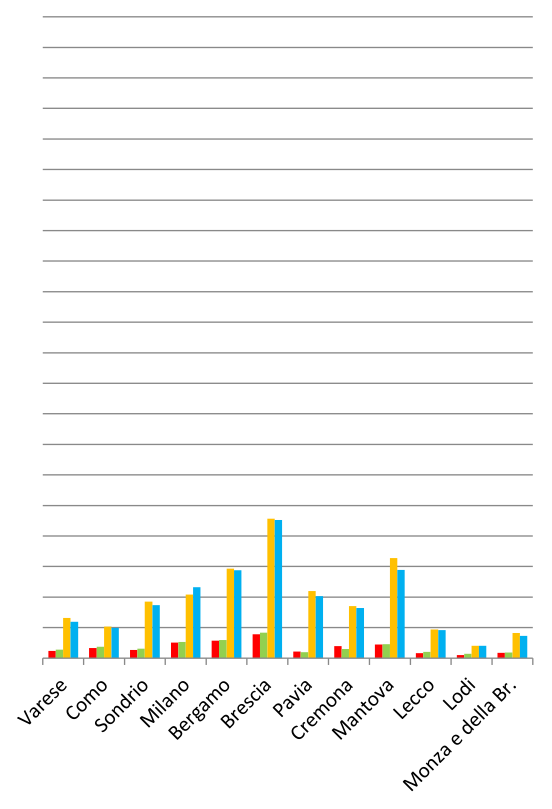
Analizzando la distribuzione degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Pavia, Cremona, Como, Monza e della Br., Sondrio e Varese è diminuito per gli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cremona, Milano e Pavia è diminuito per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Cremona, Pavia, Como e Sondrio hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Fig. 85 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2023 e 2024



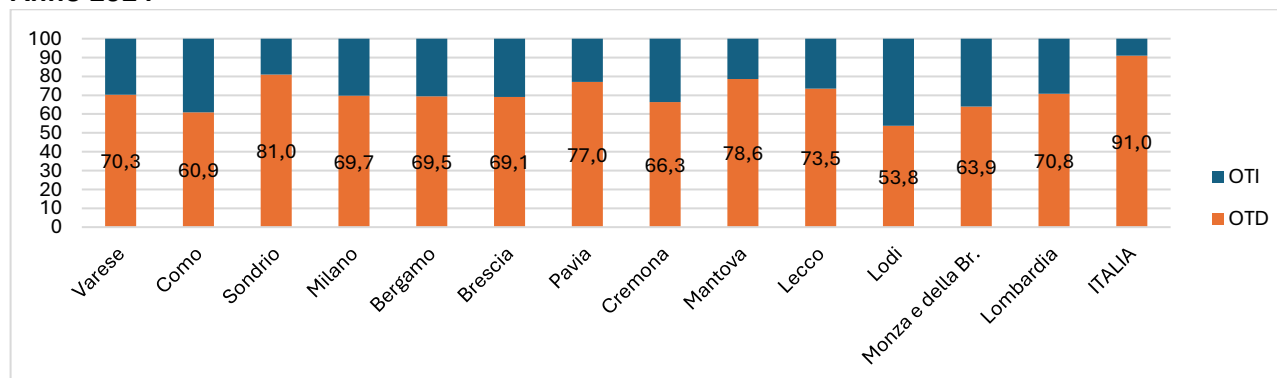
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 86 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

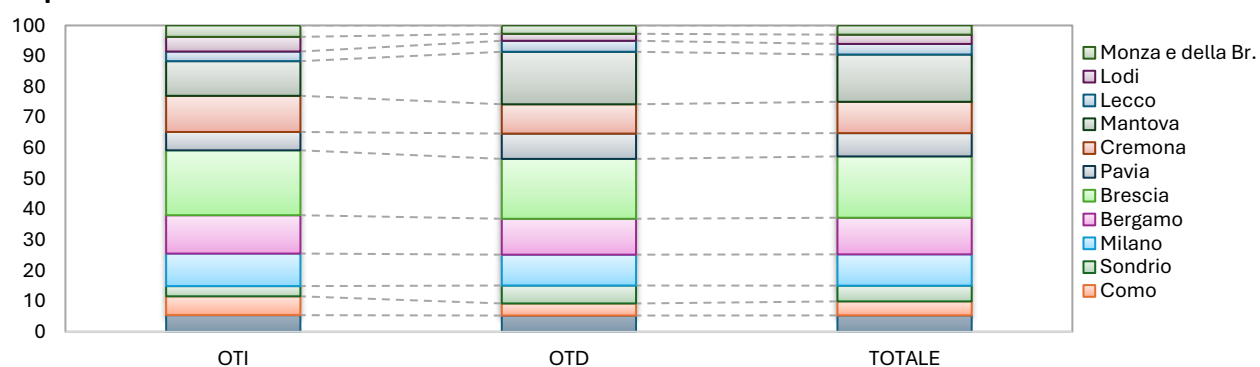
Fig. 87 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Brescia concentra il 19,5% degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Pavia, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni il 21,2% è impiegato a Brescia, e in successione Bergamo, Cremona, Mantova, Milano, Como, Pavia, Varese, Lodi, Monza e della Br., Sondrio e Lecco. I pesi degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 20,0% degli operai totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Pavia, Varese, Sondrio, Como, Lecco, Lodi e Monza e della Br. (Fig. 88).

Fig. 88 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli con meno di 40 anni per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 50,3% con pesi a livello provinciale dal 41,8% di Pavia al 63,0% di Lecco; per gli OTI agricoli a livello regionale del 40,3% con pesi a livello provinciale dal 34,5% di Pavia al 52,1% di Lecco e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 46,9% con pesi a livello provinciale dal 39,9% di Pavia al 59,7% di Lecco.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli italiani è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 49,1% con pesi a livello provinciale dal 36,6% di Pavia al 62,7% di Lecco; per gli OTI agricoli a livello regionale del 44,1% con pesi a livello provinciale dal 35,7% di Pavia al 56,6% di Lecco e per gli

operai agricoli totali a livello regionale del 47,1% con pesi a livello provinciale dal 36,3% di Pavia al 60,5% di Lecco.

8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 127 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 5.338 unità (Tab. 15).

In dettaglio il numero di operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 886 unità; e di 4.452 per la componente OTD.

Tab. 15 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Femmine - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	47	264	311	56	238	294
Como	66	207	273	74	199	273
Sondrio	53	371	424	63	347	410
Milano	102	416	518	106	464	570
Bergamo	115	586	701	119	576	695
Brescia	157	913	1.070	167	905	1.072
Pavia	44	439	483	39	406	445
Cremona	79	340	419	61	328	389
Mantova	90	655	745	92	577	669
Lecco	32	187	219	42	184	226
Lodi	21	82	103	29	81	110
Monza e della Br.	35	164	199	38	147	185
Lombardia	841	4.624	5.465	886	4.452	5.338
ITALIA	5.237	102.869	108.106	5.550	99.263	104.813

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	11.048	16.925	27.973	11.662	17.885	29.547
Como	14.906	15.029	29.935	16.707	15.338	32.045
Sondrio	12.184	31.000	43.184	14.675	26.081	40.756
Milano	21.203	27.432	48.635	24.075	27.755	51.830
Bergamo	23.622	41.185	64.807	26.208	37.287	63.495
Brescia	36.228	58.328	94.556	41.553	60.266	101.819
Pavia	10.073	25.080	35.153	9.667	22.753	32.420
Cremona	16.652	23.393	40.045	15.100	25.261	40.361
Mantova	19.877	46.339	66.216	22.918	45.027	67.945
Lecco	7.931	11.483	19.414	9.468	11.985	21.453
Lodi	5.629	4.335	9.964	6.572	5.026	11.598
Monza e della Br.	7.463	10.727	18.190	8.563	10.349	18.912
Lombardia	186.816	311.256	498.072	207.168	305.013	512.181
ITALIA	1.127.862	8.577.330	9.705.192	1.240.055	8.342.617	9.582.672

Fonte: elaborazioni su dati INPS

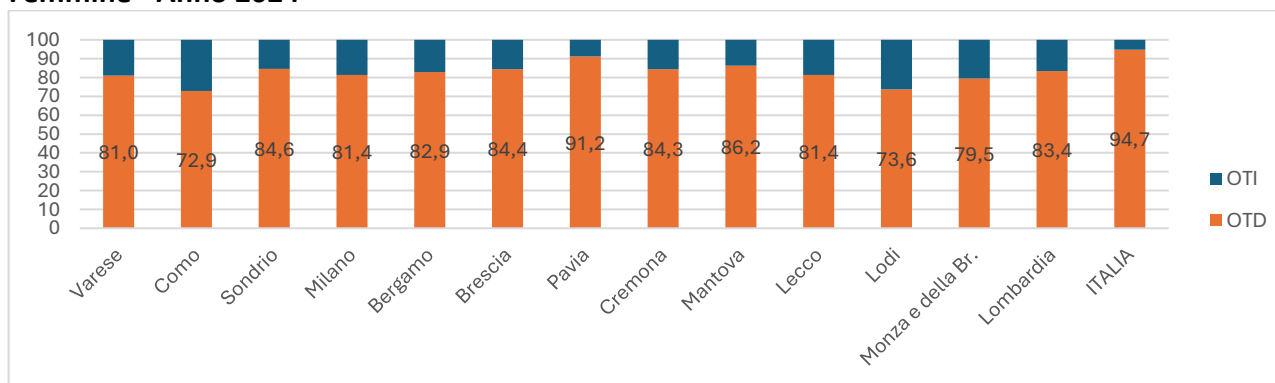
In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 2,3% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,7% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 5,4%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'84,6% all'83,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 72,9% di Como al 91,2% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Milano e Pavia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 89).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Mantova, Pavia, Varese, Monza e della Br., Sondrio e Como è diminuito per le OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cremona, Pavia, Mantova, Bergamo e Milano è diminuito per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Mantova, Pavia, Cremona, Varese, Monza e della Br. e Sondrio hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

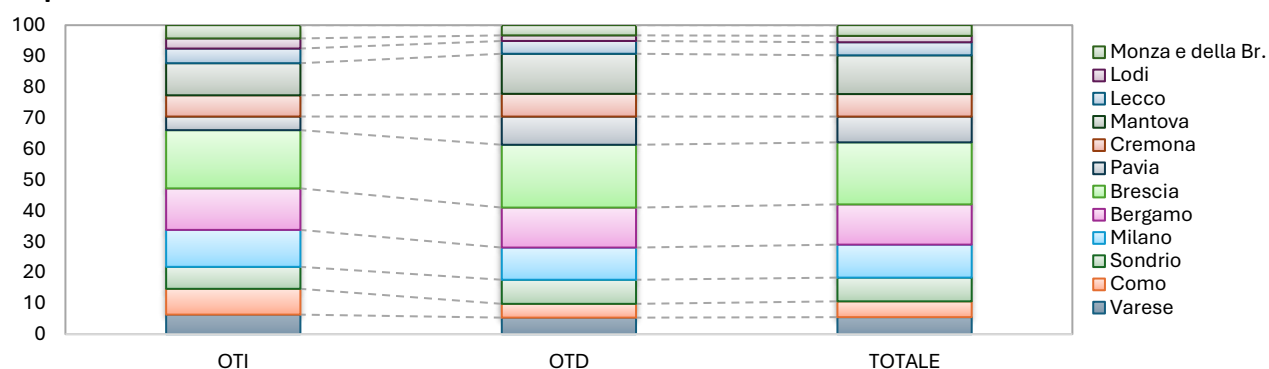
Brescia concentra il 20,3% delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Milano, Pavia, Sondrio, Cremona, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni il 18,8% è impiegato a Brescia, e in successione Bergamo, Milano, Mantova, Como, Sondrio, Cremona, Varese, Lecco, Pavia, Monza e della Br. e Lodi. I pesi delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 20,1% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Bergamo, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Cremona, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 90).

Fig. 89 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 90 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli con meno di 40 anni per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 46,7% con pesi a livello provinciale dal 38,2% di Pavia al 62,3% di Monza e della Br.; per le OTI agricole a livello regionale del 38,8% con pesi a livello provinciale dal 29,0% di Cremona al 51,4% di Monza e della Br. e per le operaie agricole totali a livello regionale del 45,2% con pesi a livello provinciale dal 37,5% di Pavia al 59,7% di Monza e della Br..

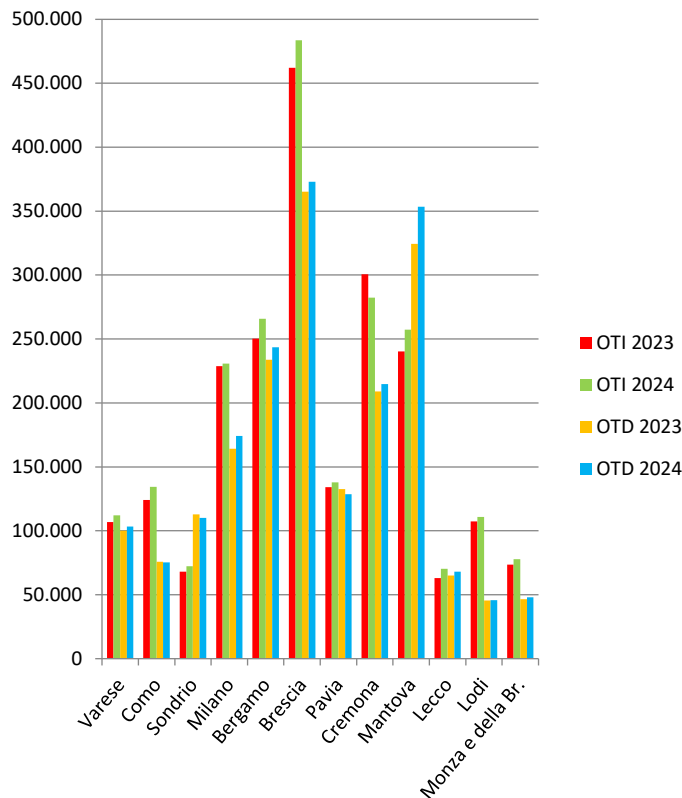
8.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 139.598 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.173.761 giornate (Tab. 14).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 2.235.405 unità; e di 1.938.356 per la componente OTD.

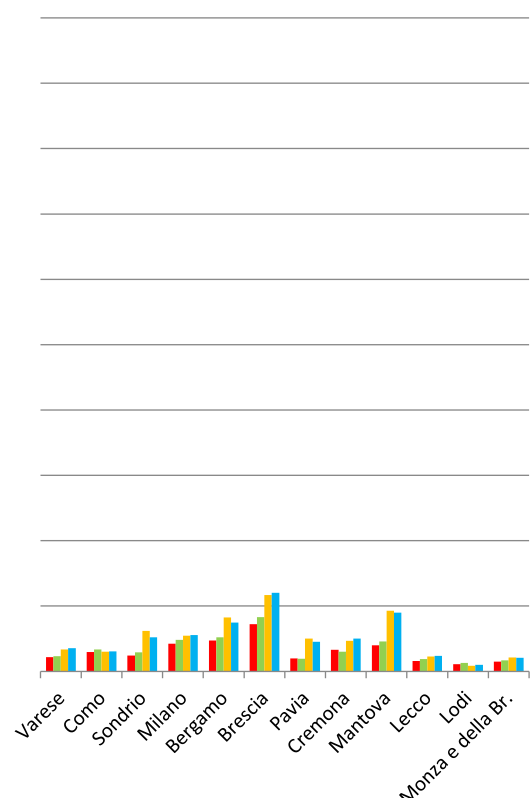
Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 10 delle 12 province, con un aumento registrato in 9 province per gli OTD e in 1 provincia per gli OTI (Fig. 91).

Fig. 91 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 92 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024



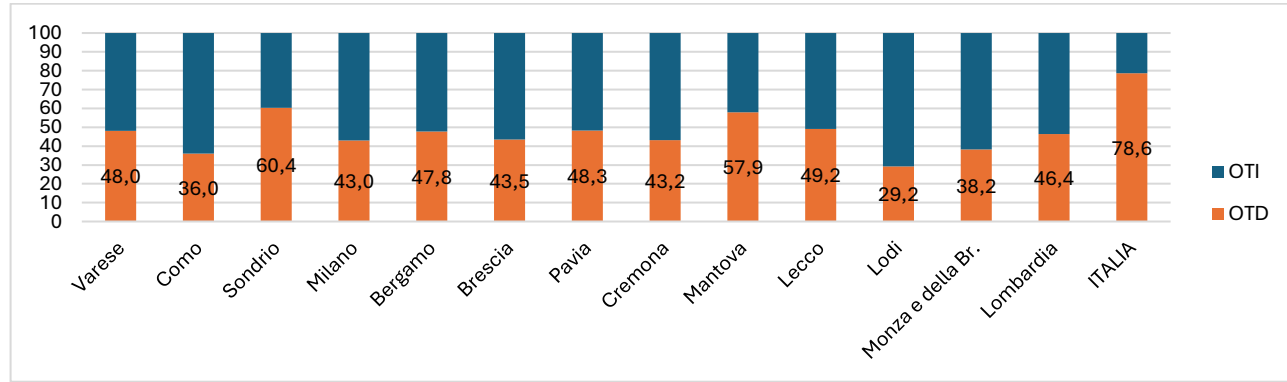
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 3,5% sul totale delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,4% per la componente OTD e del 3,5% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 46,5% del 2023 al 46,4% del 2024, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 29,2% di Lodi al 60,4% di Sondrio. Queste variazioni, in

tutte le province eccetto che a Cremona, Milano e Mantova hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 93).

Fig. 93 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Anno 2024

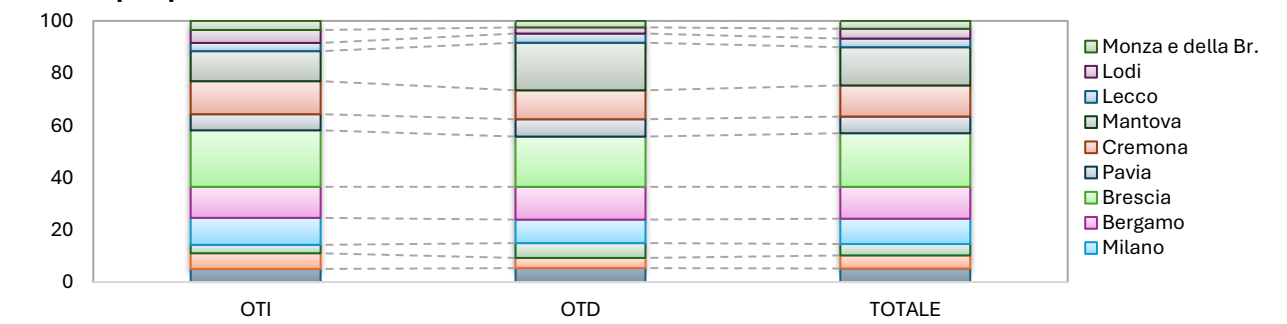


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Lecco, Bergamo, Milano e Mantova è aumentato il peso delle giornate degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cremona, Milano, Pavia e Lodi è diminuito il peso delle giornate degli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Cremona, Pavia, Sondrio, Milano e Lodi hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 19,2% delle giornate degli OTD agricoli con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le giornate degli OTI agricoli con età inferiore a 40 anni il 21,6% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Bergamo, Mantova, Milano, Pavia, Como, Varese, Lodi, Monza e della Br., Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 20,5% a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Pavia, Varese, Como, Sondrio, Lodi, Lecco e Monza e della Br. (Fig. 94).

Fig. 94 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli con meno di 40 anni per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 47,5% con pesi a livello provinciale dal 38,1% di Pavia al 57,3% di Lecco; per gli OTI agricoli a livello regionale del 38,5% con pesi a livello provinciale dal 33,1% di Pavia al 50,9% di Lecco e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 42,2% con pesi a livello provinciale dal 35,3% di Pavia al 53,9% di Lecco.

8.2.1 Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 14.109 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 512.181 giornate (Tab. 15).

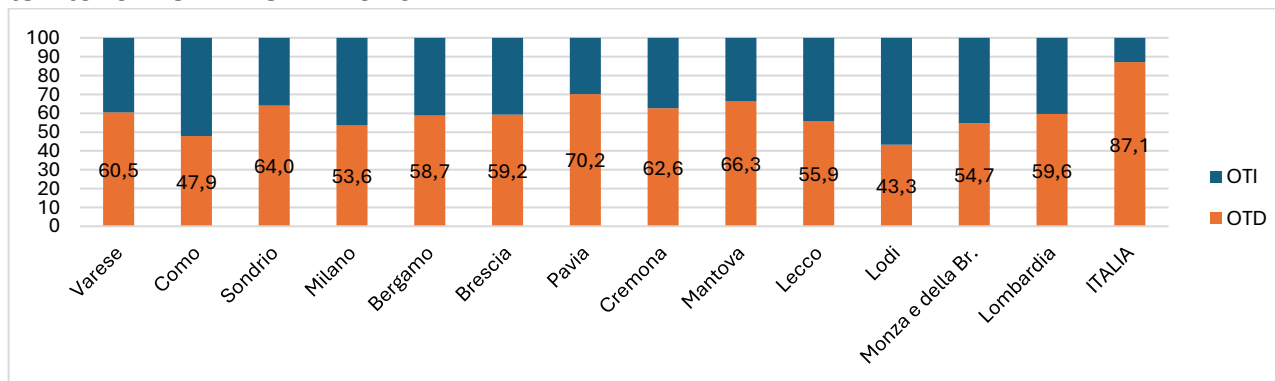
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 207.168 unità; e di 305.013 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 12 province, con un aumento registrato in 7 province per le OTD e in 10 province per le OTI (Fig. 92).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2023 al 2024 è stato del 2,8% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; per le OTD si è registrata una diminuzione del 2,0% mentre per le OTI si è registrato un aumento del 10,9%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 62,5% del 2023 al 59,6% del 2024, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 43,3% di Lodi al 70,2% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona e Varese hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 95).

Fig. 95 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2024

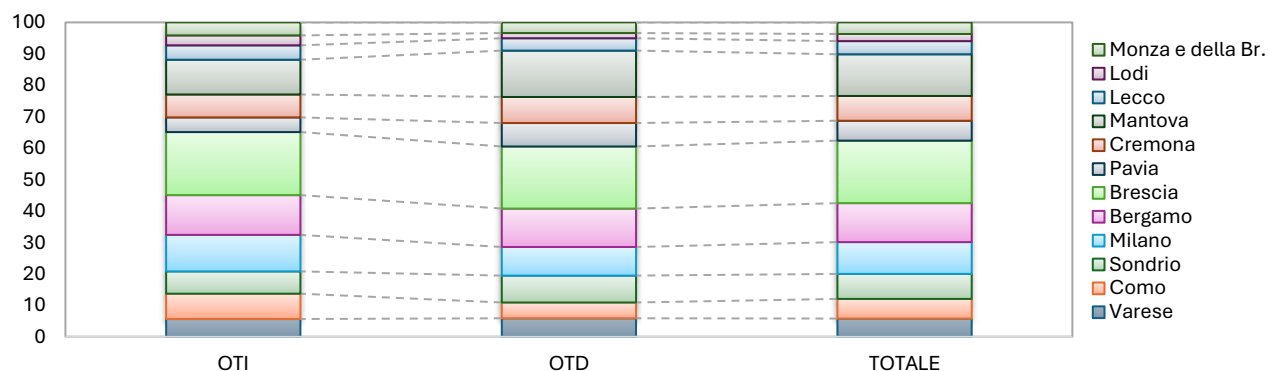


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le operaie agricole con età inferiore a 40 anni, nelle province di Sondrio, Bergamo, Pavia, Mantova e Monza e della Br. è diminuito il peso delle giornate delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; nelle province di Cremona, Pavia e Varese è diminuito il peso delle giornate delle OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Pavia, Sondrio, Bergamo, Cremona e Mantova hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 19,8% delle giornate delle OTD agricole con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Milano, Sondrio, Cremona, Pavia, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le giornate delle OTI agricole con età inferiore a 40 anni il 20,1% è impiegato a Brescia, e in successione Bergamo, Milano, Mantova, Como, Cremona, Sondrio, Varese, Pavia, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 19,9% a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Milano, Sondrio, Cremona, Pavia, Como, Varese, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 96).

Fig. 96 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli con meno di 40 anni per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 43,1% con pesi a livello provinciale dal 34,2% di Pavia al 60,0% di Monza e della Br.; per le OTI agricole a livello regionale del 35,9% con pesi a livello provinciale dal 26,3% di Cremona al 46,4% di Monza e della Br. e per le operaie agricole totali a livello regionale del 39,9% con pesi a livello provinciale dal 32,6% di Pavia al 53,0% di Monza e della Br..

Se si analizza la sola componente operaie agricole notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 25,3% con pesi a livello provinciale dal 16,0% di Lodi al 31,7% di Sondrio; per le OTI agricole a livello regionale del 12,7% con pesi a livello provinciale dall'8,0% di Pavia al 22,6% di Como e per le operaie agricole totali a livello regionale del 24,5% con pesi a livello provinciale dal 15,5% di Lodi al 31,1% di Sondrio.

9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

9.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 737 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 13.936 unità (Tab. 16).

Tab. 16 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	111	340	451	116	376	492
Como	95	229	324	96	230	326
Sondrio	49	520	569	47	581	628
Milano	306	929	1.235	283	1.044	1.327
Bergamo	319	1.056	1.375	313	1.227	1.540
Brescia	655	2.012	2.667	597	2.191	2.788
Pavia	116	949	1.065	121	1.000	1.121
Cremona	449	1.190	1.639	342	1.232	1.574
Mantova	428	2.460	2.888	462	2.576	3.038
Lecco	49	281	330	55	320	375
Lodi	174	262	436	179	303	482
Monza e della Br.	51	169	220	60	185	245
Lombardia	2.802	10.397	13.199	2.671	11.265	13.936
ITALIA	10.355	178.091	188.446	10.502	197.411	207.913

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	25.684	34.346	60.030	27.426	36.485	63.911
Como	22.317	18.916	41.233	22.209	19.662	41.871
Sondrio	10.876	49.820	60.696	10.208	52.304	62.512
Milano	73.793	78.623	152.416	68.834	88.190	157.024
Bergamo	79.090	115.073	194.163	77.993	127.825	205.818
Brescia	156.459	184.173	340.632	153.802	198.985	352.787
Pavia	29.338	68.486	97.824	31.663	71.761	103.424
Cremona	108.608	130.531	239.139	91.204	140.961	232.165
Mantova	104.942	231.832	336.774	112.744	259.262	372.006
Lecco	12.782	26.442	39.224	14.047	28.430	42.477
Lodi	42.427	29.029	71.456	45.719	29.537	75.256
Monza e della Br.	11.878	14.397	26.275	13.658	14.731	28.389
Lombardia	678.194	981.668	1.659.862	669.507	1.068.133	1.737.640
ITALIA	2.331.227	15.853.040	18.184.267	2.397.646	17.318.226	19.715.872

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 2.671 unità; e di 11.265 per la componente OTD.

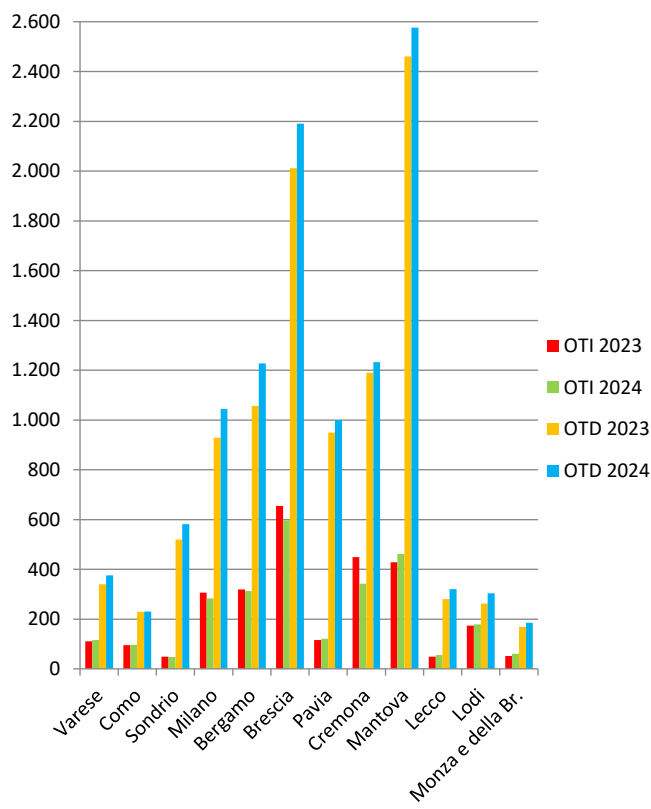
Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 11 delle 12 province, con un aumento registrato in 12 province per gli OTD e in 7 province per gli OTI (Fig. 97).

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 5,6% sul totale degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'8,3% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 4,7%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 78,8% all'80,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 62,9% di Lodi al 92,5% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Monza e della Br., Mantova e Como hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 99).

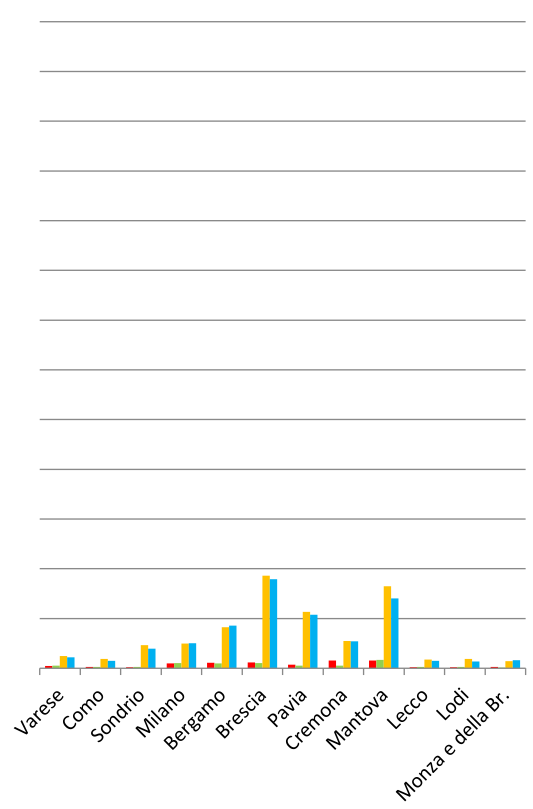
Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Mantova, Cremona, Pavia e Como è diminuito per gli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cremona, Brescia e Milano è diminuito per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Cremona, Brescia, Como, Mantova e Pavia hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Fig. 97 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2023 e 2024



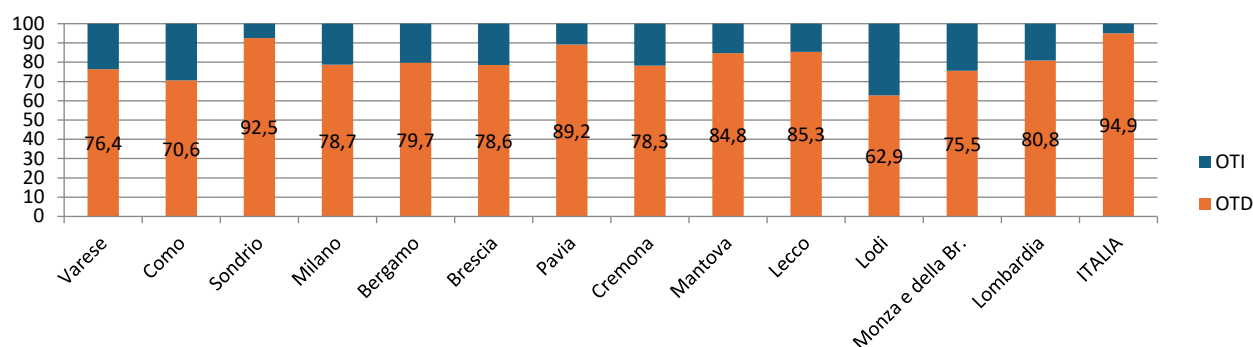
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 98 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

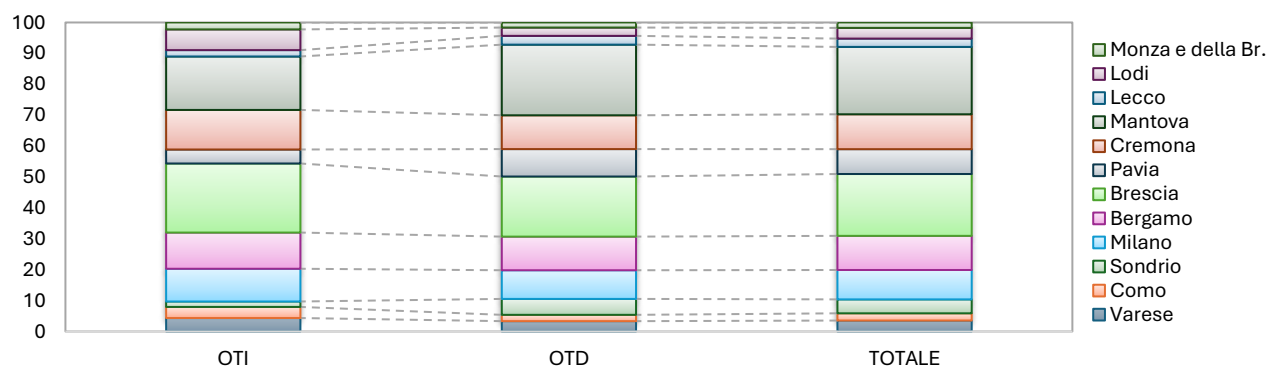
Fig. 99 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Mantova concentra il 22,9% degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Lecco, Lodi, Como e Monza e della Br.. Per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 22,4% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Lodi, Pavia, Varese, Como, Monza e della Br., Lecco e Sondrio. I pesi degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 21,8% degli operai agricoli totali stranieri a Mantova, e a seguire Brescia, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Lodi, Lecco, Como e Monza e della Br. (Fig. 100).

Fig. 100 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 51,5% con pesi a livello provinciale dal 47,1% di Pavia al 67,2% di Sondrio; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 33,5% con pesi a livello provinciale dal 31,0% di Pavia al 39,3% di Lecco e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 46,7% con pesi a livello provinciale dal 42,4% di Monza e della Br. al 62,5% di Sondrio.

9.1.1 Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 129 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 1.628 unità (Tab. 17).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 151 unità; e di 1.477 per la componente OTD.

Tab. 17 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	9	49	58	11	44	55
Como	6	37	43	5	30	35
Sondrio	4	93	97	5	79	84
Milano	19	99	118	21	101	122
Bergamo	22	165	187	19	171	190
Brescia	24	372	396	21	358	379
Pavia	14	227	241	10	215	225
Cremona	31	110	141	10	109	119
Mantova	31	330	361	34	281	315
Lecco	4	35	39	6	30	36
Lodi	4	38	42	6	27	33
Monza e della Br.	5	29	34	3	32	35
Lombardia	173	1.584	1.757	151	1.477	1.628
ITALIA	1.181	35.568	36.749	1.236	34.534	35.770

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	2.306	3.425	5.731	2.452	4.118	6.570
Como	982	2.901	3.883	999	2.483	3.482
Sondrio	907	8.191	9.098	1.136	6.968	8.104
Milano	4.251	5.141	9.392	4.803	5.023	9.826
Bergamo	5.262	11.928	17.190	4.086	10.523	14.609
Brescia	4.911	20.360	25.271	5.273	20.337	25.610
Pavia	2.841	13.243	16.084	2.981	12.220	15.201
Cremona	6.368	7.184	13.552	3.039	9.054	12.093
Mantova	6.048	24.161	30.209	7.992	24.219	32.211
Lecco	959	2.351	3.310	942	2.042	2.984
Lodi	1.164	2.184	3.348	1.233	1.955	3.188
Monza e della Br.	1.308	1.435	2.743	825	1.998	2.823
Lombardia	37.307	102.504	139.811	35.761	100.940	136.701
ITALIA	245.611	3.100.260	3.345.871	266.699	3.059.613	3.326.312

Fonte: elaborazioni su dati INPS

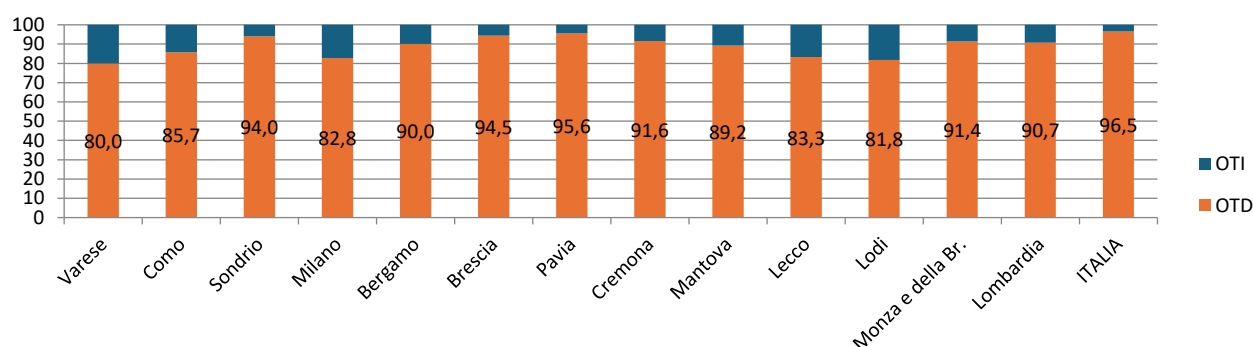
Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 6 province per le OTI (Fig. 98).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 7,3% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; del 6,8% per la componente OTD e del 12,7% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 90,2% al 90,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'80,0% di Varese al 95,6% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Monza e della Br., Bergamo, Pavia e Brescia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 101).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Mantova, Lodi, Sondrio, Como, Lecco e Varese è diminuito per le OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cremona, Pavia, Monza e della Br., Como e Bergamo è diminuito per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Mantova, Cremona, Lodi, Sondrio, Como e Lecco hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

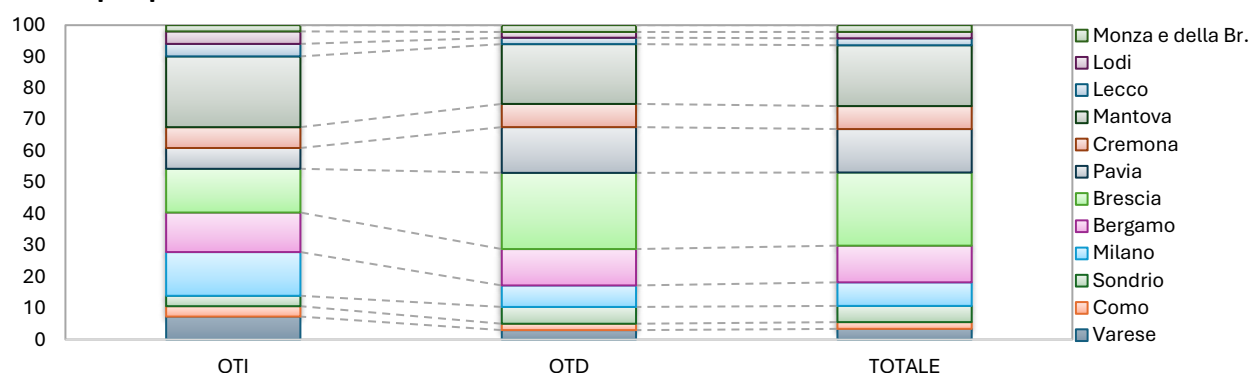
Fig. 101 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Brescia concentra il 24,2% delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Monza e della Br., Como, Lecco e Lodi. Per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 22,5% è impiegato a Mantova, e in successione Milano, Brescia, Bergamo, Varese, Pavia, Cremona, Lecco, Lodi, Como, Sondrio e Monza e della Br.. I pesi delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 23,3% delle operaie agricole totali straniere a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lecco, Como, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 102).

Fig. 102 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 38,4% con pesi a livello provinciale dal 32,7% di Brescia al 53,0% di Sondrio; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 33,7% con pesi a livello provinciale dal 21,7% di Como al 49,3% di Mantova e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 37,9% con pesi a livello provinciale dal 32,3% di Brescia al 50,3% di Sondrio.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD straniere a livello regionale del 33,2% con pesi a livello provinciale dal 15,1% di Como al 53,0% di Pavia; per le OTI straniere a livello regionale del 17,0% con pesi a livello provinciale dal 6,8% di Como al 37,0% di Mantova e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 30,5% con pesi a livello provinciale dal 12,8% di Como al 50,6% di Pavia.

9.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

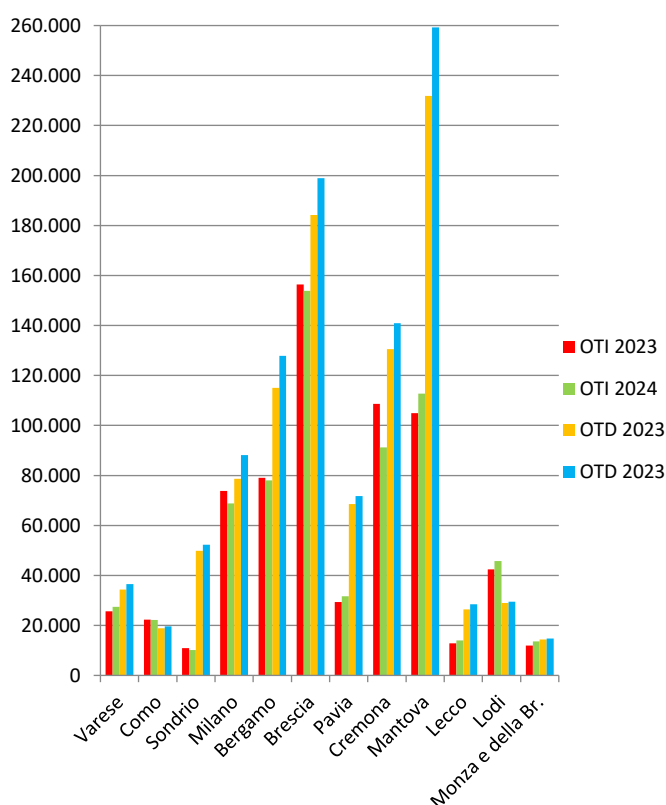
Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 77.778 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.737.640 giornate (Tab. 16).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 669.507 unità; e di 1.068.133 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 11 delle 12 province, con un aumento registrato in 12 province per gli OTD e in 6 province per gli OTI (Fig. 103).

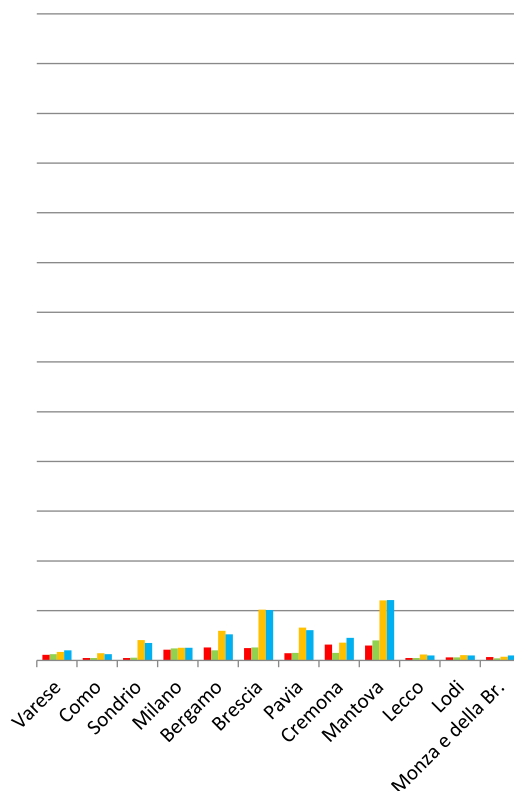
In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 4,7% sul totale delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'8,8% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione dell'1,3%.

Fig. 103 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 104 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024

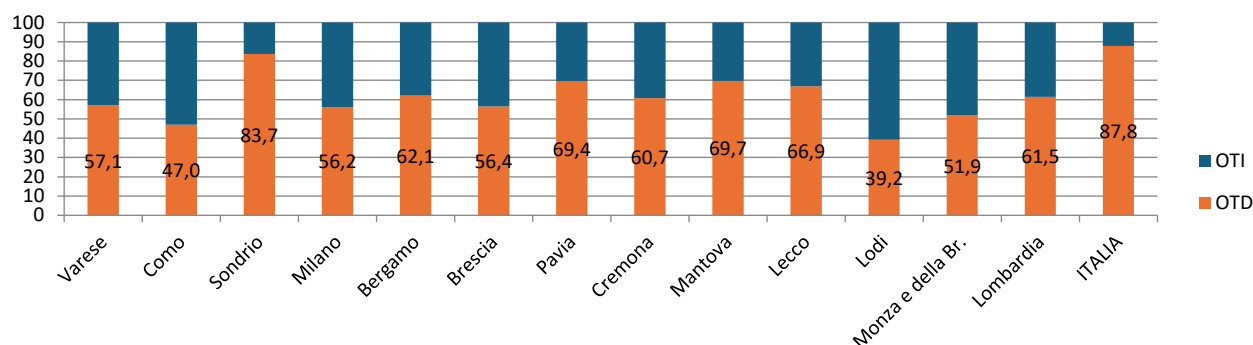


Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sopraccegnate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dal 59,1% del 2023 al 61,5% del 2024, con pesi registrati nelle varie

province oscillanti dal 39,2% di Lodi all'83,7% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Monza e della Br., Lodi, Pavia, Lecco e Varese hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 105).

Fig. 105 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Anno 2024

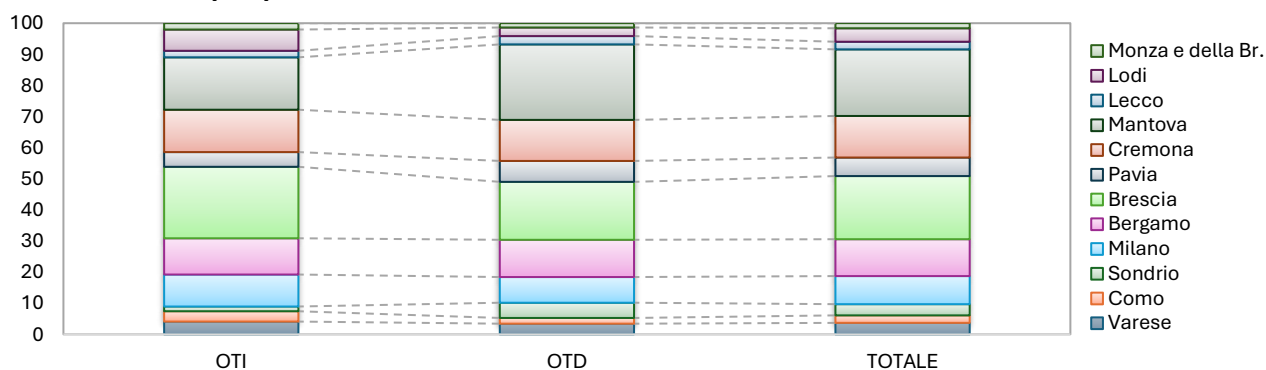


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per gli operai agricoli con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Bergamo, Milano e Mantova è aumentato il peso delle giornate degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cremona, Milano, Brescia, Sondrio e Bergamo è diminuito il peso delle giornate degli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Cremona, Brescia, Milano, Como e Sondrio hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Mantova concentra il 24,3% delle giornate degli OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Lodi, Lecco, Como e Monza e della Br.. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, invece, il 23,0% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Lodi, Pavia, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Sondrio. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 21,4% a Mantova, e a seguire Brescia, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Lodi, Varese, Sondrio, Lecco, Como e Monza e della Br. (Fig. 106).

Fig. 106 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 47,7% con pesi a livello provinciale dal 40,4% di Monza e della Br. al 61,9% di Sondrio; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 31,6% con pesi a livello provinciale dal 27,7% di Monza e della Br. al 37,6% di Lecco e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 39,8% con pesi a livello provinciale dal 33,1% di Monza e della Br. al 52,8% di Sondrio.

9.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 3.110 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 136.701 giornate (Tab. 17).

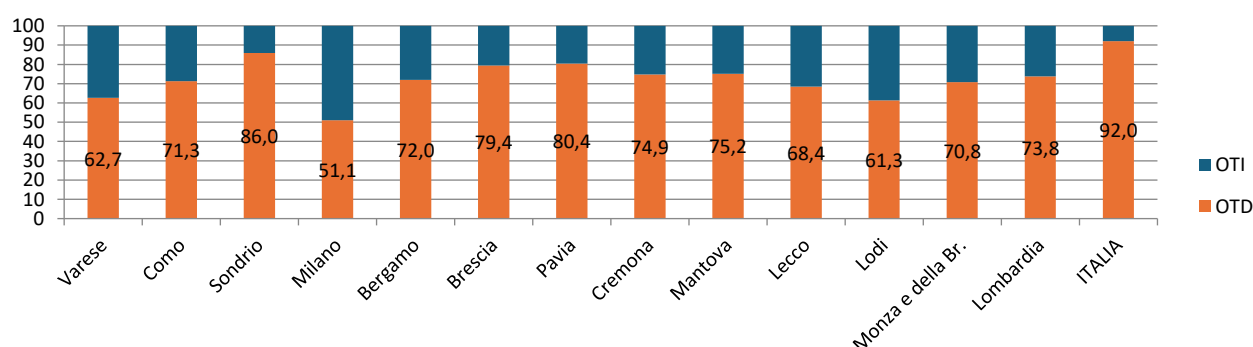
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 35.761 unità; e di 100.940 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 7 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 104).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2023 al 2024 è stata del 2,2% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'1,5% per la componente OTD e del 4,1% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 73,3% del 2023 al 73,8% del 2024, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 51,1% di Milano all'86,0% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Monza e della Br., Varese e Bergamo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 107).

Fig. 107 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2024

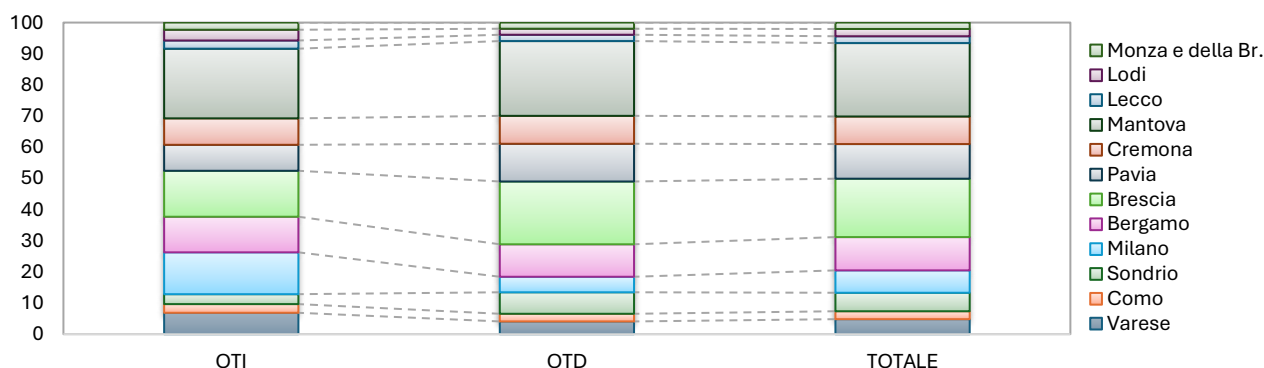


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le operaie agricole con età inferiore a 40 anni, nelle province di Brescia, Mantova, Monza e della Br., Varese e Cremona è aumentato il peso delle giornate delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; nelle province di Cremona, Bergamo e Monza e della Br. è diminuito il peso delle giornate delle OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Monza e della Br., Milano, Brescia, Varese e Mantova hanno visto aumentare il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Mantova concentra il 24,0% delle giornate delle OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Pavia, Bergamo, Cremona, Sondrio, Milano, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le giornate delle OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni il 22,3% è impiegato a Mantova, e in successione Brescia, Milano, Bergamo, Cremona, Pavia, Varese, Lodi, Sondrio, Como, Lecco e Monza e della Br.. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 23,6% a Mantova, e a seguire Brescia, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Lecco e Monza e della Br. (Fig. 108).

Fig. 108 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 37,6% con pesi a livello provinciale dal 30,0% di Brescia al 54,2% di Varese; per le OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 32,0% con pesi a livello provinciale dal 19,1% di Como al 47,9% di Mantova e per le operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 36,0% con pesi a livello provinciale dal 27,3% di Como al 48,1% di Cremona.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD straniere a livello regionale del 33,1% con pesi a livello provinciale dal 16,2% di Como al 53,8% di Mantova; per le OTI straniere a livello regionale del 17,3% con pesi a livello provinciale dal 6,0% di Como al 34,9% di Mantova e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 26,7% con pesi a livello provinciale dal 10,9% di Como al 47,4% di Mantova.

10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

10.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 211 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 1.414 unità (Tab. 18).

Tab. 18 – Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	13	28	41	14	18	32
Como	8	14	22	10	17	27
Sondrio	7	49	56	6	38	44
Milano	33	106	139	26	110	136
Bergamo	13	95	108	6	94	100
Brescia	43	417	460	39	341	380
Pavia	37	399	436	31	373	404
Cremona	39	79	118	22	68	90
Mantova	17	121	138	19	99	118
Lecco	1	18	19	2	11	13
Lodi	21	31	52	18	25	43
Monza e della Br.	7	29	36	9	18	27
Lombardia	239	1.386	1.625	202	1.212	1.414
ITALIA	1.846	37.531	39.377	1.737	33.498	35.235

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	3.055	2.624	5.679	3.267	1.915	5.182
Como	2.386	1.410	3.796	2.718	1.012	3.730
Sondrio	1.867	4.692	6.559	1.349	3.693	5.042
Milano	8.314	4.780	13.094	6.780	5.271	12.051
Bergamo	2.754	5.233	7.987	1.587	5.150	6.737
Brescia	9.417	28.709	38.126	10.325	25.024	35.349
Pavia	9.595	22.029	31.624	8.574	18.846	27.420
Cremona	9.004	6.854	15.858	6.221	5.061	11.282
Mantova	3.949	9.785	13.734	4.581	9.522	14.103
Lecco	247	1.191	1.438	617	917	1.534
Lodi	5.141	2.117	7.258	4.770	1.227	5.997
Monza e della Br.	1.978	1.595	3.573	1.915	1.161	3.076
Lombardia	57.707	91.019	148.726	52.704	78.799	131.503
ITALIA	438.183	2.970.233	3.408.416	423.067	2.663.613	3.086.680

Fonte: elaborazioni su dati INPS

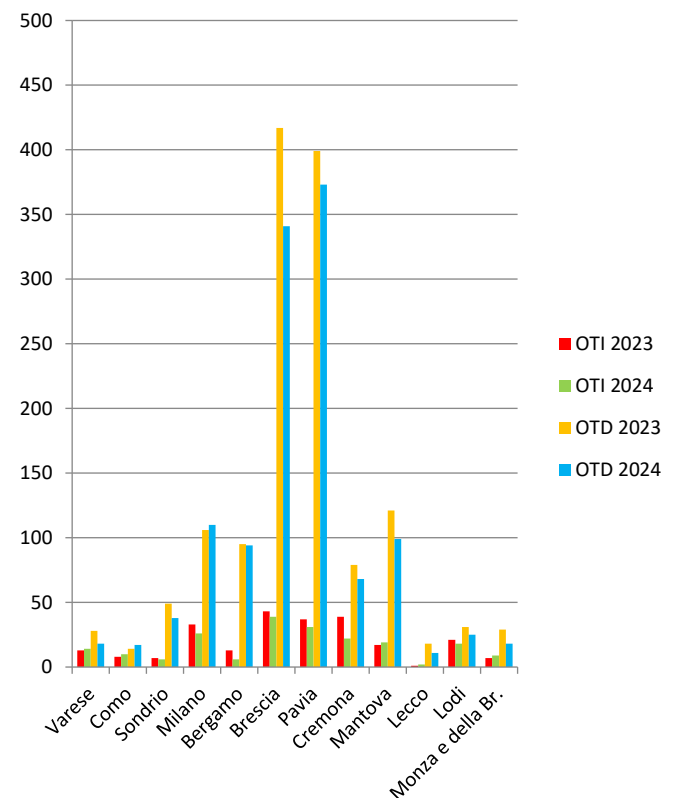
In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 202 unità; e di 1.212 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 11 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 10 province per gli OTD e in 7 province per gli OTI (Fig. 109).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 13,0% sul totale degli operai agricoli comunitari; del 12,6% per la componente OTD e del 15,5% per la componente OTI.

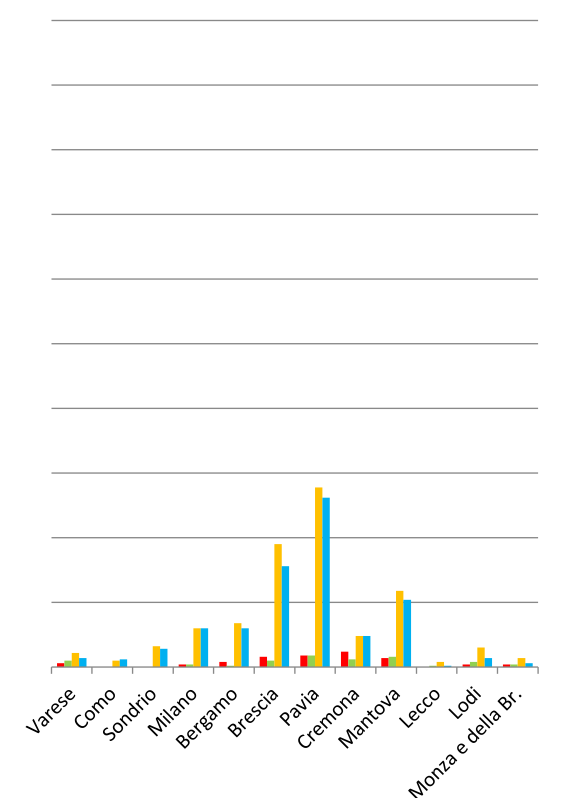
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'85,3% all'85,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 56,3% di Varese al 94,0% di Bergamo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Bergamo, Milano e Pavia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 111).

Fig. 109 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

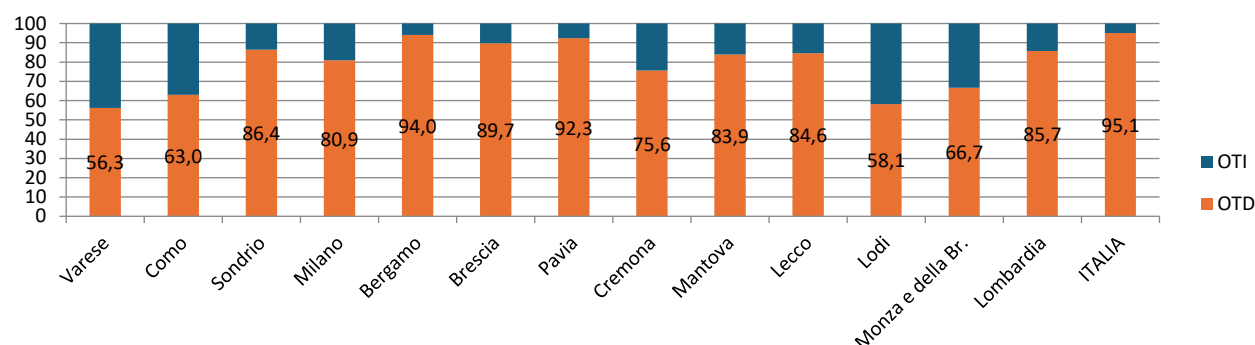
Fig. 110 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Como, Bergamo, Milano e Pavia è aumentato per gli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cremona, Bergamo, Milano e Pavia è diminuito per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Bergamo, Como, Milano e Pavia hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

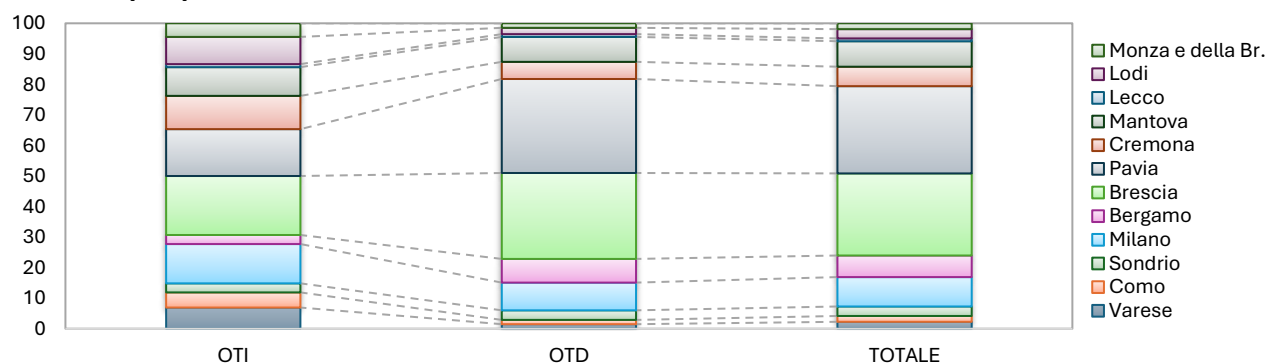
Fig. 111 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Pavia concentra il 30,8% degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Milano, Mantova, Bergamo, Cremona, Sondrio, Lodi, Varese, Monza e della Br., Como e Lecco. Per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 19,3% è impiegato a Brescia, e in successione Pavia, Milano, Cremona, Mantova, Lodi, Varese, Como, Monza e della Br., Sondrio, Bergamo e Lecco. I pesi degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 28,6% di questi a Pavia, e a seguire Brescia, Milano, Mantova, Bergamo, Cremona, Sondrio, Lodi, Varese, Como, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 112).

Fig. 112 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 38,5% con pesi a livello provinciale dal 28,6% di Monza e della Br. al 46,9% di Sondrio; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 25,3% con pesi a livello provinciale dal 14,3% di Lecco al 36,8% di Varese e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 35,9% con pesi a livello provinciale dal 25,5% di Como al 41,7% di Cremona.

10.1.1 Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 62 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 426 unità (Tab. 19).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 43 unità; e di 383 per la componente OTD.

Tab. 19 – Numero OTI e OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	3	11	14	5	7	12
Como	0	5	5	0	6	6
Sondrio	0	16	16	0	14	14
Milano	2	30	32	2	30	32
Bergamo	4	34	38	1	30	31
Brescia	8	95	103	5	78	83
Pavia	9	139	148	9	131	140
Cremona	12	24	36	6	24	30
Mantova	7	59	66	8	52	60
Lecco	0	4	4	1	1	2
Lodi	2	15	17	4	7	11
Monza e della Br.	2	7	9	2	3	5
Lombardia	49	439	488	43	383	426
ITALIA	453	14.736	15.189	451	13.320	13.771

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	882	1.107	1.989	1.094	789	1.883
Como	0	607	607	0	147	147
Sondrio	0	1.349	1.349	0	1.117	1.117
Milano	362	1.062	1.424	569	1.456	2.025
Bergamo	937	2.054	2.991	246	1.554	1.800
Brescia	1.315	6.064	7.379	1.454	5.201	6.655
Pavia	1.870	7.465	9.335	2.669	6.098	8.767
Cremona	2.737	1.871	4.608	1.867	1.917	3.784
Mantova	1.644	4.484	6.128	1.724	4.945	6.669
Lecco	0	101	101	311	8	319
Lodi	550	671	1.221	914	164	1.078
Monza e della Br.	616	198	814	513	176	689
Lombardia	10.913	27.033	37.946	11.361	23.572	34.933
ITALIA	96.990	1.225.481	1.322.471	101.228	1.119.743	1.220.971

Fonte: elaborazioni su dati INPS

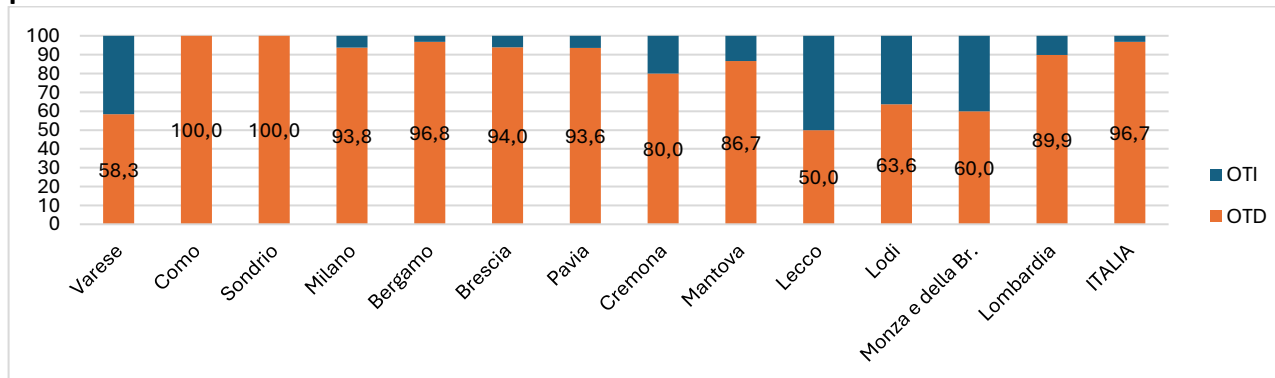
Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 10 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 110).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 12,7% sul totale delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 12,8% per la componente OTD e del 12,2% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 90,0% all'89,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 50,0% di Lecco al 100,0% di Como. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Bergamo e Brescia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 113).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Lodi, Brescia, Monza e della Br., Varese e Lecco è diminuito per le OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cremona, Bergamo e Brescia è diminuito per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Sondrio, Como, Mantova, Milano e Pavia hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

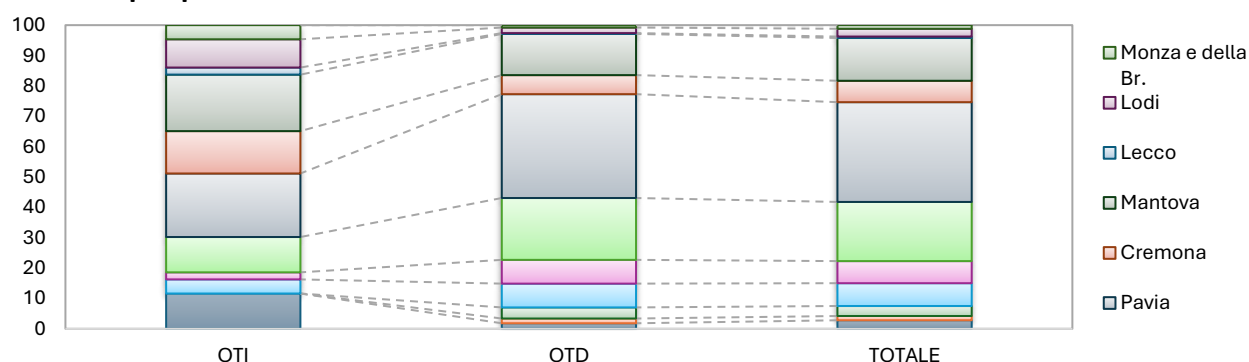
Fig. 113 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Pavia concentra il 34,2% delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Mantova, Milano, Bergamo, Cremona, Sondrio, Varese, Lodi, Como, Monza e della Br. e Lecco. Per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni il 20,9% è impiegato a Pavia, e in successione Mantova, Cremona, Varese, Brescia, Lodi, Milano, Monza e della Br., Bergamo, Lecco, Como e Sondrio. I pesi delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 32,9% delle operaie agricole totali a Pavia, e a seguire Brescia, Mantova, Milano, Bergamo, Cremona, Sondrio, Varese, Lodi, Como, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 114).

Fig. 114 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 35,3% con pesi a livello provinciale dal 14,3% di Lecco al 50,0% di Cremona; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 31,6% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Sondrio all'80,0% di Lodi e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 34,9% con pesi a livello provinciale dal 20,0% di Lecco al 48,4% di Cremona.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 25,9% con pesi a livello provinciale dal 3,3% di Lecco al 60,9% di Pavia; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 28,5% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Sondrio al 90,0% di Pavia e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 26,2% con pesi a livello provinciale dal 5,6% di Lecco al 62,2% di Pavia.

10.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

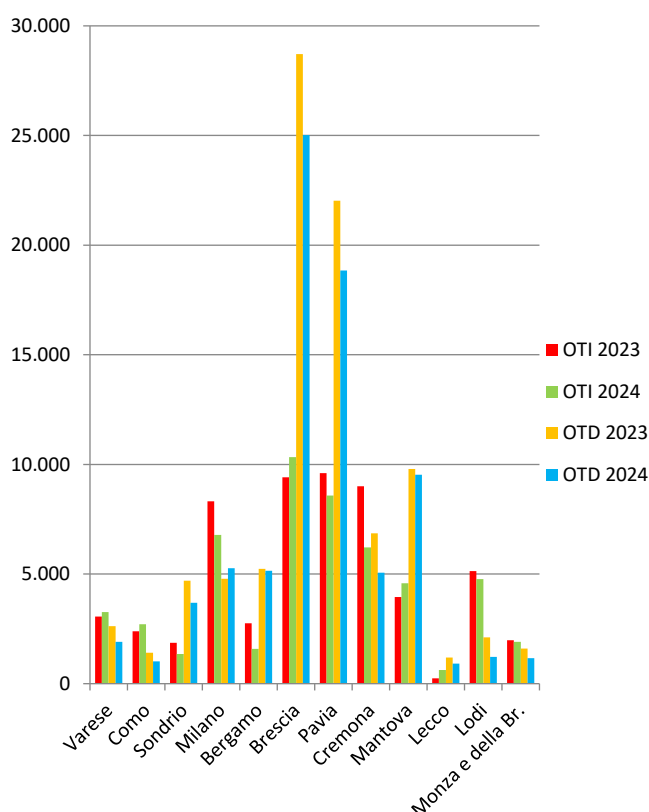
Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 17.223 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 131.503 giornate (Tab. 18).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 52.704 unità; e di 78.799 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in 10 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 1 provincia per gli OTD e in 7 province per gli OTI (Fig. 115).

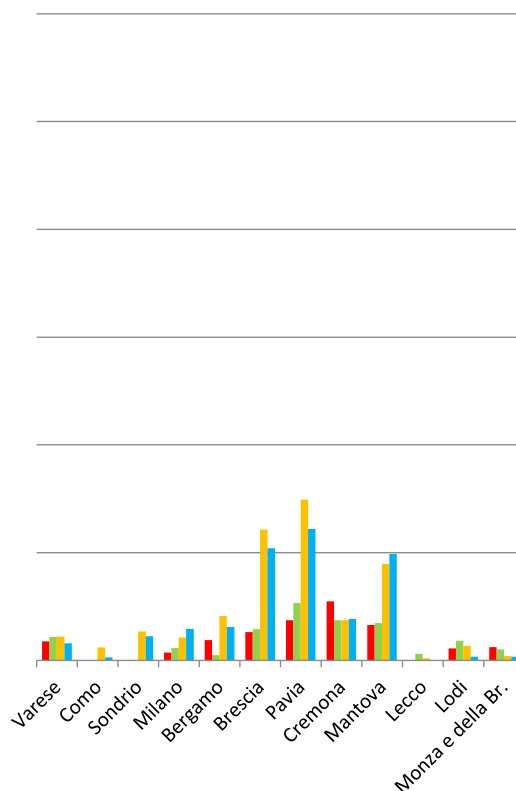
In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dell'11,6% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; del 13,4% per la componente OTD e dell'8,7% per la componente OTI.

Fig. 115 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 116 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024

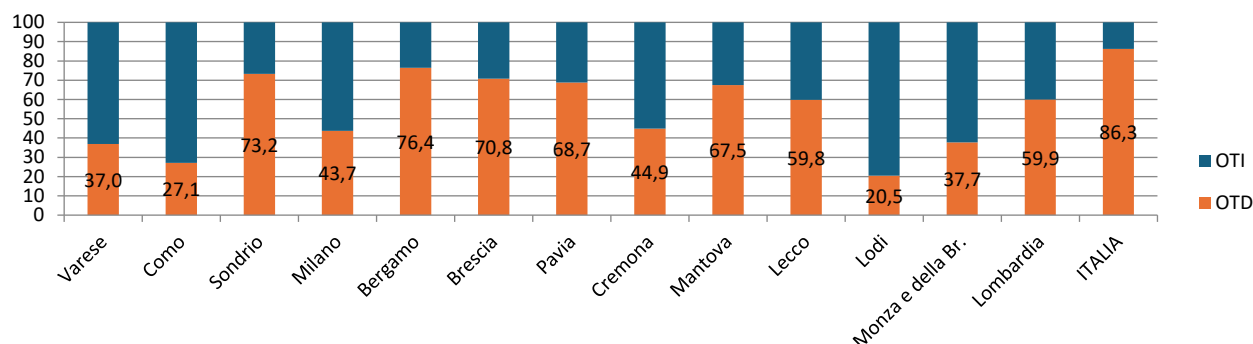


Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dal 61,2% del 2023 al 59,9% del 2024, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 20,5% di Lodi al 76,4% di Bergamo. Queste variazioni, in tutte le

province eccetto che a Bergamo, Milano, Sondrio e Cremona hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 117).

Fig. 117 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Anno 2024

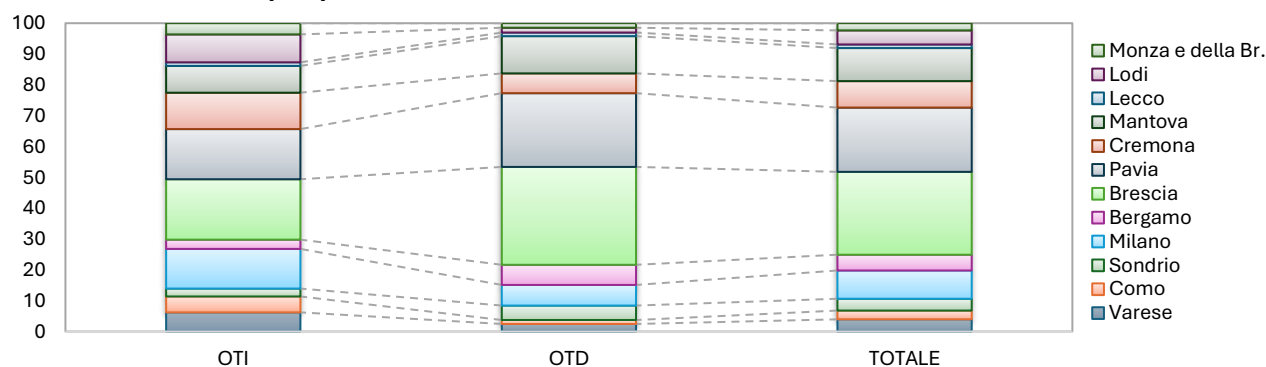


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per gli operai agricoli con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Brescia, Bergamo, Mantova e Milano è aumentato il peso delle giornate degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cremona, Bergamo, Milano, Sondrio e Pavia è diminuito il peso delle giornate degli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Cremona, Sondrio, Pavia, Lodi, Bergamo e Monza e della Br. hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 31,8% delle giornate degli OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Milano, Bergamo, Cremona, Sondrio, Varese, Lodi, Monza e della Br., Como e Lecco. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni il 19,6% è impiegato a Brescia, e in successione Pavia, Milano, Cremona, Lodi, Mantova, Varese, Como, Monza e della Br., Bergamo, Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 26,9% a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Milano, Cremona, Bergamo, Lodi, Varese, Sondrio, Como, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 118).

Fig.118 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 34,4% con pesi a livello provinciale dal 21,4% di Como al 47,3% di Sondrio; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 24,6% con pesi a livello provinciale dal 16,9% di Lecco al 36,0% di Varese e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 29,7% con pesi a livello provinciale dal 20,6% di Como al 36,8% di Varese.

10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 3.013 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 34.933 giornate (Tab. 19).

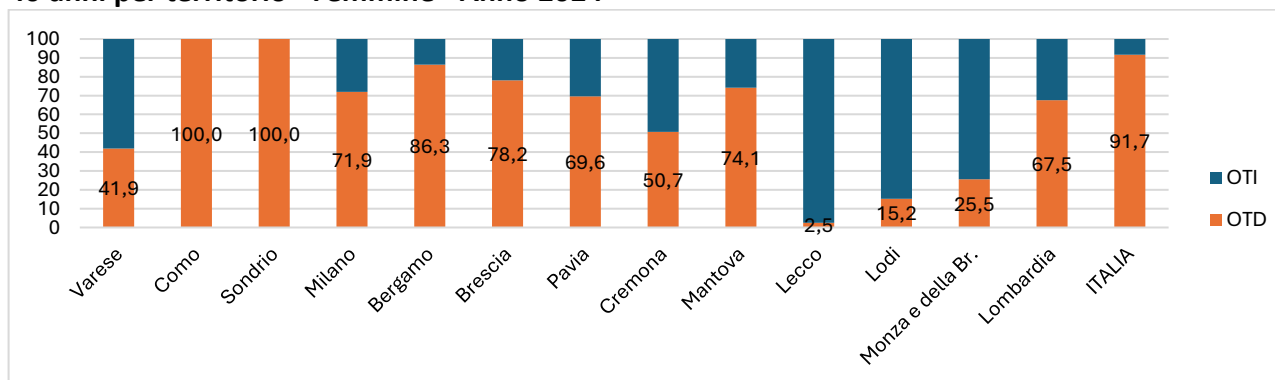
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 11.361 unità; e di 23.572 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 116).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2023 al 2024 è stata del 7,9% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 12,8% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 4,1%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 71,2% del 2023 al 67,5% del 2024, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 2,5% di Lecco al 100,0% di Como. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Bergamo, Cremona, Monza e della Br. e Mantova hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 119).

Fig. 119 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2024

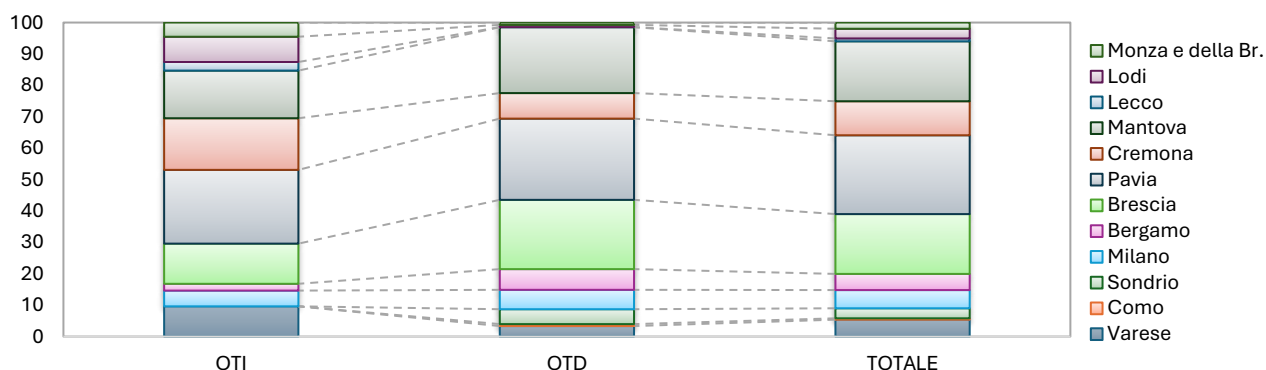


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le operaie agricole con età inferiore a 40 anni, nelle province di Monza e della Br., Cremona, Milano e Mantova è aumentato il peso delle giornate delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; nelle province di Cremona, Bergamo e Monza e della Br. è diminuito il peso delle giornate delle OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Varese, Pavia, Lecco, Milano e Mantova hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Pavia concentra il 25,9% delle giornate delle OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Sondrio, Varese, Monza e della Br., Lodi, Como e Lecco. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni il 23,5% è impiegato a Pavia, e in successione Cremona, Mantova, Brescia, Varese, Lodi, Milano, Monza e della Br., Lecco, Bergamo, Como e Sondrio. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 25,1% a Pavia, e a seguire Mantova, Brescia, Cremona, Milano, Varese, Bergamo, Sondrio, Lodi, Monza e della Br., Lecco e Como (Fig. 120).

Fig. 120 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 32,8% con pesi a livello provinciale dall'1,9% di Lecco al 49,4% di Sondrio; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 31,0% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Sondrio al 74,8% di Lodi e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 32,2% con pesi a livello provinciale dal 4,7% di Como al 52,0% di Varese.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 23,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,4% di Lecco al 49,9% di Pavia; per le OTI comunitarie a livello regionale del 31,8% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Sondrio all'89,5% di Pavia e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 25,6% con pesi a livello provinciale dal 4,2% di Como al 57,7% di Pavia.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

11.1 Gli operai agricoli

Da questi dati è possibile evidenziare i seguenti fenomeni rilevati dal 2023 al 2024:

- Il numero di operai aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

Il numero di giornate degli operai aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTI.

Per gli operai la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai stranieri aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri è superiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate. La variazione relativa delle giornate degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai agricoli extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri. La variazione relativa delle giornate degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai stranieri, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.2 Le operaie agricole

- Il numero di operaie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 18,8% al 18,2%.

Il numero di giornate delle operaie aumenta condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per le operaie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 12,99% al 13,0%.

- Il numero di operaie straniere diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 15,2% al 14,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere è superiore a quella registrata dal totale operaie. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dall'8,9% all'8,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 30,5% al 31,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 23,6% al 24,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.3 Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operai non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 29,2% al 28,9%.

Il numero di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e una diminuzione di quelle della componente OTI.

Per gli operai non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 3,8% al 3,7%.

- Il numero di operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso di questi dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 28,8% al 28,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e una diminuzione di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 4,0% al 3,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 44,5% al 43,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal totale operai stranieri non aventi diritto alla

contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 7,5% al 7,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

11.4 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è diminuito passando dall'8,3% al 7,8%.

Il numero di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è diminuito passando dall'1,0% allo 0,9%.

- Il numero di operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 7,7% al 7,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dall'1,0% allo 0,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 15,4% al 15,44%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 2,4% al 2,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

11.5 Gli operai agricoli minori di 40 anni

- Il numero di operai con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

Rispetto al totale generale il peso degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 46,5% al 46,9%.

Il numero di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTI.

Per gli operai con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 41,9% al 42,2%.

- Il numero di operai stranieri con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso di questi dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 46,3% al 46,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e una diminuzione di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 40,0% al 39,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 37,9% al 35,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operai stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione

relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 31,8% al 29,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.6 Le operaie agricole minori di 40 anni

- Il numero di operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 45,8% al 45,2%.

Il numero di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per le operaie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 39,8% al 39,9%.

- Il numero di operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 40,4% al 37,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 37,8% al 36,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 37,3% al 34,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere con età inferiore a 40 anni. La

variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 34,3% al 32,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

